



Comune di Cabras

Provincia di Oristano

Ing. Andrea ABIS
SINDACO

Ing. Enrico GIORDANO
ASSESSORE ALL'URBANISTA E AI LAVORI PUBBLICI

Dott.ssa Barbara PODDI
RESPONSABILE DELLA FUNZIONE PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Legge n. 225 del 24 febbraio 1992
Legge n. 100 del 12 luglio 2012;
D.L 14 agosto 2013, n. 93 convertita e modificata con
Legge 15 ottobre 2013, n. 119
Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e ss.mm.ii.

Elaborato

03

RELAZIONE DI PIANO

Sezione 4 - Sistema di Protezione Civile Locale e
Soggetti coinvolti

Sezione 5 - Modelli di Intervento

Sezione 6 - Formazione, Informazione ed Esercitazioni

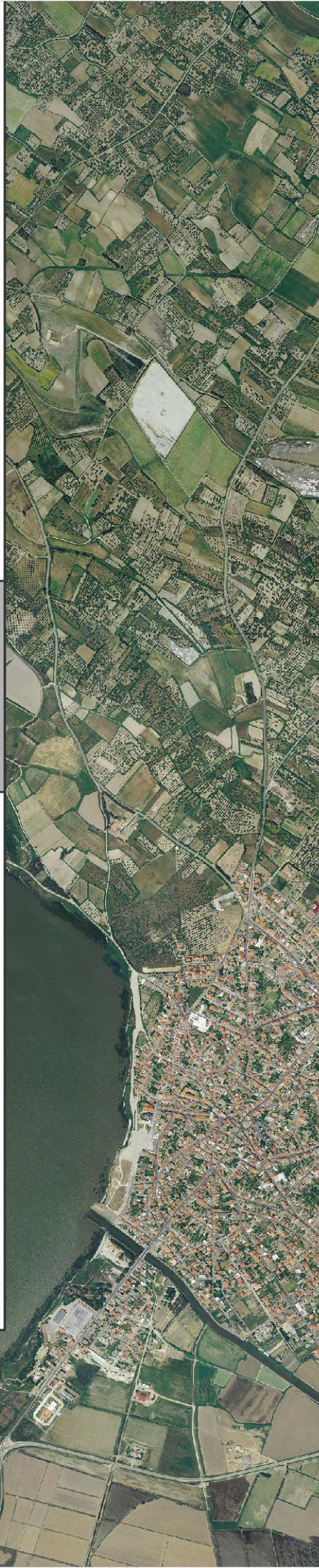
Il Professionista incaricato

Ing. Marco MURONI
Via Giovanni XXIII n.32 - 09072 Cabras (Or)
marco.muroni@gmail.com

Rev. Giugno 2022



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



INDICE

RELAZIONE DI PIANO.....	2
SEZIONE 4 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI	2
<i>Soggetti e recapiti principali</i>	2
<i>Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale/Intercomunale</i>	2
<i>Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto</i>	3
<i>Funzioni di supporto</i>	4
<i>Presidi territoriali e punti critici da monitorare</i>	10
<i>Aree e strutture di Protezione Civile</i>	24
Aree e strutture Civile Rischio Idraulico	25
Aree e strutture Civile Rischio Allagamento Area Urbana 'Sa Gora Manna'	39
Aree e strutture Rischio Idrogeologico (Frane)	39
Aree e strutture Rischio Inondazione Costiera	46
Aree e strutture Rischio Incendio Boschivo	47
<i>Viabilità di emergenza e cancelli</i>	49
Cancelli Scenario Rischio Idraulico (Esondazione Riu di Mare Foghe Stagno di Cabras)	49
Cancelli Scenario Rischio Idraulico (Esondazione Fiume Tirso e Tanui)	55
Cancelli Scenario Rischio Idraulico (Allagamento Area Urbana 'Sa Cora Manna')	59
Cancelli Scenari Rischio Idrogeologico (Frane)	61
Cancelli Scenario Rischio Inondazione Costiera	63
Cancelli Scenario Rischio Incendio di Interfaccia	65
<i>Strutture di polizia e di vigilanza</i>	70
<i>Compagnia Barracellare</i>	71
<i>Organizzazioni di volontariato</i>	72
<i>Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione</i>	75
<i>Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio</i>	76
<i>Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio</i>	77
<i>Materiali e risorse comunali</i>	77
<i>Mezzi comunali</i>	77
<i>Attività nel territorio di interesse in caso di emergenza</i>	77
SEZIONE 5 – MODELLO DI INTERVENTO	78
<i>Modelli di Intervento Meteorologico</i>	78
Il sistema di allertamento.....	78
Zone di Vigilanza Meteorologica e Zone di Allerta.....	80
Livelli di Criticità, livelli di Allerta e Fasi Operative	81
Scenari di evento e danni attesi	83
Bollettini e Avvisi emanati dal Centro funzionale Decentrato (CFD) per Rischio Meteorologico	88
Modello di Intervento del Sistema regionale di protezione civile Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	97
Checklist Modello d'intervento rischio idraulico e idrogeologico.....	101
Checklist Modello d'intervento rischio inondazione costiera	112
<i>Modelli di Intervento Rischio di Incendio d'Interfaccia</i>	114
Analisi del rischio di incendio di interfaccia	114
Il sistema di Allertamento	114
Criteri per l'elaborazione finale dei Bollettini di pericolosità, valori soglia e codici colore... ..	115
Individuazione della Fase operativa	116
Bollettini e Avvisi emanati dal CFD per Rischio Incendio d'Interfaccia.....	117
Modello di Intervento comunale di protezione civile rischio incendi boschivi e di interfaccia	119
Checklist del Modello di Intervento rischio incendi boschivi e di interfaccia	122
SEZIONE 6 FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ESERCITAZIONI	124
Attività formativa	125
Attività informativa	126
Esercitazioni	127

RELAZIONE DI PIANO

SEZIONE 4 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

Soggetti e recapiti principali

Sindaco o delegato (nome e cognome)	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Sindaco ANDREA ABIS	VEDERE ALLEGATO A5	- - -	andreaabis@gmail.com sindaco@pec.comune.cabras.or.it
Responsabile Delegato della Funzione di Protezione Civile BARBARA PODDI	0783 397271 Cell. VEDERE ALLEGATO A2 O A5		polizia.locale@pec.comune.cabras.or.it protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Centro Operativo Comunale	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Piazza Eleonora d'Arborea, 1	Centralino Tel. 0783/3971	- - -	protocollo@pec.comune.cabras.or.it protezionecivile@comune.cabras.or.it
Centro Operativo Intercomunale	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
---	---	---	---

Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale/Intercomunale

Di seguito sono individuati e descritti gli edifici adatti al Sistema di Protezione Civile nelle varie fasi previsionali e di emergenza a seguito dell'evento. Gli edifici garantiscono l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza. In tal senso devono essere censiti gli edifici pubblici (municipio, altre strutture comunali, edifici istituzionali, caserme, altre strutture idonee come sedi per COC/COI, etc.)

Risulta opportuno predisporre una scheda apposita per ogni tipo di edificio, e si riportano le informazioni relative agli edifici di interesse, specificando la sede del Centro Operativo Comunale (COC) o del Centro Operativo Intercomunale (COI) e le sedi previste per le altre strutture di protezione civile.

C.O.C. MUNICIPIO		
	Indirizzo	
	Piazza Eleonora d'Arborea, 1 Cabras (Or)	
	Caratteri dimensionali/capienza	
	Telefono	
	Centralino 0783/3971 Polizia Municipale 0783 397271	
	Fax	
- - -		
E-mail		
protocollo@pec.comune.cabras.or.it protezionecivile@comune.cabras.or.it		
Referente	Nominativo	Dott.ssa Barbara Poddi
	Qualifica	Responsabile della Funzione di Protezione Civile Comunale e Servizio Polizia Municipale
	Cellulare	vedasi Allegato A2 (Funzioni di supporto)

Uffici dell'Area Marina Protetta Locale Consiliare			
	Indirizzo	Via Corso Italia, 108 Cabras (Or)	
	Caratteri dimensionali/capienza	---	
	Telefono	0783/391097	
	Fax	---	
	E-mail	amp@pec.comune.cabras.or.it info.ampsinis@comune.cabras.or.it	
	Referente	Nominativo	Ing. Massimo Marras
		Qualifica	Direttore A.M.P. Sinis Isola di Mal di Ventre
Cellulare		vedasi Allegato A2 (Funzioni di supporto)	

Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	Piazza Eleonora d'Arborea, 1 Cabras (Or)		
	Telefono	Centralino 0783/3971 Polizia Municipale 0783 397271		
	Fax	---		
	E-mail	protocollo@pec.comune.cabras.or.it protezionecivile@comune.cabras.or.it		
	Referente	Nominativo	Dott.ssa Barbara Poddi	
		Qualifica	Responsabile della Funzione di Protezione Civile Comunale e Servizio Polizia Municipale	
Cellulare		vedasi Allegato A2 (Funzioni di supporto) o A5		

Centro Operativo Intercomunale (se presente)	Indirizzo sede	---		
	Telefono	---		
	Fax	---		
	E-mail	---		
	Referente	Nominativo	---	
		Qualifica	---	
Cellulare		---		

Funzioni di supporto

Di seguito si riporta l'elenco delle funzioni di supporto e, in termini generali, degli obiettivi, delle strutture e delle attività ordinarie e di quelle in emergenza, in capo alle stesse.

F1 - Funzione tecnico-scientifica e pianificazione

Tratta le tematiche del rischio connesso all'emergenza ed i relativi effetti indotti e degli altri rischi indotti. Raccoglie e valuta le informazioni sull'evento in atto, fornendo il supporto tecnico. Mantiene i rapporti con gli ordini professionali e i centri di ricerca scientifica per rafforzare la presenza sul territorio di tecnici professionisti per le attività di competenza della funzione stessa.

Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione censimento danni a persone e cose e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.

Obiettivo:	Mantenimento e coordinamento di tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche al fine di coordinare le azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulare ipotesi d'intervento in presenza di elevata criticità. Il referente può essere il rappresentante del Settore Tecnico.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali. Responsabili delle reti di monitoraggio (presidi territoriali locali). Strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Uffici periferici dei servizi tecnici nazionali. Tecnici o professionisti locali.
Attività ordinarie:	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Predisporre documenti per la stipula di convenzioni e definizione di protocolli per la gestione del monitoraggio (presidio territoriale locale). Cura il caricamento dei dati inerenti la pianificazione comunale e tiene costantemente aggiornata la rubrica, in particolare quella dell'Autorità comunale, nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).
Attività in emergenza:	Mantenere e coordinare tutti i rapporti fra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio dei presidi territoriali. Mantenere costantemente i contatti e valutare le informazioni provenienti dal presidio territoriale locale. Accertarsi della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Organizzare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e a fine emergenza il censimento dei danni. Cura il caricamento delle informazioni inerenti l'evento in atto nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC).

F2 – Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria

Assicura il necessario raccordo con le strutture del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio e con le altre strutture operative presenti, per attuare gli interventi sanitari connessi all'evento: soccorso sanitario urgente, assistenza sanitaria, socio sanitaria, psicosociale, sanità pubblica e prevenzione e veterinaria.

Obiettivo:	Coordinamento delle azioni di soccorso sanitario, socio-assistenziale, igienico - sanitario e ambientale, veterinario, medico legale e farmacologico finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività. Saranno presenti i responsabili della Sanità locale, le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità. Il referente può essere il rappresentante del Servizio Sanitario Locale.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	AA.SS.LL. C.R.I. 118 Risorse dell'Amministrazione Locale. Organizzazioni di Volontariato settore sanità.
Attività ordinarie:	Mantenere i rapporti con i responsabili del Servizio Sanitario Locale, la C.R.I. e le Organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanità. Provvedere al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento. Verificare la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento.
Attività in emergenza:	Curare l'allestimento e la gestione delle strutture presidio medico avanzato (PMA) al fine di assicurare l'intervento sanitario di primo soccorso sul campo. Censire le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiedere alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime. Raccordare le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. Assicurare l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati. Prevenire/gestire le problematiche veterinarie. Supportare l'azione di controllo igienico-sanitario.

F3 – Funzione volontariato

Assicura il coordinamento delle risorse delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile locali. Delinea ed aggiorna il quadro delle forze di volontariato in campo in termini di risorse umane, logistiche e tecnologiche impiegate. Inoltre, anche sulla base delle esigenze rappresentate dalle altre funzioni di supporto, concorre alla definizione e al soddisfacimento delle eventuali necessità di rafforzamento dello schieramento di uomini e mezzi del volontariato, verificandone la disponibilità e individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica e modalità di impiego.

Obiettivo:	Le organizzazioni di volontariato vengono individuate in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione. Il responsabile della funzione provvede, in "tempo di pace", ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Risorse dell'Amministrazione Locale, Organizzazioni di Volontariato di protezione civile (Associazioni e Gruppi Comunali/intercomunali).
Attività ordinarie:	Quantificare e valutare la disponibilità di risorse umane e di mezzi e attrezzature presenti nel territorio, in funzione di quanto previsto nella pianificazione. Organizzare esercitazioni congiunte fra strutture di volontariato e altre forze preposte all'emergenza, al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle suddette organizzazioni. Coordinare e mantenere i rapporti fra le varie strutture di volontariato.
Attività in emergenza:	Allertare le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate. Raccordare le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione. Predispone ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza. Predispone ed effettuare il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre in affiancamento alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico. Attivare le organizzazioni di volontariato specializzate in radio comunicazione di emergenza. Garantire la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. Garantire la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.

F4 – Funzione materiali e mezzi

Censisce le risorse logistiche disponibili, individuandone provenienza, caratteristiche, tempistica di mobilitazione e modalità di impiego e ne assicura l'impiego in forma coordinata, assicurando l'organizzazione del trasporto e l'utilizzo sul territorio delle risorse. Mantiene il quadro aggiornato delle risorse impiegate, attivate e disponibili, stabilendo e attuando le modalità di recupero al termine delle loro necessità d'impiego.

Obiettivo:	Coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse strumentali integrative necessarie per affrontare le criticità dell'evento. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area dell'intervento
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Aziende Pubbliche e Private. Organizzazioni di volontariato. Risorse dell'Amministrazione Locale.
Attività ordinarie:	Censire materiali e mezzi in dotazione alle Amministrazioni in grado di fornire un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. Censire eventuali materiali pericolosi/esplosivi presenti nel territorio. Valutare nuove acquisizioni. Predispone le convenzioni utili al reperimento della disponibilità, in emergenza, dei materiali e mezzi appartenenti ai privati e verificarle periodicamente. Caratterizzare ogni risorsa in base al tipo di trasporto e al tempo di disponibilità presso l'area di intervento.
Attività in emergenza:	Gestire mezzi e materiali in base alla tipologia di evento verificatosi ed a seguito della valutazione delle richieste. A fronte di eventi di particolare gravità, inoltrare la richiesta di ulteriori mezzi alla Prefettura e/o CCS (se attivato) e alla Provincia. Mobilitare le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento. Coordinare la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalle altre strutture del sistema di protezione civile. Verificare le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione.



F5 – Funzioni servizi essenziali e attività scolastica

Fornisce il quadro di sintesi della funzionalità dei servizi essenziali sul territorio colpito, in raccordo con i rappresentanti degli enti gestori e scolastici. Verifica e aggiorna periodicamente sulla situazione e sull'efficienza delle reti tecnologiche.

Obiettivo:	Garantire il flusso informativo con la dirigenza scolastica. Coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche. Regolare il funzionamento e l'eventuale ripristino delle reti, individuate dal personale comunale con il concorso dei rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati nel territorio. Il personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinato dal rappresentante dell'Ente di gestione.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	ENEL - GAS – Acquedotto. Ditte Smaltimento rifiuti. Aziende Municipalizzate. Ditte di Distribuzione Carburante. Ufficio Scolastico, Dirigente scolastico. Risorse dell'Amministrazione Locale.
Attività ordinarie:	Mantenere i rapporti con i dirigenti scolastici, per la condivisione del piano di protezione civile, relativamente agli scenari di evento atteso. Mantenere i rapporti con i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio sia pubblici che privati. Mantenere costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.
Attività in emergenza:	Individuare gli elementi a rischio (servizi essenziali) che possono essere coinvolti nell'evento in corso e comunicare l'eventuale interruzione della fornitura. Assistere la gestione delle bonifiche ambientali generate dalla disfunzione dei servizi. Assistere la gestione della fornitura dei servizi per l'allestimento delle aree e per la dotazione degli edifici da destinare all'assistenza della popolazione evacuata. Prendere e mantenere i contatti con i referenti degli istituti scolastici (eventuale chiusura, evacuazione e ripristino del regolare svolgimento dell'attività scolastica).

F6 – Funzione censimento danni a persone e cose

Organizza il censimento dei danni causati ad edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche ed attività produttive. Coordina l'impiego di squadre miste di tecnici, anche appartenenti agli ordini professionali, per le verifiche speditive di agibilità degli edifici che dovranno essere effettuate in tempi ristretti anche per garantire il rientro della popolazione coinvolta nelle proprie abitazioni.

Fornisce il collegamento e il raccordo tra il COC/COI, la Funzione tecnico-scientifica e pianificazione e le strutture deputate alla gestione delle emergenze del Ministero dei beni e delle attività culturali, sia a livello centrale sia periferico, per le attività di censimento, di rilievo del danno e di messa in sicurezza ed eventuale allontanamento e ricollocazione dei beni culturali presenti nell'area dell'evento.

Obiettivo:	Coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti agli effetti dell'evento. Costituzione di squadre di tecnici informati e formati per le verifiche speditive di stabilità e del rischio residuo da effettuarsi in tempi necessariamente circoscritti.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Squadre Comunali di rilevamento (Comuni, Unione dei Comuni, Provincia, Regione, VVF, Gruppi nazionali di valutazione e Servizi Tecnici nazionali, tecnici o professionisti).
Attività ordinarie:	Nessuna.
Attività in emergenza:	Organizzazione e classificazione delle segnalazioni in base alla loro provenienza (private, pubbliche) e al sistema colpito (umano, sociale, economico, infrastrutturale, storico culturale, ambientale). Classificazione dei sopralluoghi. Verifica funzionale delle strutture e infrastrutture finalizzata alla messa in sicurezza e dichiarazione di agibilità/non agibilità. Quantificazione qualitativa dei danni subiti da strutture e infrastrutture e sottoservizi. Quantificazione economica e ripartizione dei danni.

F7 – Funzione viabilità, attività aeree e marittime

Acquisisce, aggiorna e rende disponibili le informazioni relative alla percorribilità delle infrastrutture viarie e ferroviarie sul territorio interessato dall'evento, individuando i punti di accesso all'area colpita ed i percorsi più idonei per l'afflusso dei soccorsi, verificando l'attivazione di eventuali limitazioni di percorrenza messe in atto dalle forze di polizia e rendendo disponibili tali informazioni alle altre funzioni interessate.

Provvede al censimento delle risorse aeree e marittime disponibili, all'attivazione ed al coordinamento delle stesse, tramite il concorso delle Amministrazioni competenti.

Obiettivo:	Garantire la percorribilità e i collegamenti lungo le infrastrutture e le reti di collegamento primarie e secondarie. Individuare le attività per la verifica dei possibili punti di accesso via aerea (avio ed elio-superfici) e marittima al territorio. Verificare la disponibilità di risorse aeree e marittime aggiuntive.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Polizia locale Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali e statali. Organizzazioni di Volontariato. Strutture preposte al soccorso tecnico urgente. Uffici periferici dei servizi tecnici nazionali.
Attività ordinarie:	Individuare ed aggiornare gli scenari per ogni tipologia di rischio. Proporre gli interventi tecnici e strutturali utili alla riduzione/eliminazione dei rischi. Individuare la rete di collegamento alternativa da utilizzare in caso di necessità. Mantenere i rapporti con gli altri enti statali e provinciali competenti nel settore viabilità relativamente agli scenari di evento atteso.
Attività in emergenza:	Provvede, in collaborazione con gli altri enti competenti, al controllo della rete viaria e se necessario all'interdizione dei tratti compromessi dall'evento e alla regolazione degli accessi ai mezzi di soccorso, attraverso l'attivazione dei "cancelli". Mantenere i rapporti fra le varie componenti tecniche ed enti aventi competenza sulla viabilità pubblica e trasporti. Censimento e costante aggiornamento in merito alla viabilità e zone del territorio interdette alla circolazione e informazioni sulla viabilità alternativa.

F8 – Funzione telecomunicazioni

Predisporre l'attivazione delle reti di telecomunicazioni alternative di emergenza, assicurando inoltre l'intervento delle specifiche risorse di settore, anche attraverso l'attivazione di un'apposita sala radio.

Obiettivo:	Coordinamento delle azioni di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione ed eventuale predisposizione di una nuova rete di telecomunicazione, alternativa non vulnerabile, al fine di garantire le comunicazioni nella zona interessata dall'evento.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Società di Telecomunicazioni. VVF. Organizzazioni di volontariato. Risorse dell'Amministrazione Locale.
Attività ordinarie:	Verificare l'efficienza delle reti di telefonia fissa e mobile. Ricevere segnalazioni di disservizio. Definire le modalità operative. Prevedere reti alternative non vulnerabili.
Attività in emergenza:	Collaborare all'allestimento delle reti alternative non vulnerabili. Supportare l'attivazione di ponti radio. Collaborare all'allestimento del servizio provvisorio nelle aree colpite. Supportare la riattivazione dei servizi di telefonia fissa e mobile.



F9 – Funzione assistenza alla popolazione

Raccoglie le informazioni relative alla consistenza e dislocazione di quella parte di popolazione che necessita di assistenza (ricovero, pasti, trasporti, etc.) ed alle relative esigenze assistenziali di varia natura (logistiche, di beni di primo consumo, sociali e culturali, di supporto sanitario e psicologico, etc.) raccordandosi con le altre funzioni di supporto interessate. In particolare, recepisce i dati della disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione colpita (strutture campali, caserme, strutture ricettive turistico-alberghiere, etc.).

Obiettivo:	Coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza alla popolazione evacuata. Conoscenza del patrimonio abitativo, della ricettività delle strutture turistiche per l'alloggiamento delle persone evacuate. Valutare le disponibilità di aree pubbliche e/o private utilizzabili come "aree di attesa/accoglienza". Collaborazione con le autorità preposte all'emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili e/o delle aree utilizzabili come "aree di attesa/accoglienza".
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Strutture pubbliche e private. Organizzazioni di Volontariato.
Attività ordinarie:	Censimento della popolazione residente nelle aree a rischio, suddivisa per classi di età (con particolare riferimento a bambini e anziani) e di persone non autosufficienti che possono richiedere forme di assistenza particolari in caso di evacuazione. Censimento del patrimonio abitativo e della ricettività delle strutture turistiche. Ricerca di aree pubbliche e private da utilizzare come "aree di attesa e di accoglienza". Censimento delle varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare presenti in ambito locale. Predisposizione e stipula delle convenzioni per l'utilizzo delle strutture in caso di emergenza e per la fornitura di beni alimentari. Aggiornamento periodico delle informazioni.
Attività in emergenza:	Organizzare le aree attrezzate e i servizi necessari alla popolazione colpita. Organizzare le attività di evacuazione delle persone a rischio. Rendere disponibile le informazioni per consentire l'utilizzo delle "aree di attesa e di accoglienza"; Assicurare il rifornimento di derrate alimentari, il loro stoccaggio e distribuzione alla popolazione assistita. Assistere le attività di vigilanza, sorveglianza e anti sciacallaggio.

F10 – Funzione di coordinamento

Questa Funzione svolge un'attività di raccordo e coordinamento di tutte le altre funzioni di supporto. Garantisce inoltre il raccordo tra le funzioni e le strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Nell'ambito di tale Funzione operano la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale.

Cura, se necessario, i rapporti con gli organi di stampa e informazione presenti sul territorio, diffonde le informazioni relative all'evento e alla gestione emergenziale. Si coordina con gli Uffici Stampa/Comunicazione delle componenti e delle strutture operative coinvolte per garantire una trasparente e coordinata informazione ai cittadini.

Obiettivo:	Raccordo e coordinamento delle Funzioni di supporto. Raccordo tra le funzioni e le strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Predisposizione delle attività per la collaborazione tra le componenti operative, finalizzata a garantire il pronto intervento, l'intervento tecnico e specialistico, la messa in sicurezza e l'ordine pubblico. Predisposizione delle attività per la collaborazione con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità alla regolamentazione dei trasporti locali, alla chiusura al traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.
Responsabile:	Dipendenti comunali e/o dell'Unione dei Comuni, altri soggetti formalmente individuati.
Enti e soggetti coinvolti:	Strutture operative locali, provinciali, regionali e statali. Tecnici comunali, Unione dei Comuni, provinciali, regionali. Organizzazioni di volontariato. Tecnici o professionisti locali.
Attività ordinarie:	Assicura il costante aggiornamento delle singole attività di competenza delle Funzioni di supporto.
Attività in emergenza:	Attiva le Funzioni di supporto ritenute necessarie per la gestione dell'evento atteso/in atto. Mantiene i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM) se attivati. Attiva, se necessario, la segreteria amministrativa e il protocollo, deputate alla gestione documentale. Coordina le attività delle diverse Funzioni di supporto attivate. Garantisce il raccordo tra le funzioni e le Strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni. Mantiene il quadro conoscitivo delle attività di ricerca e soccorso, di assistenza alla popolazione e di pubblica sicurezza. Cura la comunicazione rivolta ai cittadini.

Nel Modello di Intervento sono specificate, mediante le apposite schede che seguiranno, le funzioni di supporto comunali/intercomunali previste, i responsabili, gli enti coinvolti e le attività ordinarie o di emergenza da svolgere. Dove non definite, si rimanda agli atti ufficiali di nomina.

I referenti delle funzioni di supporto del sistema comunale di protezione civile del Comune di Cabras, sono nominati tramite Decreto Sindacale. A seguito di nomina, la seguente tabella riassuntiva viene compilata e allegata al presente Piano di Protezione Civile come Allegato A2.

Funzione di supporto 1 TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 2 SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE	Referente	
	Qualifica	
	Telefono/cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 3 VOLONTARIATO	Referente	
	Qualifica	
	Telefono/cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 4 MATERIALI E MEZZI Funzione di supporto 5 SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITÀ SCOLASTICA	Referente	
	Qualifica	
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 6 CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Referente	
	Qualifica	
	Telefono/cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 7 FUNZIONE VIABILITÀ, ATTIVITÀ AEREE E MARITTIME VETERINARIA	Referente	
	Qualifica	
	Telefono/cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 8 TELECOMUNICAZIONI	Referente	
	Qualifica	
	Telefono/cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 9 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Referente	
	Qualifica	
	Telefono/cellulare	
	E-mail	
Funzione di supporto 10 COORDINAMENTO	Referente	
	Qualifica	
	Telefono/cellulare	
	E-mail	

Presidi territoriali e punti critici da monitorare

I presidi territoriali sono le strutture operanti nel territorio della Regione che, in relazione ai diversi livelli di criticità prevista, svolgono le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, attivando il monitoraggio osservativo in punti critici stabiliti a livello regionale e locale.

Nei suddetti punti sono osservate le seguenti grandezze: eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, danni evidenti ad arginature, aree inondate, livello del corso d'acqua rispetto alla quota superiore degli argini, occlusione della luce di un ponte (presidio territoriale idraulico), manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati, caduta di massi o colate detritiche sulla rete viaria (presidio territoriale idrogeologico).

Il "**Presidio Territoriale Idraulico**" è assicurato nell'ambito delle competenze e funzioni delineate dalla legge regionale n. 9/2006 da Province, Comuni, Consorzi di Bonifica e Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori pubblici per il tramite dei Servizi del Genio Civile. In particolare l'Assessorato dei Lavori Pubblici – Servizi del Genio Civile assicura il presidio territoriale idraulico limitatamente ai tratti fluviali interessati da opere idrauliche classificate o classificabili di 2ª categoria, i Consorzi di Bonifica limitatamente ai corsi d'acqua interessanti la bonifica dei territori di competenza, mentre le Province e i Comuni assicurano il presidio territoriale idraulico dei restanti corsi d'acqua secondo competenza territoriale.

In particolare le attività di presidio riguardano i corsi d'acqua che presentino situazioni di acclarata criticità e pericolosità idraulica, o che siano stati caratterizzati, in passato, da esondazioni, come individuati nella pianificazione di settore (PAI, PSFF e piani di protezione civile).

In relazione alle fasi di allertamento del sistema regionale di Protezione Civile per la gestione del rischio idrogeologico e idraulico, il "Presidio Territoriale Idraulico" operante nel territorio della Regione, svolge le seguenti attività, anche avvalendosi di altri Enti Pubblici e/o Economici, quali i Consorzi di Bonifica sulla base degli accordi di programma stipulati ai sensi della L.R. n. 6/2008:

- osservazione, controllo e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, con particolare riferimento ai punti definiti preventivamente "idraulicamente critici", anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque.
- monitoraggio osservativo dell'eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, di eventuali danni evidenti ad arginature, del livello del corso d'acqua rispetto alla quota superiore degli argini, della eventuale occlusione della luce di un ponte.

Nelle attività di Protezione Civile concorrono al presidio territoriale idraulico della Regione Autonoma della Sardegna:

- ENAS ed altri Gestori delle Grandi Dighe come definite dalla L 584/1994, limitatamente alle sole aree di pertinenza degli sbarramenti e delle relative opere accessorie e complementari;
- le strutture facenti capo alle Province e ai Comuni;
- il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- l'Ente Foreste della Sardegna;
- i Gestori della viabilità stradale e ferroviaria.
- Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile concorrono al presidio territoriale idraulico e previa apposita convenzione, gli Ordini professionali.

Il "**presidio territoriale idrogeologico**" è finalizzato alla rilevazione osservativa e successiva segnalazione di manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati o crollati, caduta di massi o colate detritiche sulle infrastrutture a rete (stradale e ferroviaria). Tali attività sono svolte nell'ambito dei servizi ordinari dei

soggetti coinvolti o su punti critici stabiliti negli atti di pianificazione o nei protocolli di collaborazione di cui al paragrafo precedente. Svolgono le attività di presidio territoriale idrogeologico di Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna:

- le strutture facenti capo alle Province e ai Comuni.
- il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.
- l'Ente Foreste della Sardegna.
- i Consorzi di Bonifica.
- i gestori della viabilità stradale, ferroviaria e dell'energia.
- Le strutture facenti capo alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori Pubblici (Servizi del genio civile). Questi ultimi esercitano tale presidio limitatamente ai tratti fluviali interessati dalle opere idrauliche classificate o classificabili di 2ª categoria".
- Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile concorrono al presidio territoriale idrogeologico e previa apposita convenzione anche gli Ordini professionali.

Il presidio territoriale è articolato su due livelli:

- **Presidio territoriale locale:** è svolto dalle strutture operative comunali, ed è finalizzato al monitoraggio ed al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella pianificazione comunale di emergenza (a titolo di esempio: attraversamenti, canali arginati o tombati, ecc.), al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. A tale Presidio possono concorrere le strutture operative provinciali, le Organizzazioni di volontariato e gli Ordini professionali che hanno sottoscritto apposita convenzione con la protezione civile regionale (Direzione generale della protezione civile). Considerato che le attività di presidio territoriale locale vengono svolte a livello comunale, è necessario che i piani di protezione civile comunale riportino gli eventuali accordi con i soggetti che concorrono al presidio stesso con indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti, i punti critici individuati e le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo. Al fine di rendere effettivamente realizzabile il presidio locale, è compito della pianificazione comunale individuare e stabilire le priorità dei punti da presidiare anche in relazione alle effettive risorse di tutti i soggetti che vi concorrono.
- **Presidio territoriale regionale:** è finalizzato al monitoraggio e al presidio di punti prestabiliti individuati dal CFD, a completamento della rete strumentale idro-pluviometrica di misura. Le attività dei soggetti coinvolti sono regolamentate da opportuni e specifici protocolli di collaborazione con il CFD che stabiliscono le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo, quelle di comunicazione dei risultati al CFD, nonché le frequenze di osservazione per ciascun livello di allerta. I medesimi protocolli possono prevedere la possibilità, da parte del CFD, di modificare la frequenza di osservazione dei punti stabiliti, compatibilmente con la disponibilità operativa dei soggetti coinvolti. Il presidio territoriale regionale è svolto dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dall'Ente Foreste della Sardegna, dai Servizi del genio civile (limitatamente ai tratti fluviali di competenza) e dall'ENAS (limitatamente alle sole aree di pertinenza degli sbarramenti e delle relative opere accessorie e complementari). Al presidio territoriale regionale possono concorrere anche le Organizzazioni di Volontariato e, previa apposita convenzione, anche gli Ordini professionali.

Il presidio Territoriale sia di livello Locale che Regionale viene suddiviso in Idraulico che Idrogeologico.

Presidio territoriale locale IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (Geomorfologico) del Comune di Cabras

Il Presidio territoriale locale è svolto dalle strutture operative comunali la cui organizzazione spetta al Sindaco, in qualità di responsabile locale della Protezione Civile ai sensi e per gli effetti della Legge 225/1992 che si avvarrà nell'ambito delle varie fasi operative dei seguenti organi e strutture:

Il Presidio Territoriale Locale del Comune di Cabras è così composto:

STRUTTURA OPERATIVA DEL PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE DEL COMUNE DI CABRAS				
Responsabile del Presidio territoriale Locale		Sindaco Andrea ABIS		Cell. +39 3282850205
Componenti	Denominazione	Responsabile	Recapito	Attività/Compiti
<p>POLIZIA LOCALE Polizia Locale</p> <p>AREA 5 POLIZIA LOCALE</p> <p>Istruttore Direttivo <i>Dott.ssa Barbara PODDI</i></p> <p>Istruttori di Vigilanza (n°5 totali): <i>Angela Maria PIRAS</i> <i>Paolo TROGU</i> <i>Fabrizio MELONI</i> <i>Ilaria MANCA</i> <i>Claudia SECHI</i></p>	IDRO_1	Responsabile del servizio <i>Dott.ssa Barbara PODDI</i>	<p>Ufficio 0783 397271</p> <p>Cell. VEDERE ALLEGATO A2/A5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio/Vigilanza del territorio; - Attivazione del sistema audio del Comune e delle Parrocchie tramite il sacerdote. In caso di mal funzionamento del sistema audio predisporrà l'attivazione del servizio di polizia municipale attraverso il quale verrà inoltrato a tutta la popolazione l'avviso tramite megafono posizionato su di un mezzo comunale; - Gestione del traffico; - Sgombero;
 <p>UFFICIO TECNICO</p> <p>AREA 4. Pianificazione e Gestione Del Territorio</p> <p>Manutenzioni Viabilità <i>Ing. Giorgina COSSU</i> 0783 397307</p> <p>Patrimonio – LI.Pp. <i>Geom. Marco Salvatore FIGUS</i> 0783 397322</p> <p>Urbanistica Edilizia Privata <i>Geom. Giovanni Efisio SPANU ZUCCA</i> 0783 397303 <i>Geom. Renzo ATZENI</i> 0783 397306</p> <p>Operai Comunali (n°6 totali): <i>Alessio PISANESCHI</i> <i>Mauro PORCEDDU</i> <i>Mauro CARTA</i> <i>Piero PIRAS</i> <i>Fabrizio PIRAS</i> <i>Omero TRATZI</i></p>	IDRO_2	Responsabile del Servizio <i>Ing. Giuseppe PODDA</i>	<p>Ufficio 0783 397305</p> <p>Cell. VEDERE ALLEGATO A2 /A5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio/Vigilanza del territorio; - Supporto Tecnico alla Gestione del traffico; - Operatività speciale (sgombero, svuotamento scantinati, pulizia, etc); - Avvisi alla popolazione tramite megafono;

<p>  Compagnia Barracellare Capitano e Barracelli (n° 14 totali): Capitano: <i>Sig. Fabrizio LOCHI</i> Barracelli: (n°13 totali): <i>Simone PIRAS</i> <i>Francesco MANCA</i> <i>Andrea CAMEDDA</i> <i>Giuseppe Angelo CAMEDDA</i> <i>Umberto CARTA</i> <i>Antonello FLORI</i> <i>Roberto BOI</i> <i>Antonio GUTTADAURO</i> <i>Stefano PINNA</i> <i>Francesco PINNA</i> <i>Giuseppe PUTZUS</i> <i>Pasquale SECHI</i> <i>Ivan PODDI</i> </p>	<p>IDRO_3</p>	<p> Capitano Sig. Fabrizio LOCHI </p>	<p> Cell. VEDERE ALLEGATO A2 /A5 3402525266 (Segretaria) </p>	<p> - Monitoraggio osservativo/Vigilanza del territorio durante la vigenza delle allerte e comunicare i rilievi secondo le modalità stabilite; - segnalare, al COC eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale; - Operatività speciale (sgombero, svuotamento scantinati, pulizia, etc); </p>
<p>  AMP Penisola del Sinis - Mal di Ventre Direttore: <i>Dott. Massimo MARRAS</i> Collaboratori: <i>Dott. Roberto BRUNDU</i> <i>Geom. Maurizio VACCA</i> </p>	<p>IDRO_4</p>	<p> Direttore Dott. Ing. Massimo Marras </p>	<p> Uffici 0783 391097 Cell. VEDERE ALLEGATO A2/A5 </p>	<p> - Monitoraggio osservativo /Vigilanza del territorio durante la vigenza delle allerte e comunicare i rilievi secondo le modalità stabilite; - segnalare, al COC eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale; </p>

Di seguito si riassume l'elenco dei punti critici individuati e mappati ai fini di assicurare l'attività di monitoraggio osservativo in tempo reale, in particolare per il rischio idraulico e idrogeologico sulla base del sistema di allertamento nazionale ai sensi del DPCM del 27 febbraio del 2004.

Le attività di controllo e di presidio territoriale, sono da stabilire attraverso accordi specifici (vedasi Allegato B delle Linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile Deliberazione n. 20/10 del 12.4.2016), sottoscritti e allegati al "Piano", con tutti i soggetti che operano a livello locale nelle attività di presidio territoriale idraulico, secondo quanto stabilito dal Manuale Operativo delle allerte.



PUNTI CRITICI RISCHIO IDRAULICO MARE FOGHE					
N.prog.	Comune/Località	Coordinate WGS84_UTM32N	Tipologia/descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
PC_MF01	Loc. Serra Tuffu	458257.19 m E 4423809.36 m N	Attraversamento CANALE_169 su strada comunale	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF02	Loc. Serra Tuffu	458438.33 m E 4423358.51 m N	Attraversamento CANALE_166 su strada comunale	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF03	Loc. Serra Tuffu	458472.51 m E 4423179.26 m N	Attraversamento CANALE_161 su strada comunale	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF04	SP 58 Cabras Riola	458895.66 m E 4423263.66 m N	Attraversamento CANALE_166 su SP58	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF05	SP 58 Cabras Riola	458959.82 m E 4423126.48 m N	Attraversamento CANALE_161 su SP58	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF06	SP 8 Cabras Nurachi	459956.45 m E 4422619.47 m N	Attraversamento CANALE_163 su SP8	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF07	Via Messina	459529.74 m E 4420637.60 m N	Difesa Spondale lungo stagno con muro in Cls detto 'Su Forti'	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF08	Loc. Is Pontigheddu	458946.14 m E 4418818.43 m N	Due Attraversamenti RIU S'ARCA su SP6	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF09	Loc. Is Pontigheddu	458870.99 m E 4418780.86 m N	Due Attraversamenti RIU TROTTU su SP6	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF10	Loc. Is Arrieddu	457994.48 m E 4418796.63 m N	Attraversamento n°1 Is Arrieddu SP6	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF11	Loc. Is Arrieddu	457929.92 m E 4418778.64 m N	Attraversamento n°2 Is Arrieddu SP6	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF12	Loc. Sa Mardini	457126.74 m E 4418700.14	Attraversamento Canale Scolmatore su SP6	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF13	Sp1 Torregrande Cabras	458868.89 m E 4418143.77 m N	Attraversamento Canale Bau Mannu su SP1	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite



PUNTI CRITICI RISCHIO IDRAULICO FIUME TIRSO - RIU TANUI						
N. prog.	Comune/Località	Coordinate WGS84_UTM32N		Tipologia/descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
		m E	m N			
PC_TI01	Sp1 Torregrande	462747.74	4419011.85	Argine Destro Tirso	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici, cedimenti strutturali e corde molli e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_TI02	Sp1 Torregrande	461894.22	4418699.10	Argine Destro Tirso	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici, cedimenti strutturali e corde molli e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_TI03	Sp2 Pontile	461281.70	4418187.72	Argine Destro Tirso	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici, cedimenti strutturali e corde molli e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_TA01	Sp1 Torregrande	462747.74	4419037.67	Attraversamento Rio Tanui su SP1	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_TA02	Sp4 Solanas	462488.21	4419327.10	Attraversamento Canale di Bonifica Terzo Lotto su SP4	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_TA03	Sp3 Cabras	461401.05	4418997.89	Attraversamento Rio Tanui su SP3	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_TA04	SP94 (Circonvallazione Sud)	460713.11	4418937.94	Attraversamento Rio Tanui su SP94	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_TA05	Ex Ingresso Via Leopardi	460490.01	4418982.90	Attraversamento Rio Tanui	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_TA06	Via Leopardi	460456.22	4418957.82	Attraversamento Rio Tanui	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_TA07	Via Tharros	459579.61	4419605.90	Attraversamento Rio Tanui 'Ponte Primo'	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_MF13	Sp1 Torregrande Cabras	458868.89	4418143.77	Attraversamento Canale Bau Mannu su SP1	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite

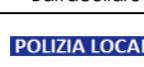
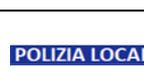
PUNTI CRITICI RISCHIO ALLAGAMENTO AREA URBANA 'SA GORA MANNA						
N. prog.	Comune/Località	Coordinate WGS84_UTM32N		Tipologia/ descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
		m E	m N			
PC_C01	Incrocio Via Messina – Via Josto	459610.70	4420372.15	Confluenza Deflussi Idrici	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e deflusso; comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C02	Incrocio Via Marini – Via Josto	459685.34	4420327.49	Confluenza Deflussi Idrici	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e deflusso; comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C03	Incrocio Via Marini – Via C. Battisti	459706.64	4420204.71	Confluenza Deflussi Idrici	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Livelli Idrici e deflusso; comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite

PUNTI CRITICI RISCHIO IDROGEOLOGICO (FRANE)					
N.prog.	Comune/ Località	Coordinate WGS84_UTM32N	Tipologia/descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
PC_IG_01	Loc. Su Tingiosu	449551.34 m E 4427477.04 m N	Frana estesa per crollo su tutta la falesia	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_02	Loc. Su Tingiosu	448478.43 m E 4425833.85 m N	Frana estesa per crollo su tutta la falesia, erosione per dilavamento Gully Erosion sulla strada lungo falesia	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_03	Loc. Seu	449229.55 m E 4416799.60 m N	Frana estesa per crollo e ribaltamento su tutta la falesia, diffusa erosione per dilavamento di tipo Rill e Gully Erosion	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_04	Loc. Seu Spiaggia Abarossa	449694.13 m E 4416863.32 m N	Frana per crollo e ribaltamento su tutta la falesia verso la sottostante spiaggia	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_05	Loc. Funtana Meiga	450252.64 m E 4416473.30 m N	Frana per crollo e ribaltamento per erosione meteomarina e per dilavamento di tipo Gully Erosion dei paleosuoli e della panchina tirreniana	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_06	Loc. Funtana Meiga	450561.82 m E 4416313.87 m N	Frana per crollo e ribaltamento per erosione meteomarina e per dilavamento di tipo Gully Erosion verso la sottostante spiaggia di Funtana Meiga	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_07	Loc. Funtana Meiga	450659.01 m E 4416475.44 m N	Frana Potenziale su tutto l' intero insediamento di Funtana Meiga	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_08	Loc. Funtana Meiga	450849.94 m E 4416371.01 m N	Dilavamento di tipo Rill Erosion e conseguente deflusso idrico con alto contenuto terrigeno su strada comunale Funtana Meiga – SP6	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_09	Loc. San Giovanni di Sinis	451105.23 m E 4416026.18 m N	Frana per crollo e scivolamento e per – San Giovanni di Sinis	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_10	Loc. San Giovanni di Sinis	451522.15 m E 4415328.41 m N	Frana per crollo e ribaltamento della falesia verso la sottostante spiaggia. L'area instabile interessa la passerella N°1 per la discesa a mare	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_11	Loc. San Giovanni di Sinis	451567.03 m E 4415237.90 m N	Frana per crollo e ribaltamento della falesia verso la sottostante spiaggia. L'area instabile interessa la passerella N°2 per la discesa a mare	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_12	Loc. San Giovanni di Sinis	451706.15 m E 4415010.75 m N	Frana per crollo e ribaltamento della falesia verso la sottostante spiaggia. L'area instabile interessa la passerella N°3 per la discesa a mare	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio Framenti e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_13	Loc. Muru Mannu	452083.33 m E 4414145.45 m N	Frana per scivolamento rotazionale interessante la viabilità comunale per Tharros, le aree di sosta e di inversione di marcia e la spiaggia sottostante. Frana per dilavamento di tipo Gully Erosion verso la sottostante spiaggia in stato avanzato	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_FR_14	Loc. Tharros (Torre)	452031.18 m E 4413826.50 m N	Frana per crollo e ribaltamento nel promontorio della Torre Spagnola e nel sentiero in parte cementato per il suo raggiungimento	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_15	Loc. Sa Codriola (Istmo)	452017.73 m E 4413505.47 m N	Frana per crollo e ribaltamento e per dilavamento di tipo Gully Erosion della falesia (1°Tratto) verso la sottostante spiaggia. L'area instabile interessa i camminamenti per la discesa a mare	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite

PC_IG_16	Loc. Sa Codriola (Istmo)	452003,84 m E 4413265,00 m N	Frana per crollo e ribaltamento e per dilavamento di tipo Gully Erosion della falesia (2°Tratto) verso la sottostante spiaggia. L'area instabile interessa i camminamenti per la discesa a mare	 AMP Sinis - Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_17	Loc. Sa Codriola (Istmo) Lato Mare Morto	452080,62 m E 4413336,37 m N	Frana per crollo e ribaltamento della falesia. La frana interessa la strada di Capo San Marco (strada Faro)	 AMP Sinis - Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_18	Loc. Sa Codriola (Istmo)	452019,88 m E 4413173,08 m N	Frana per crollo e ribaltamento della falesia. La frana interessa la strada di Capo San Marco (strada Faro)	 AMP Sinis - Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_19	Loc. Sa Codriola (Istmo)	451982,29 m E 4413152,71 m N	Frana per crollo e ribaltamento della falesia. L'area instabile interessa la spiaggia sottostante e il sentiero escursionistico Istimo - per arrivarci	 AMP Sinis - Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_IG_20	Loc. Sa Naedda (La Caletta)	451756,91 m E 4412331,15 m N	Frana per crollo, ribaltamento e scivolamento della falesia e per dilavamento di tipo Rill/Gully Erosion della. L'area instabile interessa la spiaggia 'La Caletta' e il sentiero escursionistico per arrivarci	 AMP Sinis - Mal di Ventre	Monitoraggio frane e criticità idrogeologiche in atto e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite

PUNTI CRITICI RISCHIO INONDAZIONE COSTIERA

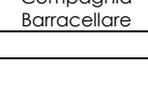
N.prog.	Comune/Località	Coordinate WGS84_UTM32N		Tipologia/ descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
		m E	m N			
PC_C01	Loc. Portu S'Uedda	448092.02	4425249.59	Punto di Ingressione Marina	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C02	Mari Ermi - Zona Scivolo	448260.64	4424973.58	Punto di Ingressione Marina	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C03	Muras	448821.56	4423858.36	Punto di Ingressione Marina	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C04	Is. Arutas	448833.12	4422260.53	Punto di Ingressione Marina	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C05	Corrighias	448869.34	4420932.66	Punto di Ingressione Marina	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C06	Maimoni	448672.43	4419016.07	Punto di Ingressione Marina	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C07	Is Caogheddass	448613.90	4417816.47	Punto di Ingressione Marina	 AMP Sinis - Mal di Ventre	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C08	Funtana Meiga	450247.31	4416486.24	Punto di Ingressione Marina	 AMP Sinis - Mal di Ventre	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C09	San Giovanni di Sinis	452002.03	4415052.01	Punto di Ingressione Marina	 AMP Sinis - Mal di Ventre	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite

PC_C10	Tharros	452225.61	4413826.99	I Punto di Ingressione Marina	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C11	Istmo Capo San Marco	452074.79	4413510.81	Punto di Ingressione Marina	 AMP Sinis – Mal di Ventre	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C12	Mistras - Scolmatore	456555.15	4418110.86	Punto di Ingressione Marina e infrastruttura a rischio	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C13	Ponte Scolmatore	457126.74	4418700.14	Punto di Ingressione Marina e infrastruttura a rischio	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Infrastruttura e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C14	Ponti Is Arrieddus	457951.75	4418805.10	Punto di Ingressione Marina e infrastruttura a rischio	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Infrastruttura e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C15	Ponti Is Pontigheddus	458899.23	4418808.43	Punto di Ingressione Marina e infrastruttura a rischio	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Infrastruttura e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C16	Ponte Bau Mannu	458868.89	4418143.77	Punto di Ingressione Marina e infrastruttura a rischio	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Infrastruttura e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C17	Cabras - Ponte Tanui	460428.85	4418985.32	Punto di Ingressione Marina e infrastruttura a rischio	 POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Infrastruttura e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C18	Cabras - Ponte 'Primu'	459579.61	4419605.90	Punto di Ingressione Marina e infrastruttura a rischio	 POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Infrastruttura e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C19	Cabras – Loc. Scaiu	459401.98	4419573.35	Punto di Ingressione Marina	 POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C20	Cabras - Viale Repubblica	459486.08	4419903.38	Punto di Ingressione Marina	 POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite
PC_C21	Foce del Tirso	460772.11	4415193.72	Punto di Ingressione Marina	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Ingressione Marina e comunicazione dei rilievi secondo le modalità stabilite

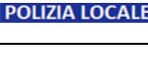
PUNTI CRITICI RISCHIO INCENDIO D'INTERFACCIA

N.prog.	Comune/Località	Coordinate WGS84_UTM32N		Tipologia/ descrizione	Soggetto preposto al Monitoraggio	Attività da pianificare
		m E	m N			
PCI01	Mari Ermi	449011.92	4424557.34	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI02	Loc. Muras	449127.64	4423992.87	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI03	Loc. Muras - Agricampeggio	449070.46	4423519.34	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI04	Loc. Su Dragu – Su Tingiosu	448991.87	4426088.31	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite

					Barracellare	
PCI05	Loc. Monte Trigu	450756.88	4425143.83	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI06	Is Arutas	448994.25	4422284.07	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI07	Is Arutas - Campeggio	449429.54	4422215.53	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI08	Loc. Crastu Biancu	449178.37	4422010.42	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI09	Loc. Grisanti - SP59	450526.17	4422380.22	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI10	Loc. Matta Sa Canna - SP59	450980.57	4422430.24	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI11	Loc. Matta Sa Canna - SP59	451265.26	4422220.69	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI12	Loc. Casu Aghedu - SP59	451423.33	4422085.28	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI13	Loc. Matta Sa Canna - SP59	451636.33	4422438.31	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI14	Loc. Barrisi	452041.87	4422258.31	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI15	Loc. Pranu S'Iau	452407.67	4421808.67	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI16	Loc. Pranu S'Iau	452446.56	4421495.70	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI17	Loc. Roia Sa Murta	452850.42	4422397.38	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI18	Loc. Corrigias	449081.13	4421555.07	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI19	Loc. Corrigias	449493.88	4421494.22	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI20	Loc. Corrigias	449081.13	4421180.69	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI21	Loc. S'Archeddu 'e Sa Canna	449019.07	4420549.79	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite

					Barracellare	
PCI22	Loc. Piscina Arrubia	450570.98	4421427.78	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI23	Loc. Cadelanu	450250.86	4420515.82	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI24	Loc. Riu Urghi	449947.65	4420016.55	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI25	Loc. Moargia	452562.78	4420558.20	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI26	Loc. S'Argara	452311.87	4420118.31	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI27	Loc. Costa Randada	452636.86	4419573.95	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI28	Loc. Figu de Cara	451803.42	4419536.38	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI29	Loc. Sa Bingia	453352.76	4419694.13	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI30	Loc. sa Ruda	453461.51	4419875.33	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI31	San Salvatore	453147.57	4418996.88	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI32	Loc. Domu 'e Cubas	453256.05	4419084.20	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI33	Loc. Sa Pedrera	453650.28	4418701.34	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI34	Loc. Sa Canudera	453959.32	4418900.31	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI35	Loc. Sa Canudera	454174.95	4418674.09	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI36	Loc. Crexentinu Sulas	454451.44	4418938.67	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI37	Loc. S'lbighi	452852.56	4418589.08	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI38	Loc. Santu Jorghi	452983.20	4418483.85	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite



PCI39	Loc. Antiogu Crobis	451231.87	4418648.31	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI40	Loc. S'acqua Mala	448780.59	4419095.90	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI41	Loc. Maimoni	448883.41	4418479.05	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI42	Loc. Abbarossa	449777.01	4417394.45	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI43	Loc. Seu	449699.29	4416935.06	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI44	Funtana Meiga - Cruciani	449871.54	4416817.31	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI45	Loc. Matta Tramontis	451739.32	4417596.85	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI46	Loc. Su Monte 'e Mesu	451582.69	4417270.88	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI47	Loc. Sa Costa 'e Su Forru	451457.80	4416709.97	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI48	Funtana Meiga - Sa Costa e' Su Forru	451316.75	4415850.48	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI49	Funtana Meiga Nord	450390.09	4416601.95	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI50	Loc. Matta Perdosa	450939.26	4416519.38	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI51	Funtana Meiga PIZZERIA	450616.86	4416371.08	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI52	Funtana Meiga SUD	451010.96	4416115.88	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI53	Loc. Preisinnis	451752.99	4415617.35	Probabile Punto di Innesco	 POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI54	San Giovanni di Sinis - SP6	451760.83	4415414.05	Probabile Punto di Innesco	 POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI55	San Giovanni di Sinis - Parcheggi	451931.48	4415037.41	Probabile Punto di Innesco	 POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI56	Tharros	452224.94	4413950.90	Probabile Punto di Innesco	 POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI57	Capo S. Marco - Villette	452062.06	4412971.77	Probabile Punto di Innesco	 POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite

PCI58	Capo S. Marco - Faro	451618.13	4412441.10	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI59	Loc. Sa Cocciola Ogai	456645.23	4418457.91	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI60	Loc. Is Arrieddus	457914.71	4418730.43	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI61	Loc. Is Cortillaris - SP94	460437.45	4418785.78	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI62	Loc. Is Cortillaris - Serra Siddu	460549.37	4418748.47	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI63	Loc. Is Cortillaris - SP1	460482.69	4418223.80	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI64	Cabras - Loc. Pardu Ierru	459101.54	4418934.18	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI65	Cabras - Via Tharros	459348.33	4419189.77	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI66	Cabras - Scaiu	459469.83	4419655.03	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI67	Cabras - Boschetto Via Tharros	459396.35	4419427.10	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI68	Cabras - Lungostagno Campi Sportivi	459152.93	4419194.26	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI69	Cabras - Sa Pintadera	459786.17	4419361.94	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI70	Loc. S'arrieddu	460426.59	4419423.21	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI71	Cabras - Cimitero	460650.33	4419980.96	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI72	Loc. Su Furraghe	460823.08	4419983.06	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI73	Loc. Pauledda	460471.87	4420523.79	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI74	Cabras - Donna Annetta	460234.19	4421002.68	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI75	Cabras - Via Verona	459873.61	4421051.30	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI76	Cabras - Don Peppi	459757.59	4420812.14	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI77	Cabras - Lungostagno V. Messina	459526.06	4420374.79	Probabile Punto di Innesco	POLIZIA LOCALE	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI78	Loc. Serra Tuffo	458573.12	4422714.10	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI79	Loc. Che Purgatoriu	458958.88	4422413.27	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI80	Loc. Benedeide	459555.82	4421270.83	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI81	Loc. Palabizziri	459975.68	4422597.00	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite

PCI82	Loc. Seriaigus	460665.42	4421888.66	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI83	SP1 - Strada Zeddiani	461375.10	4421414.57	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI84	Loc. Pranu Mannu	461844.94	4421098.79	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI85	Solanas - Loc. Palarundini	461446.50	4420333.44	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI86	Solanas - Via IV Novembre	461707.11	4420419.43	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI87	Solanas - SP4	461400.27	4419969.11	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI88	Loc. Perda Cruxi	461699.70	4419896.38	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI89	Solanas - Ingresso Sud	462037.64	4419860.55	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI90	Solanas - S. Pietro	462002.59	4420368.45	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite
PCI91	Bennaxi Mannu	462801.92	4419119.20	Probabile Punto di Innesco	 Compagnia Barracellare	Monitoraggio Situazioni di Rischio e comunicazione secondo le modalità stabilite

Aree e strutture di Protezione Civile

A - Aree di attesa

Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. Si utilizzeranno piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crolli di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (**in verde**) sulla cartografia.

Il numero delle aree da scegliere sarà in funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree/strutture di accoglienza o ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

B - Aree/Strutture di accoglienza

Aree/Strutture nelle quali destinare la popolazione colpita. Il numero e l'estensione di tali luoghi è funzione della popolazione da assistere. Il ricovero della popolazione può essere assicurato all'interno di aree/strutture esistenti, pubbliche e/o private, in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione (seconde case, alberghi, residence, centri sportivi, fiere, strutture militari, scuole, campeggi, etc.). Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree/strutture, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, deve essere riportato (**in rosso**) sulla cartografia.

C - Aree di ammassamento

Aree di Ammassamento sono le aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, sarà riportato (**in giallo**) sulla cartografia.

Vengono di seguito descritte le aree e le strutture di Protezione Civile Comunale individuate nel territorio distinte per Rischio di Tipo Idraulico, idrogeologico (Frana), incendio di interfaccia e inondazione costiera.

Aree e strutture Civile Rischio Idraulico

A - Aree di attesa ■

<p style="background-color: #00FF00; border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">Area di attesa</p> <p style="background-color: #00FF00; border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;">AAT_01</p> <p style="color: red;">L'interno della scuola è temporaneamente inagibile</p>		
Denominazione		AAT_01 Area Parco Viale Colombo con possibilità di ulteriore area coperta/scoperta della vicina ex Scuola dell'Infanzia Via Machiavelli
Indirizzo		Via Colombo / Via Machiavelli, 1
Coordinate		459766.06 m E 4420585.25 m N
Proprietà		Pubblica (Proprietà Comunale)
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
Referente Comunale	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
	mail	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesagaio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
	Cell	0783 397305 vedasi Allegato A2 (Funzioni di supporto)
Referente Scuola	Nominativo	Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)
	Cellulare	0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5
	E-mail	oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com
Tipologia di area		Area parco comunale con possibilità ulteriore area coperta/scoperta della vicina Scuola dell'infanzia Via Machiavelli (AAC_01)
Superficie disponibile (m ²)		3600 mq totali di cui 1400 area giochi (senza prato verde e alberi); 1902 mq di cortile con 215 mq pavimentati (scuola)
Superficie coperta utilizzabile (m ²)		All'interno della scuola: (600 mq circa) cinque aule, sala refettorio, salone, bagni etc.
Tipologia di suolo esterno		Area Parco in parte inerbita in parte con sabbie
Numero persone ospitabili (= sup. totale/2m ²)		700 min 1800 max (area parco) 950 (cortile)
Numero di servizi igienici annessi all'area		nessuno (solo interni alla scuola)
Possibilità di elisuperficie		si
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
	gas	no (solo interni alla scuola)
	servizi igienici	no (solo interni alla scuola)
	acqua	si
	scarichi acque chiare o reflue	si



<p>Area di attesa AAT_02</p>		
<p>Denominazione</p>	<p>AAT_02 Cortile Istituto Comprensivo Cabras Scuola Primaria Via Cesare Battisti con possibilità di ulteriore area coperta all'interno della scuola</p>	
<p>Indirizzo</p>	<p>Via Cesare Battisti, 24 Cabras (Or)</p>	
<p>Coordinate</p>	<p>459755.48 m E 4420216.19 m N</p>	
<p>Proprietà</p>	<p>Pubblica (Proprietà Comunale)</p>	
<p>Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)</p>	<p>no</p>	
<p>Referente Comune</p>	<p>Nominativo</p>	<p>Ing. Giuseppe Podda</p>
	<p>Cellulare</p>	<p>protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it</p>
	<p>E-mail</p>	<p>0783 397305 vedasi Allegato A2 (Funzioni di supporto)</p>
<p>Referente scuola</p>	<p>Nominativo</p>	<p>Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)</p>
	<p>Cellulare</p>	<p>0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5</p>
	<p>E-mail</p>	<p>oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com</p>
<p>Tipologia di area</p>	<p>Area Cortilizia della scuola</p>	
<p><i>note</i></p>	<p></p>	
<p>Superficie disponibile (m²)</p>	<p>1311mq</p>	
<p>Superficie coperta utilizzabile (m²)</p>	<p>1279 mq per piano (T e I°)(scuola)</p>	
<p>Tipologia di suolo esterno</p>	<p>Cortile sterrato con 600 mq pavimentato (area ed. fisica)</p>	
<p><i>note</i></p>	<p></p>	
<p>Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m²)</p>	<p>655 persone (cortile)</p>	
<p>Numero di servizi igienici annessi all'area</p>	<p>nessuno (solo interni alla scuola)</p>	
<p>Possibilità di elisuperficie</p>	<p>no</p>	
<p>Allaccio servizi essenziali</p>	<p>energia elettrica</p>	<p>si</p>
	<p>gas</p>	<p>no</p>
	<p>servizi igienici</p>	<p>no (solo interni alla scuola)</p>
	<p>acqua</p>	<p>si</p>
	<p>scarichi acque chiare o reflue</p>	<p>si</p>



<p>Area di attesa</p> <p>AAT_03</p>		
	Denominazione	AAT_03 Area verde comunale con possibilità di ulteriore area coperta/scoperta della vicina EXX Scuola dell'infanzia Via Leopardi
Indirizzo	Via Leopardi Cabras (Or)	
Coordinate	459942.36 m E 4419798.19 m N	
Proprietà	Pubblica (Proprietà Comunale)	
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)	no	
Referente Comune	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
	Cellulare	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaagio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
	E-mail	0783 397305 vedasi Allegato A2 (Funzioni di supporto)
Referente Scuola	Nominativo	Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)
	Cellulare	0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5
	E-mail	oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com
Tipologia di area	Area a prato verde con larghi marciapiedi perimetrali	
Superficie disponibile (m ²)	650 mq (area verde) 705 mq (cortile scuola principale)	
Superficie coperta utilizzabile (m ²)	589 mq piano T e 210 piano I ^o Quattro aule, androne, refettorio (Scuola)	
Tipologia di suolo esterno	Area a prato verde	
Numero persone ospitabili (= sup.totale/2m ²)	325 persone (area verde) 352 persone (cortile scuola)	
Numero di servizi igienici annessi all'area	nessuno (solo interni alla scuola)	
Possibilità di elisuperficie	no	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	no(solo interni alla scuola)
	gas	no
	servizi igienici	no(solo interni alla scuola)
	acqua	no(solo interni alla scuola)
	scarichi acque chiare o reflue	si



Area di attesa

AAT_04



Denominazione		AAT_04 Cortile Scuola Secondaria di I Grado Via Trieste con possibilità di ulteriori aree coperte (Palestra e Aula magna)
Indirizzo		Via Trieste Cabras (Or)
Coordinate		460574.29 m E 4419801.29 m N
Proprietà		Pubblica (Proprietà Comunale)
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
Referente Comune	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
	Cellulare	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaagio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
	E-mail	0783 397305 vedasi Allegato A2 (Funzioni di supporto)
Referente	Nominativo	Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)
	Cellulare	0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5
	E-mail	oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com
Tipologia di area		Area Cortilizia della scuola
		<i>note</i>
Superficie disponibile (m ²)		2398 mq area esterna sterrata di cui 500 mq pavimentato (campo pallacanestro)
Superficie coperta utilizzabile (m ²)		180 mq aula magna (100 posti), 500 mq palestra
Tipologia di suolo esterno		Terra Battuta /pavimentato
Numero persone ospitabili (= sup.totale/2m ²)		1500 persone
Numero di servizi igienici annessi all'area		vari(interni alla scuola)
Possibilità di elisuperficie		no
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
	gas	no
	servizi igienici	si(interni alla scuola)
	acqua	si(interni alla scuola)
	scarichi acque chiare o reflue	si



<p>Area di attesa</p> <p>AAT_05</p>		
	Denominazione	AAT_05 Parchetto e Cortile Scuola Primaria Via S. Pietro Solanas con possibilità di aree coperte all'interno
Indirizzo	Via S. Pietro Solanas - Via S. Paolo, 14 Solanas	
Coordinate	461813.63 m E 4420139.22 m N	
Proprietà	Pubblica (Proprietà Comunale)	
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)	no	
Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
	Cellulare	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
	E-mail	0783 397305 vedasi Allegato A2 (Funzioni di supporto)
Referente	Nominativo	Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)
	Cellulare	0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5
	E-mail	oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com
Tipologia di area	Area Cortilizia della scuola	
	<i>note</i>	
Superficie disponibile (m ²)	1943 mq di cortile	
Superficie coperta utilizzabile (m ²)	887 mq interni alla scuola (due aule, bagni, androne, refettorio)	
Tipologia di suolo esterno	1363 mq di cortile sterrato e 580 mq pavimentati	
	<i>note</i>	
Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)	970 persone (cortile)	
Numero di servizi igienici annessi all'area		
Possibilità di elisuperficie	no (possibile a 250 m presso campo sportivo)	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si (interni alla scuola)
	gas	no
	servizi igienici	si (interni alla scuola)
	acqua	si (interni alla scuola)
	scarichi acque chiare o reflue	si

<p>Area di attesa</p> <p>AAT_06</p>		
	Denominazione	AAT_06 Area Parcheggio Belvedere 'Su Pottu'
	Indirizzo	SP 6 km 1
	Coordinate	458675.73 m E 4418802.80 m N
	Proprietà	Pubblica (Proprietà Comunale)
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)	no
Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	---
	Cellulare	---
	E-mail	---
Referente	Nominativo	Dott.ssa Barbara Poddi
	Cellulare	0783 397271 (Cellulare in Allegato A2)
	E-mail	protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Tipologia di area	Due aree sterrate poste a circa 4 m s.l.m. (563 mq + 667 mq) lungo la provinciale	
	note	
Superficie disponibile (m ²)	1230 mq (563 mq + 667 mq)	
Superficie coperta utilizzabile (m ²)	Nessuna	
Tipologia di suolo esterno	sterrato	
	note	
Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)	615 persone	
Numero di servizi igienici annessi all'area	nessuno	
Possibilità di elisuperficie	si	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	no
	gas	no
	servizi igienici	no
	acqua	no
	scarichi acque chiare o reflue	no

<p>Area di attesa</p> <p>AAT_07</p>		
	Denominazione	AAT_07 Spiazzo su Strada Consortile Scolmatore – Is Arutas
Indirizzo	Strada Consortile Scolmatore – Is Arutas	
Coordinate	456687.32 m E 4419395.34 m N	
Proprietà	Pubblica (Proprietà Comunale)	
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)	no	
Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	---
	Cellulare	---
	E-mail	---
Referente	Nominativo	Dott.ssa Barbara Poddi
	Cellulare	0783 397271 (Cellulare in Allegato A2)
	E-mail	protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Tipologia di area	Spiazzo sterrato su strada (QUOTA 3.6 m s.l.m.)	
	note	
Superficie disponibile (m ²)	410 mq	
Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
Tipologia di suolo esterno	sterrato	
	note	
Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)	100 persone	
Numero di servizi igienici annessi all'area	nessuno	
Possibilità di elisuperficie	si	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	no
	gas	no
	servizi igienici	no
	acqua	no
	scarichi acque chiare o reflue	no



<p>Area di attesa</p> <p>AAT_08</p>		
	Denominazione	AAT_08 Spiazzo sterrato ingresso Strada 'Sa Mardini'
Indirizzo	Incrocio Strada 'Sa Mardini' - SP 6 km 1	
Coordinate	458675.73 m E 4418802.80 m N	
Proprietà	Pubblica (Proprietà Comunale)	
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)	no	
Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	Provincia di Oristano – Settore Viabilità Dirigente Ing. Marco Manai
	Cellulare	0783793331
	E-mail	marco.manai@provincia.or.it
Referente	Nominativo	Dott.ssa Barbara Poddi
	Cellulare	0783 397271 Cellulare in Allegato A2
	E-mail	protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Tipologia di area	Spiazzo sterrato su strada (QUOTA 2.55 m s.l.m.)	
	note	
Superficie disponibile (m ²)	140 mq	
Superficie coperta utilizzabile (m ²)		
Tipologia di suolo esterno	sterrato	
	note	
Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)	75 persone	
Numero di servizi igienici annessi all'area	nessuno	
Possibilità di elisuperficie	si	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	no
	gas	no
	servizi igienici	no
	acqua	no
	scarichi acque chiare o reflue	no

B - Aree/Strutture di accoglienza ■



<div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; color: red; font-weight: bold;">Area di accoglienza</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; color: red; font-weight: bold;">AAC_01</div>	Denominazione		AAC_01 Istituto Comprensivo Cabras Scuola Dell'infanzia Via Machiavelli
	Indirizzo		Via Machiavelli Nicolò,1 Cabras (Or)
	Coordinate		459797.17 m E 4420539.85 m N
	Proprietà		Pubblica (Proprietà Comunale)
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
	Referente Comunale	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
		E-mail	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesagaio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
		Cellulare	0783 397305 Cellulare in Allegato A2
	Referente scolastico	Nominativo	Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)
		Cellulare	0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5
		E-mail	oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com
	Tipologia di area		Scuola con cortile adiacente
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m ²)		2526 mq totali
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		(600 mq circa) cinque aule, sala refettorio, salone, bagni etc.
Tipologia di suolo/pavimentazione		1902 mq di cortile con 215 mq pavimentati	
<i>note</i>			
Capacità ricettiva			
Possibilità di elisuperficie		no	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si	
	gas	si	
	servizi igienici	si	
	acqua	si	
	scarichi acque chiare o reflue	si	



<p>Aree di accoglienza</p> <p>AAC_02</p>	Denominazione		AAC_02 Istituto Comprensivo Cabras Scuola Primaria Via Cesare Battisti
	Indirizzo		Via Cesare Battisti, 24 Cabras (Or)
	Coordinate		459755.48 m E 4420216.19 m N
	Proprietà		Pubblica (Proprietà Comunale)
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
	Referente Comunale	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
		E-mail	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
		Cellulare	0783 397305 Cellulare in Allegato A2
	Referente scolastico	Nominativo	Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)
		Cellulare	0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5
		E-mail	oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com
	Tipologia di area		Scuola con cortile adiacente
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m ²)		2982 mq totali
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		1279 mq per piano (T e I°) 13 aule, 2 aule informatiche, cortile
	Tipologia di suolo/pavimentazione		1311 mq di cortile con 600 mq pavimentati
	<i>note</i>		
Capacità ricettiva			
Possibilità di elisuperficie		no	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si	
	gas	si	
	servizi igienici	si	
	acqua	si	
	scarichi acque chiare o reflue	si	



<p>Aree di accoglienza</p> <p>AAC_03</p>	Denominazione		AAC_03 Istituto Comprensivo Cabras Scuola dell'Infanzia Via Leopardi
	Indirizzo		Via Leopardi Cabras (Or)
	Coordinate		459900.77 m E 4419794.40 m N
	Proprietà		Pubblica (Proprietà Comunale)
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
	Referente Comunale	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
		E-mail	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
		Cellulare	0783 397305 Cellulare in Allegato A2
	Referente scolastico	Nominativo	Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)
		Cellulare	0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5
		E-mail	oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com
	Tipologia di area		Scuola con cortile adiacente
	note		
	Superficie disponibile (m ²)		1847 mq totali
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		589 mq piano T e 210 piano I ^o Quattro aule, androne, refettorio, etc.
	Tipologia di suolo/pavimentazione		1258 mq di cortile non pavimentato
	note		
Capacità ricettiva			
Possibilità di elisuperficie		no	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si	
	gas	si	
	servizi igienici	si	
	acqua	si	
	scarichi acque chiare o reflue	si	



<p>Aree di accoglienza</p> <p>AAC_04</p>	Denominazione		AAC_04 Istituto Comprensivo Cabras Scuola Secondaria di I Grado Via Trieste
	Indirizzo		Via Trieste Cabras (Or)
	Coordinate		460548,36 m E 4419812,93 m N
	Proprietà		Pubblica (Proprietà Comunale)
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
	Referente Comunale	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
		E-mail	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaagio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
		Cellulare	0783 397305 Cellulare in Allegato A2
	Referente scolastico	Nominativo	Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)
		Cellulare	0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5
		E-mail	oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com
	Tipologia di area		Scuola con cortile adiacente
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m ²)		6825 mq totali
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		1376 mq piano T e circa 620 piano 1° (21 aule, biblioteca, aula prof., uffici) 180 mq aula magna (100 posti), 500 mq palestra coperta
	Tipologia di suolo/pavimentazione		4269 mq di cortile non pavimentato, 500 mq pavimentato (campo pallacanestro)
	<i>note</i>		
Capacità ricettiva			
Possibilità di elisuperficie		si	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si	
	gas	si	
	servizi igienici	si	
	acqua	si	
	scarichi acque chiare o reflue	si	



<p>Aree di accoglienza</p> <p>AAC_05</p>	Denominazione		AAC_05 Istituto Comprensivo Cabras Scuola Primaria Via S. Pietro Solanas
	Indirizzo		Via S. Pietro, Solanas Cabras (Or) Via S. Paolo, 14 Solanas Cabras (Or)
	Coordinate		461813.63 m E 4420139.22 m N
	Proprietà		Pubblica (Proprietà Comunale)
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
	Referente Comunale	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
		E-mail	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaagio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
		Cellulare	0783 397305 Cellulare in Allegato A2
	Referente scolastico	Nominativo	Dottor Paolo Figus (Dirigente Scolastico)
		Cellulare	0783 290143 (scuola) Cellulare in Allegato A5
		E-mail	oric81400e@istruzione.it oric81400e@pec.istruzione.it ds.iccabras@gmail.com paolo.figus@gmail.com
	Tipologia di area		Scuola con cortile adiacente
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m ²)		2830 mq
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		887 mq (due aule, bagni, androne, refettorio)
	Tipologia di suolo/pavimentazione		1943 mq di cortile con 580 mq pavimentati
	<i>note</i>		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie		no
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si	
	gas	si	
	servizi igienici	si	
	acqua	si	
	scarichi acque chiare o reflue	si	



C - Aree di ammassamento

<p>Area di ammassamento</p> <p>AAM_01</p>		
Denominazione		AAM_01 Parcheggio Cimitero
Indirizzo		Prolungamento Via Corso Umberto I – SP4
Coordinate		460711.58 m E 4420095.81 m N
Proprietà		Pubblica (Proprietà Comunale)
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	---
	Cellulare	---
	E-mail	---
Referente	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda
	E-mail	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesagaio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
	Cellulare	0783 397305 Cellulare in Allegato A2
Tipologia Di Area		Area Asfaltata
<i>note</i>		
Superficie disponibile (m ²)		3.510 m ²
Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0 m ²
Tipologia di suolo esterno		Asfalto
<i>note</i>		
Capacità ricettiva		
Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
	gas	<i>no</i>
	servizi igienici	<i>no</i>
	acqua	<i>si</i>
scarichi acque chiare o reflue		<i>si</i>

Area e strutture Civile Rischio Allagamento Area Urbana 'Sa Gora Manna'

Le area e strutture di emergenza previste nel caso di allagamento dell'area urbana 'Sa Gora Manna' sono quelle già identificate precedentemente per il rischio idraulico ovvero:

Area di attesa AAT_01 Area Parco Viale Colombo con possibilità di ulteriore area coperta/scoperta della vicina Scuola dell'Infanzia Via Machiavelli

Area di attesa AAT_02 Scuola Primaria Via Cesare Battisti Scuola Primaria Via Cesare Battisti con possibilità di ulteriore area coperta all'interno della scuola

Area di accoglienza AAC_01 Scuola dell'Infanzia Via Machiavelli

Area di accoglienza AAC_02 Scuola Primaria Via Cesare Battisti

AAM_01 Parcheggio Cimitero

Area e strutture Rischio Idrogeologico (Frane)

A - Aree di attesa

<p>Area di attesa (Su Tingiosu) AAT_01</p>			
	Denominazione	AAT_01 Area incolta antistante la strada vicinale	
	Indirizzo	Loc. Portu Suedda	
	Coordinate	448389.41m E 4425706.10 m N	
	Proprietà	Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)	no	
	Referente Comunale	Nominativo Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras	
		Cellulare +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2	
		E-mail amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it	
	Tipologia di area	Area scoperta lato strada vicinale	
	Superficie disponibile (m ²)	300 mq min	
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)	nessuna	
	Tipologia di suolo esterno	Area incolta	
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)	150 persone min	
	Numero di servizi igienici annessi all'area	nessuno	
	Possibilità di elisuperficie	si	
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	no
		gas	no
		servizi igienici	no
		acqua	no
		scarichi acque chiare o reflue	no



<p>Area di attesa</p> <p>(Seu)</p> <p>AAT_02</p>		
	Denominazione	AAT_02 Centro Esperienze di Seu
Indirizzo	Loc. Abba rossa	
Coordinate	449727.44 m E 4417451.83 m N	
Proprietà	Pubblica (Proprietà Comune di Cabras)	
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		<i>no</i>
Referente Comunale	Nominativo	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras
	Cellulare	+39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2
	E-mail	amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
Tipologia di area	Centro di educazione ambientale con Area Verde	
	<i>note</i>	
Superficie disponibile (m ²)	6000 mq totali di cui 5740 area verde con essenze mediterranee e parcheggi	
Superficie coperta utilizzabile (m ²)	170 totali (36 mq laboratorio, 36 mq biblioteca, 68mq sala riunioni, bagni, uffici) + 90 tettoia coperta	
Tipologia di suolo esterno	Area verde con essenze di macchia mediterranea	
	<i>note</i>	
Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)	70 persone all'interno + 50 persone nell'area tettoia + 1000 circa area esterna	
Numero di servizi igienici annessi all'area	interni	
Possibilità di elisuperficie	si	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
	gas	no
	servizi igienici	si
	acqua	si
	scarichi acque chiare o reflue	si

<p>Area di attesa (Funtana Meiga)</p> <p>AAT_03 AAT_04 AAT_05 AAT_06 AAT_07 AAT_08</p>												
	<p>Denominazione</p>	<p>AAT_03 Ostello Casa del Parco AAT_04 Area parcheggio/Strada Via del Corbezzolo AAT_05 Area parcheggio/St. Funtana Meiga AAT_06 Area Parcheggio/ Via del Ginepro AAT_07 Area parcheggio/Strada Via Del Lentischio AAT_08 Area parcheggio/St. Funtana Meiga</p>										
	<p>Indirizzo</p>	<p>Strada Funtana Meiga -Loc. Funtana Meiga</p>										
	<p>Coordinate</p>	<p>450811.38 m E 4416563.74 m N 450584.42 m E 4416520.61 m N 450429.99 m E 4416507.25 m N 450806.89 m E 4416384.44 m N 450996.60 m E 4416173.87 m N 450902.90 m E 4416174.24 m N</p>										
	<p>Proprietà</p>	<p>Pubblica (Proprietà Comunale)</p>										
	<p>Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)</p>	<p>no</p>										
	<p>Referent e Comunal e VIABILITÀ</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="550 1167 646 1211">Nominativo</td> <td data-bbox="646 1167 1481 1211">Ing. Giuseppe Podda</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 1211 646 1290">Cellulare</td> <td data-bbox="646 1211 1481 1290"> protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaqaio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it </td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 1290 646 1335">E-mail</td> <td data-bbox="646 1290 1481 1335">0783 397305 Cellulare in Allegato A2</td> </tr> </table>	Nominativo	Ing. Giuseppe Podda	Cellulare	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaqaio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it	E-mail	0783 397305 Cellulare in Allegato A2				
Nominativo	Ing. Giuseppe Podda											
Cellulare	protocollo@pec.comune.cabras.or.it paesaqaio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it											
E-mail	0783 397305 Cellulare in Allegato A2											
	<p>Tipologia di area</p>	<p>Aree parcheggio e area verde</p>										
	<p>Superficie disponibile (m²)</p>	<p>AAT_03 area Ostello (1500 mq) AAT_04 area V. Corbezzolo (332 mq) AAT_05 area parcheggio Str. Funtana Meiga (317 mq) AAT_06 area V. del Ginepro (332 mq) AAT_07 area V. del Lentischio (316 mq) AAT_08 area parcheggio Str. Funtana Meiga (370 mq)</p>										
	<p>Superficie coperta utilizzabile (m²)</p>	<p>Si (Interno Ostello 350 mq)</p>										
	<p>Referente OSTELLO FUNTANA MEIGA</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="550 1568 646 1606">Nominativo</td> <td data-bbox="646 1568 1481 1606">Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 1606 646 1644">Cellulare</td> <td data-bbox="646 1606 1481 1644">+39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 1644 646 1682">E-mail</td> <td data-bbox="646 1644 1481 1682"> amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it </td> </tr> </table>	Nominativo	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras	Cellulare	+39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2	E-mail	amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it				
Nominativo	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras											
Cellulare	+39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2											
E-mail	amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it											
	<p>Tipologia di suolo esterno</p>	<p>Aree asfaltate eccetto area ostello</p>										
	<p>Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m²)</p>	<p>AAT_03 750 persone AAT_04 160 persone AAT_05 160 persone AAT_06 160 persone AAT_07 160 persone AAT_08 185 persone</p>										
	<p>N° di servizi igienici annessi all'area</p>	<p>Si (solo all'interno dell' Ostello)</p>										
	<p>Possibilità di elisuperficie</p>	<p>si</p>										
	<p>Allaccio servizi essenziali</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="550 1890 646 1928">e. elettrica</td> <td data-bbox="646 1890 1481 1928">si (da rete illuminazione pubblica e/o interno ostello)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 1928 646 1966">gas</td> <td data-bbox="646 1928 1481 1966">si (interno Ostello)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 1966 646 2004">servizi igienici</td> <td data-bbox="646 1966 1481 2004">si (interno Ostello)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 2004 646 2042">acqua</td> <td data-bbox="646 2004 1481 2042">si (interno ostello)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="550 2042 646 2080">scarichi acque chiare o reflue</td> <td data-bbox="646 2042 1481 2080">si</td> </tr> </table>	e. elettrica	si (da rete illuminazione pubblica e/o interno ostello)	gas	si (interno Ostello)	servizi igienici	si (interno Ostello)	acqua	si (interno ostello)	scarichi acque chiare o reflue	si
e. elettrica	si (da rete illuminazione pubblica e/o interno ostello)											
gas	si (interno Ostello)											
servizi igienici	si (interno Ostello)											
acqua	si (interno ostello)											
scarichi acque chiare o reflue	si											



Area di attesa

(San Giovanni
di Sinis)

AAT_09



Denominazione	AAT_09 Area Pratza 'e Ballus e Centro Visite San Giovanni di Sinis	
Indirizzo	Pratza 'e Ballus - San Giovanni di Sinis	
Coordinate	451974.64 m E 4414788.41 m N	
Proprietà	Pubblica (Proprietà Comunale e dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre")	
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)	no	
Referente Comunale	Nominativo	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras
	Cellulare	+39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2
	E-mail	amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
Tipologia di area	Area comunale Pratza 'e Ballus con possibilità di area coperta del vicino Centro Visite di San Giovanni di Sinis	
	<i>note</i>	
Superficie disponibile (m ²)	2300 mq totali	
Superficie coperta utilizzabile (m ²)	350 mq appartenenti al Centro Visite di cui 75 mq di tettoia	
Tipologia di suolo esterno	Piazza pavimentata con sanpietrini	
	<i>note</i>	
Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)	1000 persone nell'area della piazza	
Numero di servizi igienici annessi all'area	solo interni alla Centro Visite	
Possibilità di elisuperficie	si	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
	gas	no
	servizi igienici	solo interni al Centro Visite
	acqua	si
	scarichi acque chiare o reflue	si



Area di attesa

(Istimo Sa Codriola
Capo S. Marco)

AAT_070



Denominazione		AAT_10 Area Istimo Capo San Marco
Indirizzo		Istimo Sa Codriola (Capo San Marco)
Coordinate		452068.14 m E 4413568.45 m N
Proprietà		Pubblica (Proprietà Comunale)
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		<i>no</i>
Referente Comunale	Nominativo	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras
	Cellulare	+39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2
	E-mail	amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
Tipologia di area		Area incolta
<i>note</i>		
Superficie disponibile (m ²)		300 mq (spiazzo lato strada) integrabili con altre aree vicine
Superficie coperta utilizzabile (m ²)		nessuna
Tipologia di suolo esterno		Area incolta su terreno battuto
<i>note</i>		
Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		500 persone
Numero di servizi igienici annessi all'area		nessuno
Possibilità di elisuperficie		si
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	no
	gas	no
	servizi igienici	no
	acqua	<i>no</i>
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>

B – Aree/Strutture di accoglienza ■

<p style="background-color: red; color: black; padding: 2px;">Aree di accoglienza</p> <p>(Funtana Meiga)</p> <p style="background-color: red; color: black; padding: 2px;">AAC_01</p>		
Denominazione		AAC_01 Ostello Casa del Parco
Indirizzo		Via del Bouganville - Funtana Meiga
Coordinate		450821.52 m E 4416578.31 m N
Proprietà		Pubblica (Proprietà dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre")
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		no
Referente	Nominativo	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras
	Cellulare	+39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2
	E-mail	amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
Referente Gestore	Nominativo	---
	Cellulare	---
	E-mail	---
Tipologia di area		Ostello con area giardino e parcheggi
<i>note</i>		
Superficie disponibile (m ²)		5800 mq totali
Superficie coperta utilizzabile (m ²)		885 mq di superficie coperta composta da: -14 Camere matrimoniali (17,80 mq) con 7 bagni condivisi (3,10 mq) -2 Camere per disabili (14,50 mq) con 2 bagni disabili -1 Saletta colazioni -1 Sala Polivalente -1 Spogliatoio personale -1 Servizi personale, 1 Servizi ospiti, 1 Servizi per disabili
Tipologia di suolo/pavimentazione		4700 mq di area verde non pavimentati
<i>note</i>		
Capacità ricettiva		32 posti letto totali amplifiabili fino a 46
Possibilità di elisuperficie		no
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
	gas	si
	servizi igienici	si
	acqua	si
	scarichi acque chiare o reflue	si

C - Aree di ammassamento

<p style="text-align: center;">Area di Ammassamento</p> <p>(San Giovanni di Sinis)</p> <p style="text-align: center;">AAM_01</p>		
Denominazione	AAM_01 Area Parcheggio Ingresso San Giovanni di Sinis	
Indirizzo	San Giovanni di Sinis	
Coordinate	451991.79 m E 4415004.44 m N	
Proprietà	Pubblica (Proprietà Comunale)	
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)	no	
Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras
	Cellulare	+39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2
	E-mail	amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
Tipologia Di Area	Area pavimentata in cls	
note		
Superficie disponibile (m ²)	4300 m ²	
Superficie coperta utilizzabile (m ²)	0 m ²	
Tipologia di suolo esterno	Area pavimentata in cls con area verde adiacente	
note		
Capacità ricettiva	nessuna	
Possibilità di elisuperficie	si	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
	gas	no
	servizi igienici	no
	acqua	no
	scarichi acque chiare o reflue	no

Aree e strutture Rischio Inondazione Costiera

A - Aree di attesa ■

B - Aree/Strutture di accoglienza ■

C - Aree di ammassamento ■

Zona	n._PROG.	Denominazione	Coordinate		Area (mq)	Referente
			E	N		
Cabras (8)	COC	Municipio - Piazza Eleonora d'Arborea, 1	459964.23	4420101.03	565	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
1	AAM_01	Mari Ermi	448885.38	4424419.79	10391	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
1	AAT_01	Mari Ermi	448834.89	4424364.90	9396	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
2	AAM_02	Is Arutas	449022.96	4422583.22	3554	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
2	AAT_02	Is Arutas	448997.10	4422709.72	8217	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
3	AAT_03A	Corrighias	449067.99	4421357.12	4589	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
3	AAT_03B	S'Archeddu de Sa Canna	449037.01	4420420.27	3496	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
4	AAM_04	Maimoni	448836.46	4418833.95	2000	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
4	AAT_04	Maimoni	448841.97	4418939.07	1997	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
5	AAC_05	Ostello Casa del Parco	450821.52	4416578.31	5786	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
5	AAT_05A	Parcheggio Funtana Meiga	450462.98	4416487.37	881	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
5	AAT_05B	Parcheggio/area verde Chiosco	450651.49	4416350.89	584	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
5	AAT_05C	Parcheggio Fronte Lato Strada	450817.89	4416234.78	207	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
6	AAM_06	San Giovanni di Sinis	451789.12	4415041.52	1808	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
6	AAT_06A	Pratza 'e Ballus San Giovanni di Sinis	451974.64	4414788.41	2317	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it

6	AAT_06B	Ingresso Tharros	452069.37	4413964.67	287	Direttore AMP Sinis Ing. Massimo Marras +39 0783 391097 Cellulare in Allegato A2 amp@comune.cabras.or.it amp@pec.comune.cabras.or.it
7	AAT_07A	Santu Jorghì	453226.10	4418548.17	118	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
7	AAT_07B	SP6 Paegrebus	454705.70	4418591.62	75	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
7	AAT_07C	SP6 Sa Cocciola Ogai	456595.06	4418753.04	134	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
7	AAT_07D	Pargheggi "Su Pottu"	458675.73	4418802.80	1230	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
8	AAC_08	Scuola Primaria - Via Cesare Battisti	459749.54	4420211.27	1516	Ing. Giuseppe Podda 0783 397305 Cellulare in Allegato A2 paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
8	AAM_08	Parcheggio Cimitero	460711.58	4420095.81	7553	Ing. Giuseppe Podda 0783 397305 Cellulare in Allegato A2 paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
8	AAT_08	Scuola Primaria - Via Cesare Battisti	459762.60	4420222.08	1267	Ing. Giuseppe Podda 0783 397305 Cellulare in Allegato A2 paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
9	AAT_09	Foce Tirso	460457.86	4415942.02	511	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it

Aree e strutture Rischio Incendio Boschivo

A - Aree di attesa 

B - Aree/Strutture di accoglienza 

C - Aree di ammassamento 

Zona	n._PROG.	Denominazione	Coordinate		Area (mq)	Referente
			E	N		
Cabras	COC	Municipio - Piazza Eleonora d'Arborea, 1	459964.23	4420101.03	565	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
1	AAT_01_01	Spiazzo Porto Suedda	448347.45	4425034.03	1297	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
1	AAT_01_02	Spiazzo Mari Ermi	448748.39	4424402.10	2364	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
3	AAT_03_01	Area Verde Is Arutas	448978.90	4422718.82	4473	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
3	AAT_03_02	Spiazzo su Bardoni	449320.37	4422733.78	2052	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
3	AAT_03_03	Spiazzia Crastu Biancu	448915.78	4422025.34	4381	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it

3	AAT_03_04	Spiazzo Fronte Mare Corrighias	448970.23	4421571.73	850	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
4	AAT_04_01	SP59	450916.91	4422428.72	257	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
4	AAT_04_02	SP59	451206.50	4422250.77	370	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
7	AAT_07_01	Spiazzo Fronte Mare Corrighias	448940.35	4421360.51	956	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
7	AAT_07_02	Spiazzo Fronte Mare SArcheddu 'e Sa Canna	448934.78	4420541.07	375	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
8	AAT_08_01	Incrocio Strada Rurale	450526.45	4421656.96	250	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
9	AAT_09_01	Incrocio Strada Rurale	450624.17	4420432.96	134	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
9	AAT_09_02	Incrocio Strada Rurale	450369.69	4419775.65	200	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Cabras	AAC_Scuola Infanzia	Scuola dell'infanzia 'Principe di Piemonte' - Via Macchiavelli	459789.70	4420528.72	759	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Cabras	AAC_Scuole C.Battisti	Scuola Primaria - Via Cesare Battisti	459749.54	4420211.27	1516	Ing. Giuseppe Podda 0783 397305 Cellulare in Allegato A2 paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
Cabras	AAC_Scuole Medie	Scuola Media - Via Trieste	460525.85	4419823.04	3544	Ing. Giuseppe Podda 0783 397305 Cellulare in Allegato A2 paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
Cabras	AAM_Bardoni	Su Bardoni	449276.55	4422744.97	3798	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Cabras	AAM_Cabras	Parcheggio Cimitero	460711.58	4420095.81	7553	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Cabras	AAM_S.Salvatore	San Salvatore	453179.29	4419246.65	788	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Cabras	AAT_Ingresso Nord	Area Verde Incrocio SP8 - SP58	459959.93	4420930.52	205	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Cabras	AAT_Parcheggio Eurospin	Parcheggio EuroSpin	460682.00	4419411.46	1373	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Cabras	AAT_Parco V. Colombo	Area Parco - Via Colombo	459767.26	4420585.68	3191	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Cabras	AAT_Scaiu	Loc. Scaiu	459463.14	4419596.85	2219	Dott.ssa Barbara Poddi 0783 397271 (Cellulare in Allegato A2) protezionecivile@comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
Cabras	AAT_Scuola Infanzia	Scuola dell'infanzia 'Principe di Piemonte' - Via Macchiavelli	459800.57	4420544.92	1666	Ing. Giuseppe Podda 0783 397305 Cellulare in Allegato A2 paesaggio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it

Cabras	AAT_Scuole C.Battisti	Scuola Primaria - Via Cesare Battisti	459762.60	4420222.08	1267	Ing. Giuseppe Podda 0783 397305 Cellulare in Allegato A2 paesaagio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it
Cabras	AAT_Scuole Medie	Scuola Media - Via Trieste	460574.29	4419801.29	3078	Ing. Giuseppe Podda 0783 397305 Cellulare in Allegato A2 paesaagio@pec.comune.cabras.or.it giuseppe.podda@comune.cabras.or.it

Viabilità di emergenza e cancelli

Vengono individuati di seguito e mappati i principali nodi viari ai fini di assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori e alle persone da soccorrere. Tali elementi sono utili per la realizzazione del piano della viabilità di emergenza che deve essere realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- **Viabilità di emergenza:** individuazione delle principali arterie stradali, da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso e alle vie di esodo; indicare anche i percorsi alternativi e la viabilità di emergenza delle arterie secondarie.
- **Cancelli:** luoghi nei quali le componenti individuate dal Piano (Modello di Intervento) assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.

Cancelli Scenario Rischio Idraulico (Esondazione Rio di Mare Foghe Stagno di Cabras)

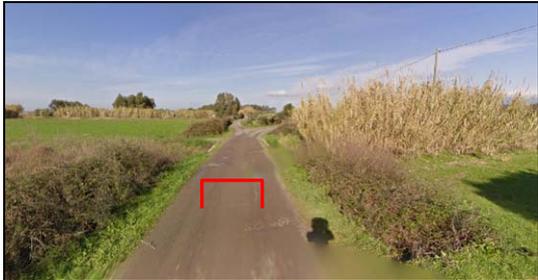
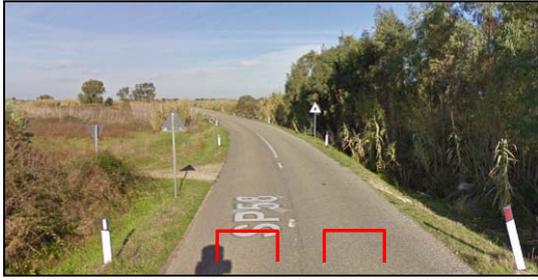
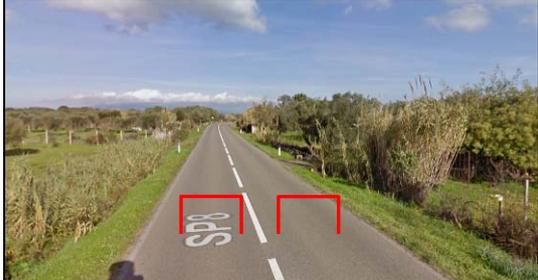
Per quanto riguarda lo Scenario 1 relativo all'inondazione del Rio Mare Foghe (Stagno di Cabras) si necessita di un numero di cancelli pari a N° 29 di cui 17 nell'abitato urbano di Cabras.

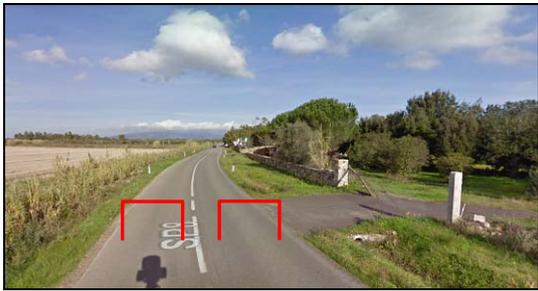
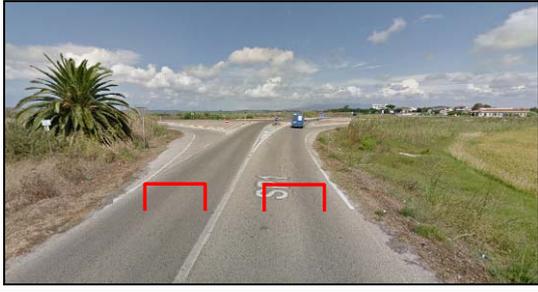
Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_01_01</p> <p>459596.25 m E 4420661.91 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Logudoro – Parte Bassa</p> 		<p>VEDERE ALLEGATO A2 O A5</p>	
<p>CANC_01_02</p> <p>459676.93 m E 4420589.34 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Gallura n°24</p> 			

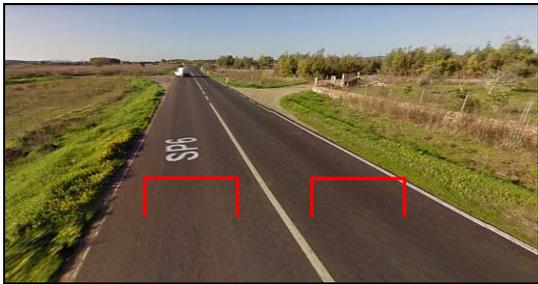
Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/ cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_01_03</p> <p>459606,87 m E 4420380,90 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Josto n°42</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_01_04</p> <p>459561,96 m E 4420223,12 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Messina N°7</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_02_01</p> <p>459595,29 m E 4419996,01 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Piazza Stagno</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_03_01</p> <p>459624,41 m E 4419977,79 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Torino n°45</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_03_02</p> <p>459643,56 m E 4419920,03 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Incroccio Via Mariano IV d' Arborea – Via Torino</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		

Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_03_03</p> <p>459636.41 m E 4419860.50 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Incrocio Via Eleonora – Via Napoli (Già senso vietato in ingresso)</p> 			
<p>CANC_03_04</p> <p>459621.99 m E 4419838.01 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Nazario Sauro – Incrocio Via Torino</p> 			
<p>CANC_03_05</p> <p>459637,21m E 4419701,22 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Pasquale Tola – Incrocio Via Tharros</p> 			
<p>CANC_04_01</p> <p>459608,00 m E 4419662,91 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Sebastiano Satta – Incrocio Via Tharros</p> 			
<p>CANC_04_02</p> <p>459582,17 m E 4419631,37 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Incrocio Via Canale a marea – Via Tharros</p> 			

Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_10_01</p> <p>459514,22 m E 4419552,69 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Tharros Ingresso Strada 'Scaiu'</p> 			
<p>CANC_10_02</p> <p>459468,08 m E 4419494,89 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Tharros – Ingressi Museo</p> 			
<p>CANC_10_03</p> <p>459392,84 m E 4419386,66 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Tharros – Ingresso Impianti Sportivi</p> 			
<p>CANC_10_04</p> <p>459313,47 m E 4419277,92 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Tharros – Uscita Impianti Sportivi</p> 			
<p>CANC_10_05</p> <p>459165,57 m E 4419071,05 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Tharros - Ingresso Sentiero Naturalistico</p> 			

Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_16_01</p> <p>458384.63 m E 4424056.47 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Strada Comunale "Serra Tuffu" Cancello Nord</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_16_02</p> <p>458572.79 m E 4422445.03 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Strada Comunale "Serra Tuffu" Cancello Sud</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_16_03</p> <p>458707.69 m E 4423722.37 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>SP58 Km 4.55 Cancello Nord</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_16_04</p> <p>459233.03 m E 4422249.51 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>SP58 Km 6.15 Cancello Sud</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_16_05</p> <p>460041.46 m E 4422784.78 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>SP8 km 6.380 Cancello Nord</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		

Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_16_06</p> <p>459899.52 m E 4422502.01 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>SP8 km 2.400 Cancello Sud</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_16_07</p> <p>459394.50 m E 4421364.28 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Strada Comunale "Benedeide" – Incrocio SP8</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_17_01</p> <p>459117.53 m E 4418887.17 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>SP94 km 2.200 Incrocio S. Giovanni di Sinis - Torregrande</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_17_02</p> <p>459042.11 m E 4418820.44 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>SP1 – Incrocio SP94 SP6</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_17_03</p> <p>456636.67 m E 4419420.58 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Strada Consortile Is Arutas</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		

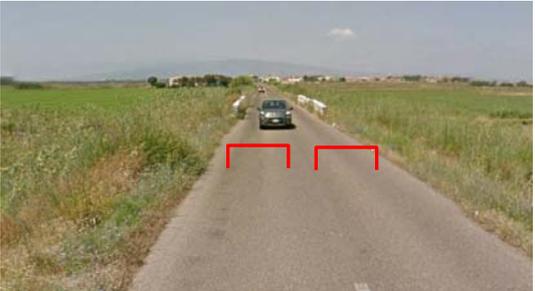
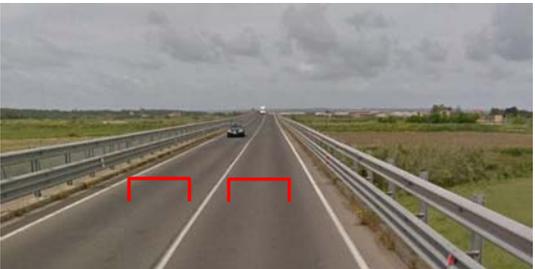
Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_17_04</p> <p>456627.80 m E 4418786.72 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Incroccio SP6 – Strada Comunale 'Su Cammiu 'e Su Santu'</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_17_05</p> <p>456608.02 m E 4418744.58 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Ingresso SP6 per Strada per Loc. 'Sa Màrdini'</p> 	 <p>Compagnia Barracellare</p>		

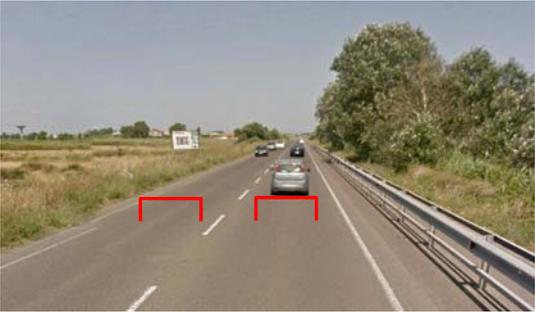
Cancelli Scenario Rischio Idraulico (Esondazione Fiume Tirso e Tanui)

Per quanto riguarda lo Scenario 2 relativo all'Esondazione del Fiume Tirso (e Riu Tanui) si necessita di un numero di cancelli pari a N° 25 di cui 11 nell'abitato urbano di Cabras.

Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_05_01</p> <p>459493,29 m E 4419753,52 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Viale Repubblica</p> 	 <p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_05_02</p> <p>459598,06 m E 4419783,69 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Incroccio Via Grazia Deledda, 1</p> 	 <p>POLIZIA LOCALE</p>		

<p>CANC_05_03 459664,02 m E 4419720,49 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Incroccio Via Tharros, 103</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_05_04 459836,72 m E 4419656,66 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Via Carlo Alberto, 57</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_05_05 459869,70 m E 4419660,76 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Via Vittorio Alfieri – (Incroccio con Via Toscana)</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_05_06 459947,13 m E 4419707,55 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Via Giacomo Leopardi</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_05_07 460226,26 m E 4419466,16 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Via Giosuè Carducci</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_06_01 460226,26 m E 4419280,71 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Via Leopardi n°110</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		

<p>CANC_06_02 460525,02 m E 4419196,80 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Via Foscolo Ugo</p> 			
<p>CANC_06_03 460714,19 m E 4419219,55m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	<p>Via Ungaretti Giuseppe</p> 			
<p>CANC_12_01 458855,54 m E 4418098,28 m N <i>Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</i></p>	 <p>SP1 Cabras – Torregrande</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_13_01 462857,09 m E 4419078,65 m N</p>	 <p>SP1 Rimedio - Torregrande – Località 'Bennaxi' Mannu'</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_13_02 461452,88 m E 4418057,90 m N</p>	 <p>Viadotto 'Tonino Franceschi'</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		

<p>CANC_13_03 459778,41 m E 4417935,03 m N</p>	 <p>SP1 Rimediao Torregrande Località 'Brabau'</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_13_04 460912,18 m E 4415941,06 m N</p>	<p>Foce Tirso</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_14_01 460868,73 m E 4419284,48 m N</p>	 <p>Via Corso Italia, Direzione Oristano</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_14_02 461363,96 m E 4419284,22 m N</p>	<p>Località 'S' Arrieddu'</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_14_03 461883,00 m E 4419433,94 m N</p>	<p>Località 'Perda Gruxi'</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_14_04 462202,88 m E 4419642,53 m N</p>	<p>SP 4 SP Solanas Località 'Perda Gruxi')</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_14_05 462859,68 m E 4419099,24 m N</p>	 <p>Incrocio SP1 Rimediao Torregrande - SP 4 Solanas)</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		
<p>CANC_15_01 462523,82 m E 4420285,74 m N</p>	 <p>SP 5 Solanas - Donigala Loc. 'Pardu Zinniga' n.1)</p>	 <p>Compagnia Barracellare</p>		

<p>CANC_15_02 462764,70 m E 4420394,93 m N</p>	 SP 5 Solanas - Donigala Loc. 'Pardu Zinniga' n.2)	 Compagnia Barracellare		
<p>CANC_15_03 462873,18 m E 4420187,39 m N</p>	<p>Strada Comunale Loc. 'Pardu Zinniga'</p>	 Compagnia Barracellare		
<p>CANC_17_01 458767,76 m E 4418756,76 m N</p>	 Is Pontigheddu SP6 Cabras	 Compagnia Barracellare		
<p>CANC_17_02 456627,80 m E 4418786,72 m N</p>	 Località 'Aqua Urchi'	 Compagnia Barracellare		

Cancelli Scenario Rischio Idraulico (Allagamento Area Urbana 'Sa Cora Manna')

Per quanto riguarda lo Scenario 3 relativo all'allagamento storico nell'area urbana di "Sa Cora Manna" sono previsti un numero di cancelli pari a N° 9.

Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_CM01 459549,32 m E 4420653,01 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Incrocio Via Josto – Via Gallura</p> 			

<p>CANC_CM02 459690,18 m E 4420560,73 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Alagon n°58</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_CM03 459729,42 m E 4420473,88m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Giovanni Battista Tuveri n°49</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_CM04 459806,61 m E 4420288,29 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Armando Diaz (N°2 cancelli: Strada e viottolo)</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_CM05 459773,73 m E 4420263,77 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Giuseppe Verdi (già senso unico a scendere)</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_CM06 459748,12 m E 4420192,44 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Cesare Battisti (scuole)</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		

<p>CANC_CM07 459691,16 m E 4420153,43 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Strada Vicinale Caogheddas</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_CM08 459560,09 m E 4420222,49 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Messina n°5</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		
<p>CANC_CM09 459539,37 m E 4420393,85 m N Projected Coordinate System: WGS84_UTM_32N</p>	<p>Via Messina Fronte Stagno</p> 	<p>POLIZIA LOCALE</p>		

Cancelli Scenari Rischio Idrogeologico (Frane)

Cancello n. prog.	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/ cellulare	Fax/e-mail
<p>CANC_01_01 448718,26 m E 4416980,38 m N</p>	<p>Strada Vicinale Caogheddas (prima del relitto)</p>	 Compagnia Barracellare		
<p>CANC_01_02 449076,74 m E 4416708,45 m N</p>	<p>Sentiero lungo falesia di Seu (Area Torre)</p>	 Compagnia Barracellare		
<p>CANC_01_03 449508,17 m E 4416967,64 m N</p>	<p>Sentiero Est lungo falesia di Seu verso la Torre</p>	 Compagnia Barracellare		
<p>CANC_01_04 449700,64 m E 4416843,96 m N</p>	<p>Area parcheggi Sentiero Est lungo falesia di Seu</p>	 Compagnia Barracellare		
<p>CANC_01_05 449874,54 m E 4416754,68 m N</p>	<p>Incrocio Strada per Seu - Casa Cruciani</p>	 Compagnia Barracellare		
<p>CANC_01_06 450247,55 m E 4416614,22 m N</p>	<p>Strada Seu - Funtana Meiga</p>	 Compagnia Barracellare		

CANC_01_07 450308,36 m E 4416562,55 m N	Strada lungo costa Funtana Meiga	 Compagnia Barracellare		
CANC_02_01 450508,31 m E 4416453,08 m N	Viale Seu – Funtana Meiga	 POLIZIA LOCALE		
CANC_04_01 451110,33 m E 4416555,78 m N	Via delle Palme Nane - Funtana Meiga	 POLIZIA LOCALE		
CANC_04_02 450784,09 m E 4416275,30 m N	Strada Funtana Meiga Dir. San Giovanni di Sinis	 POLIZIA LOCALE		
CANC_04_03 451048,15 m E 4416050,61 m N	Strada Funtana Meiga Dir. San Giovanni di Sinis	 POLIZIA LOCALE		
CANC_04_04 450854,00 m E 4416096,22 m N	Sentiero lungo Costa Funtana Meiga	 POLIZIA LOCALE		
CANC_04_05 450887,75 m E 4416061,51 m N	Sentiero lungo Costa Funtana Meiga	 POLIZIA LOCALE		
CANC_04_06 451683,98 m E 4415752,86 m N	Ingresso Sud Funtana Meiga SP6	 POLIZIA LOCALE		
CANC_05_01 451777,76 m E 4415220,91 m N	Sentiero carrabile San Giovanni di Sinis	 POLIZIA LOCALE		
CANC_05_02 451593,57 m E 4415348,70 m N	Sentiero carrabile di ingresso alla falesia di San Giovanni di Sinis	 POLIZIA LOCALE		
CANC_05_03 451646,49 m E 4415189,02 m N	Ingresso Strada Lungo falesia San Giovanni di Sinis	 POLIZIA LOCALE		
CANC_05_04 451660,52 m E 4415142,05 m N	Strada Interna San Giovanni di Sinis	 POLIZIA LOCALE		
CANC_05_05 451693,85 m E 4415119,03 m N	Strada Interna San Giovanni di Sinis	 POLIZIA LOCALE		
CANC_05_06 451824,22 m E 4414984,14 m N	Strada Interna San Giovanni di Sinis	 POLIZIA LOCALE		
CANC_05_07 451914,73 m E 4414813,52 m N	Strada ingresso Sud San Giovanni di Sinis	 POLIZIA LOCALE		
CANC_05_08 452036,38 m E 4414430,83 m N	Ingresso Strada SP6 per San Giovanni di Sinis Settore Sud	 POLIZIA LOCALE		
CANC_05_09 452063,86 m E 4413588,39 m N	Strada Istmo Sa Codriola Cancello Nord	 Compagnia Barracellare		
CANC_06_01 452038,56 m E 4413545,74 m N	Sentiero discesa a mare spiaggia Istmo Nord	 Compagnia Barracellare		
CANC_06_02 452011,50 m E 4413339,26 m N	Sentiero discesa a mare spiaggia Istmo Sud	 Compagnia Barracellare		
CANC_06_03 452076,14 m E 4413417,20 m N	Strada Istmo Capo San Marco Cancello Sud	 Compagnia Barracellare		

CANC_06_04 452028.02 m E 4413213.97 m N	Strada pavimentata in cls di Capo San Marco	 Compagnia Barracellare		
CANC_06_05 451995.86 m E 4413197.10 m N	Sentiero escursionistico lungo falesia Capo San Marco	 Compagnia Barracellare		
CANC_07_01 449611.54 m E 4427666.30 m N	Strada lungo falesia Su Tingiosu Cancello Nord	 Compagnia Barracellare		
CANC_07_02 448412.67 m E 4425721.49 m N	Strada lungo falesia Su Tingiosu Cancello Nord	 Compagnia Barracellare		

Cancelli Scenario Rischio Inondazione Costiera

Zona	Cancello n. prog.	Ubicazione	Coordinate		Referente cancello	Cell.	Fax/e- mail
			E	N			
1 (Mari Ermi)	CANC_01_01	Porto S'Uedda (Dir. Nord)	448236.84	4425369.62	 Compagnia Barracellare		
1 (Mari Ermi)	CANC_01_02	Mari Ermi (Fronte Palude)	448476.22	4424997.95	 Compagnia Barracellare		
1 (Mari Ermi)	CANC_01_03	Strada Litoranea (Muras)	448882.99	4423998.39	 Compagnia Barracellare		
2 (Is Arutas)	CANC_02_01	Strada Comunale (Chiosco 'Da Marco)	449062.23	4422407.44	 Compagnia Barracellare		
2 (Is Arutas)	CANC_02_02	Strada Comunale (Sbarra)	449015.93	4422232.35	 Compagnia Barracellare		
2 (Is Arutas)	CANC_02_03	Su Crastu Biancu (Sentiero)	448930.86	4422122.77	 Compagnia Barracellare		
3 S'Archeddu de Sa Cannà	CANC_03_01	Corrighias /Strada Fronte Mare	448936.91	4421435.97	 Compagnia Barracellare		
3 S'Archeddu de Sa Cannà	CANC_03_02	Corrighias /Strada Comunale	449026.87	4421355.27	 Compagnia Barracellare		
3 S'Archeddu de Sa Cannà	CANC_03_03	S'Archeddu de Sa Cannà/ Strada Comunale	448947.49	4420724.25	 Compagnia Barracellare		
4 (Maimoni)	CANC_04_01	Su Zinnibiri/Strada Comunale	448721.84	4419333.53	 Compagnia Barracellare		
4 (Maimoni)	CANC_04_02	Maimoni/ Strada Comunale Maimoni-SP6	448871.59	4418868.92	 Compagnia Barracellare		
4 (Maimoni)	CANC_04_03	Maimoni (Funtana Maimoni)/Strada Comunale	448907.28	4418425.64	 Compagnia Barracellare		
4 (Maimoni)	CANC_04_04	Is Caogheddas (Sentiero Litoraneo)	448660.04	4417696.43	 Compagnia Barracellare		



5 (Funtana Meiga)	CANC_05_01	Seu/Casa Gruciani Dir. verso Nord	449858.37	4416772.64			
5 (Funtana Meiga)	CANC_05_02	Seu Casa Cruciani Strada fronte Mare Dir. verso Sud	449866.97	4416746.51			
5 (Funtana Meiga)	CANC_05_03	Funtana Meiga Lato S Case Sparse	450253.62	4416615.88			
5 (Funtana Meiga)	CANC_05_04	Funtana Meiga Lato D Case Sparse	450307.86	4416556.30			
6 (S. Giovanni di Sinis)	CANC_06_01	Scalette Legno 1	451531.70	4415325.49			
6 (S. Giovanni di Sinis)	CANC_06_02	Scalette Legno 2	451575.10	4415230.24			
6 (S. Giovanni di Sinis)	CANC_06_03	Scalette Legno 3	451710.56	4415023.87			
6 (S. Giovanni di Sinis)	CANC_06_04	S. Giovanni di Sinis (Parcheggi Ingresso)	451996.97	4414942.16			
6 (S. Giovanni di Sinis)	CANC_06_05	Strada Lato Chiesa	452047.81	4414837.68			
6 (S. Giovanni di Sinis)	CANC_06_06	Strada per scivolo Mare Morto	452072.22	4414810.49			
6 (S. Giovanni di Sinis)	CANC_06_07	Strada Fronte Tharros (Dir. Sud)	452089.04	4413959.26			
6 (S. Giovanni di Sinis)	CANC_06_08	Strada Istimo Capo S. Marco (Dir. Nord)	452069.50	4413294.54			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_01	Strada rurale Santu Jorghi	453219.22	4418532.91			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_02	Strada rurale Paegrebus	454715.58	4418589.07			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_03	Sa Madrini Strada per Su Siccu	456543.69	4417933.64			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_04	Sa Madrini - Strada Mistras	456560.11	4418247.93			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_05	Sp6 Ponte Scolmatore Lato Nord	456997.68	4418799.04			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_06	Sp6 Ponte Scolmatore Lato Sud	457230.74	4418641.34			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_07	Sp6 Ponti Is Arrieddus Lato Nord	457882.87	4418768.36			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_08	Sp6 Ponti Is Arrieddus Lato Sud	458041.62	4418808.05			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_09	Strada Comunale Per Peschiera Mare 'e Pontis	457927.03	4418756.86			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_10	Sp6 Ponti Is Pontigheddus Lato Nord	458715.75	4418765.73			
7 (Mistras - Scolmatore)	CANC_07_11	SP6 Ponti Is Pontigheddus Lato Sud	459020.02	4418853.04			

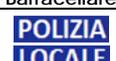
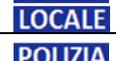
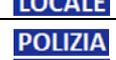


7 (Mistras – Scolmatore)	CANC_07_12	SP1 - Ponte Bau Mannu Nord	458897.83	4418233.29	 Compagnia Barracellare		
7 (Mistras – Scolmatore)	CANC_07_13	SP1 - Ponte Bau Mannu Sud	458834.33	4418046.75	 Compagnia Barracellare		
8 (Cabras)	CANC_08_01	Strada Retro Chiesa S. Maria (Verso Sud)	459524.87	4420185.20	 POLIZIA LOCALE		
8 (Cabras)	CANC_08_02	Strada Retro Chiesa S. Maria (Verso Nord)	459519.75	4420015.58	 POLIZIA LOCALE		
8 (Cabras)	CANC_08_03	Ponte 'Primu' Lato Nord	459608.32	4419646.09	 POLIZIA LOCALE		
8 (Cabras)	CANC_08_04	Ponte 'Primu' Lato Sud	459550.38	4419567.24	 POLIZIA LOCALE		
(Cabras)	CANC_08_05	Via Tharros Strada 'Scaiu'	459517.45	4419549.59	 POLIZIA LOCALE		
8 (Cabras)	CANC_08_06	Via Tharros Strada Impianti sportivi	459400.54	4419382.32	 POLIZIA LOCALE		
8 (Cabras)	CANC_08_07	Via Leopardi Ponte Tanui n°1 Lato Nord	460390.49	4419073.95	 POLIZIA LOCALE		
8 (Cabras)	CANC_08_08	Via Leopardi SP94 Ponte Tanui n°1 Lato Sud	460507.43	4418922.61	 POLIZIA LOCALE		
8 (Cabras)	CANC_08_09	Via Leopardi SP94 Ponte Tanui n°2 Lato Sud	460550.14	4418940.34	 POLIZIA LOCALE		
9 (Foce Tirso)	CANC_09_01	Strada per Foce Tirso (Fine Pineta)	460912.18	4415941.06	 POLIZIA LOCALE		

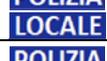
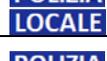
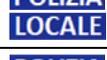
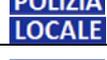
Cancelli Scenario Rischio Incendio di Interfaccia

Zona	Cancello n. prog.	Ubicazione	Coordinate		Referente cancello	Cell.	Fax/e-mail
			E	N			
1 (Mari Ermi)	CANC_01_01	Strada Mari Ermi Incrocio per Muras	449028.33	4424645.75	 Compagnia Barracellare		
1 (Mari Ermi)	CANC_01_02	Strada per Muras	449051.61	4424609.59	 Compagnia Barracellare		
1 (Mari Ermi)	CANC_01_03	Strada Su Bardoni	449264.36	4423273.79	 Compagnia Barracellare		
2 (Sinis Nord)	CANC_02_01	Strada Su Tingiosu	448415.41	4425675.12	 Compagnia Barracellare		
3 (Is Arutas)	CANC_03_01	SP59 Su Bardoni	449213.63	4422728.72	 Compagnia Barracellare		
3 (Is Arutas)	CANC_03_02	Strada Campeggio Is Arutas	449672.44	4422361.21	 Compagnia Barracellare		
3 (Is Arutas)	CANC_03_03	Strada rurale Su Crastu Biancu	449086.10	4421872.63	 Compagnia Barracellare		
4 (Matta Canna)	CANC_04_01	SP 59 Loc. Grisanti (Dir. Verso Cabras)	450395.84	4422416.21	 Compagnia Barracellare		
4 (Matta Canna)	CANC_04_02	SP59 Loc. Matta Canna (Dir. Verso Nord)	451456.38	4421995.35	 Compagnia Barracellare		

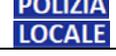
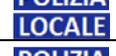
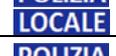
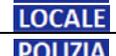
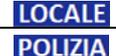
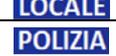
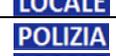
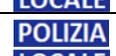
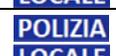
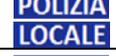
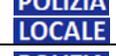
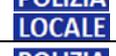
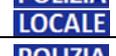
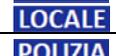
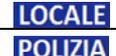
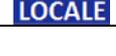


					 Compagnia Barracellare		
4 (Matta Canna)	CANC_04_03	Strada Rurale Loc. Molas	451748.64	4422559.05	 Compagnia Barracellare		
5 (Roia Sa Murta)	CANC_05_01	Strada rurale Loc. Barrisi Verso Sud	451808.16	4422328.96	 Compagnia Barracellare		
5 (Roia Sa Murta)	CANC_05_02	Strada rurale Loc. Barrisi Incrocio Sp59	452322.74	4421100.53	 Compagnia Barracellare		
5 (Roia Sa Murta)	CANC_05_03	Strada Rurale Roia Sa Murta – Incrocio SP7	453472.62	4422036.22	 Compagnia Barracellare		
7 (Corrighias)	CANC_07_01	Strada Comunale costiera Corrighias verso Sud	448993.94	4421531.24	 Compagnia Barracellare		
7 (Corrighias)	CANC_07_02	Strada Comunale costiera Corrighias verso Nord	449022.49	4421102.37	 Compagnia Barracellare		
7 (Corrighias)	CANC_07_03	Strada Rurale Loc. Grisanti	449629.65	4422302.85	 Compagnia Barracellare		
8 (Muingius S'Ollastu)	CANC_08_01	Strada Rurale Loc. Piscina Arrubia Lato Nord	450522.75	4421619.80	 Compagnia Barracellare		
8 (Muingius S'Ollastu)	CANC_08_02	Strada Rurale Loc. Piscina Arrubia Lato Sud	450667.25	4421260.95	 Compagnia Barracellare		
9 (Cadelanu)	CANC_09_01	Strada rurale	450611.31	4420410.18	 Compagnia Barracellare		
9 (Cadelanu)	CANC_09_02	Strada rurale	450336.42	4419803.88	 Compagnia Barracellare		
10 (Su Pranu)	CANC_10_01	Strada rurale S'Argara Incrocio SP59	452813.75	4420452.93	 Compagnia Barracellare		
10 (Su Pranu)	CANC_10_02	Strada rurale Loc. Sa Rughe Zanda	452889.75	4419288.11	 Compagnia Barracellare		
10 (Su Pranu)	CANC_10_03	Strada rurale Loc. Figu 'e Cara	452287.17	4418787.26	 Compagnia Barracellare		
11 (Sa Ruda)	CANC_11_01	Sp7 Fronte Agriturismo sa Ruda	453474.11	4420007.17	 POLIZIA LOCALE		
11 (Sa Ruda)	CANC_11_02	Sp7 Loc. Sa Bingia	453349.73	4419569.02	 POLIZIA LOCALE		
12 (San Salvatore)	CANC_12_01	Sp7 San Salvatore Nord	453167.60	4419274.54	 POLIZIA LOCALE		
12 (San Salvatore)	CANC_12_02	Sp7 San Salvatore Sud	453095.82	4418782.61	 POLIZIA LOCALE		
12 (San Salvatore)	CANC_12_03	Strada rurale S. Salvatore	453232.14	4419143.36	 POLIZIA LOCALE		
12 (San Salvatore)	CANC_12_04	Strada rurale Loc. Domu 'e Cubas	453253.41	4418966.57	 POLIZIA LOCALE		
13 (Sa Pedrera)	CANC_13_01	Sp6 Loc. Chicchidoris	454646.83	4418593.08	 POLIZIA LOCALE		

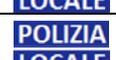
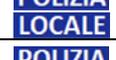
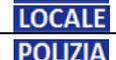


13 (Sa Pedrera)	CANC_13_02	Sp6 Loc. Santu Jorghi	453277.12	4418557.89	 POLIZIA LOCALE		
13 (Sa Pedrera)	CANC_13_03	Strada rurale Loc. Parizzonis	453577.55	4418761.69	 POLIZIA LOCALE		
14 (S'Ibighi)	CANC_14_01	Sp6 Loc. Santu Jorghi	453173.67	4418558.06	 POLIZIA LOCALE		
14 (S'Ibighi)	CANC_14_02	Sp6 Loc. Murru Zoppu	452801.65	4418386.30	 POLIZIA LOCALE		
15 (Antiogu Crobis)	CANC_15_01	Strada rurale (Loc. Sa Roia Traversa)	450127.75	4418154.74	 Compagnia Barracellare		
15 (Antiogu Crobis)	CANC_15_02	Strada rurale Loc. Cucumeus	451528.43	4418187.58	 Compagnia Barracellare		
16 (Maimoni)	CANC_16_01	Strada comunale costiera Loc. Su Zinnibiri	448731.38	4419372.50	 Compagnia Barracellare		
16 (Maimoni)	CANC_16_02	Strada comunale Maimoni Loc. Zibba	449511.51	4418185.55	 Compagnia Barracellare		
16 (Maimoni)	CANC_16_03	Strada Rurale Maimoni – Funtana Meiga	449447.00	4417783.34	 Compagnia Barracellare		
17 (Seu)	CANC_17_01	Strada Rurale Maimoni – Funtana Meiga	449491.86	4417726.16	 Compagnia Barracellare		
17 (Seu)	CANC_17_02	Strada Rurale Maimoni – Sa Roia Traversa	449947.86	4417218.89	 Compagnia Barracellare		
17 (Seu)	CANC_17_03	Strada Rurale Maimoni – Funtana Meiga; Loc. Matta Perdosa	450075.69	4417004.74	 Compagnia Barracellare		
17 (Seu)	CANC_17_04	Strada costiera Funtana Meiga - Seu	449965.35	4416847.19	 Compagnia Barracellare		
18 (Su Monte 'e Mesu)	CANC_18_01	Sp6 Loc. Sannoranna	451875.31	4417292.44	 POLIZIA LOCALE		
18 (Su Monte 'e Mesu)	CANC_18_02	Sp6 Loc. Sa Costa 'e Su Forru	451733.31	4416837.07	 POLIZIA LOCALE		
18 (Su Monte 'e Mesu)	CANC_18_03	Strada comunale Maimoni Loc. Su Monte 'e Mesu	451301.87	4417164.32	 POLIZIA LOCALE		
18 (Su Monte 'e Mesu)	CANC_18_04	Sp6 Loc. Preisinnis	451670.16	4416490.96	 POLIZIA LOCALE		
18 (Su Monte 'e Mesu)	CANC_18_05	Strada comunale Funtana Meiga Loc. Matta Perdosa	451233.76	4416601.99	 POLIZIA LOCALE		
19 (Funtana Meiga)	CANC_19_01	Strada comunale Funtana Meiga Loc. Matta	451081.66	4416534.36	 Compagnia Barracellare		
19 (Funtana Meiga)	CANC_19_02	Via delle Palme (zona bassa) Funtana Meiga	450785.55	4416298.43	 Compagnia Barracellare are		
19 (Funtana Meiga)	CANC_19_03	Strada fronte mare Funtana Meiga	450549.24	4416426.24	 Compagnia Barracellare		



19 (Funtana Meiga)	CANC_19_04	Strada fronte mare Funtana Meiga – Incrocio Sp6	451684.32	4415729.89	 Compagnia Barracellare		
20 (San Giovanni di Sinis)	CANC_20_01	Sp6 – Loc. Preisinnis	451721.39	4415636.67	 POLIZIA LOCALE		
21 (Tharros)	CANC_21_01	San Giovanni - Loc. Sa Cabada de Is Femminas	452044.72	4414477.68	 POLIZIA LOCALE		
22 (Capo San Marco)	CANC_22_01	Istmo Capo San Marco	452069.20	4413300.72	 POLIZIA LOCALE		
24 (Scolmatore)	CANC_24_01	Strada comunale Peschiera Sa Madrini	456840.83	4418668.73	 Compagnia Barracellare		
25 (Is Cortillaris)	CANC_25_01	Strada V. del Lavoro PIP	460530.44	4418796.01	 POLIZIA LOCALE		
25 (Is Cortillaris)	CANC_25_02	Strada V. del Lavoro PIP	460658.35	4418642.78	 POLIZIA LOCALE		
25 (Is Cortillaris)	CANC_25_03	Strada V. dei Mestieri PIP	460463.98	4418607.44	 POLIZIA LOCALE		
25 (Is Cortillaris)	CANC_25_04	SP1 (Altezza Sinis Wash)	460826.31	4418321.30	 POLIZIA LOCALE		
25 (Is Cortillaris)	CANC_25_05	Sp1 (Altezza essiccatore Cabitza)	460225.45	4418096.81	 POLIZIA LOCALE		
27 (Pardu Ierru I)	CANC_27_01	Provinciale SP1 (Incrocio Torregrande)	459057.52	4418898.45	 POLIZIA LOCALE		
28 (Pardu Ierru II)	CANC_28_01	Via Tharros n°213	459303.77	4419234.88	 POLIZIA LOCALE		
28 (Pardu Ierru II)	CANC_28_02	Via Tharros n°182	459251.10	4419167.74	 POLIZIA LOCALE		
29 (Via Tharros)	CANC_29_01	Via Tharros – Fronte Market Frongia	459594.41	4419627.46	 POLIZIA LOCALE		
32 (S'Arrieddu)	CANC_32_01	Via Ugo Foscolo Nord	460325.25	4419432.82	 POLIZIA LOCALE		
32 (S'Arrieddu)	CANC_32_02	Via Ugo Foscolo Sud	460491.71	4419232.03	 POLIZIA LOCALE		
33 (Su Furraghe)	CANC_33_01	Incrocio Sp4 – strada rurale (Verso Cabras)	461245.58	4420065.71	 POLIZIA LOCALE		
33 (Su Furraghe)	CANC_33_01	Incrocio SP4 – Via Trieste	460575.62	4420017.09	 POLIZIA LOCALE		
34 (Pauledda)	CANC_34_01	Via Località Pauledda (fine centro abitato)	460405.52	4420533.91	 POLIZIA LOCALE		
35 (Donna Annetta)	CANC_35_01	Via di Marièdda Loi	460113.78	4421088.74	 POLIZIA LOCALE		
36 (Via Verona)	CANC_36_01	SP58 Loc. Benedeide	459767.91	4421120.16	 POLIZIA LOCALE		
36 (Via Verona)	CANC_36_02	Incrocio SP58 – Via Verona	459909.91	4420992.91	 POLIZIA LOCALE		
37 (Don Peppi)	CANC_37_01	Via Tirso	459727.12	4420693.11	 POLIZIA LOCALE		
37 (Don Peppi)	CANC_37_02	Via Cedrino	459868.01	4420711.37	 POLIZIA LOCALE		
38 (Via Messina)	CANC_38_01	Lungo stagno Via Messina Nord	459550.04	4420452.58	 POLIZIA LOCALE		
38 (Via Messina)	CANC_38_02	Via Josto	459590.52	4420420.83	 POLIZIA LOCALE		
38 (Via Messina)	CANC_38_03	Lungo stagno Via Messina Sud	459552.29	4420198.32	 POLIZIA LOCALE		



40 (Palabizziri)	CANC_40_01	Sp8 Loc. Riu Porcheddus	459959.77	4422628.60	 Compagnia Barracellare		
40 (Palabizziri)	CANC_40_02	Sp8 Loc. Palabizziri	459882.38	4422436.68	 Compagnia Barracellare		
40 (Palabizziri)	CANC_40_03	Strada rurale Pala Bizziri	460447.14	4422046.37	 Compagnia Barracellare		
40 (Palabizziri)	CANC_40_04	Strada rurale Loc. Pala Predi	460438.04	4421919.75	 Compagnia Barracellare		
41 (Pranu Mannu)	CANC_41_01	Sp1 Zeddiani C. Piredda Nord	461457.93	4421570.82	 Compagnia Barracellare		
41 (Pranu Mannu)	CANC_41_02	Sp1 Zeddiani C. Piredda Sud	461206.04	4421208.88	 Compagnia Barracellare		
41 (Pranu Mannu)	CANC_41_03	Strada Rurale Pranu Mannu	461817.59	4421009.30	 Compagnia Barracellare		
41 (Pranu Mannu)	CANC_41_04	Strada Rurale Pranu Mannu	461907.19	4420795.75	 Compagnia Barracellare		
42 (Pauledda)	CANC_42_01	Incrocio Sp4 – Strada rurale	461257.09	4420070.33	 POLIZIA LOCALE		
42 (Pauledda)	CANC_42_02	Sp4 (Solanas) Fronte centro sociale	461541.85	4420115.12	 POLIZIA LOCALE		
42 (Pauledda)	CANC_42_03	Via Principessa Maria Josè (Solanas)	461546.05	4420192.00	 POLIZIA LOCALE		
42 (Pauledda)	CANC_42_04	Via IV Novembre (Solanas)	461685.09	4420368.60	 POLIZIA LOCALE		
43 (Cruxi Manna - Solanas)	CANC_43_01	Strada rurale Feurredu – Incrocio Sp4	461308.04	4420070.33	 POLIZIA LOCALE		
43 (Cruxi Manna - Solanas)	CANC_43_02	Strada rurale 1 Loc. Perda Cruxi Incrocio Sp4	461602.00	4420103.18	 POLIZIA LOCALE		
43 (Cruxi Manna - Solanas)	CANC_43_03	Strada Privata Incrocio Sp4	461682.75	4420089.16	 POLIZIA LOCALE		
43 (Cruxi Manna - Solanas)	CANC_43_04	Strada rurale 2 Loc. Perda Cruxi Incrocio Sp4	461821.25	4419975.27	 POLIZIA LOCALE		
43 (Cruxi Manna - Solanas)	CANC_43_05	Sp4 Incrocio Via Terranova	461922.33	4419861.70	 POLIZIA LOCALE		
44 (Solanas Est)	CANC_44_01	Sp4 Ingresso Solanas	461957.11	4419817.49	 POLIZIA LOCALE		
44 (Solanas Est)	CANC_44_02	Sp4 Ingresso Solanas – Ponte Canale di Bonifica Terzo Lotto	462493.81	4419320.08	 POLIZIA LOCALE		
45 (S. Pietro – Solanas)	CANC_45_01	V. Principessa Iolanda (Solanas)	461901.42	4420385.99	 POLIZIA LOCALE		
45 (S. Pietro – Solanas)	CANC_45_02	V. Regina Giovanna (Solanas)	461933.46	4420329.10	 POLIZIA LOCALE		
46 (Bennaxi)	CANC_46_01	Sp4 Ponte Canale di Bonifica Terzo Lotto	462590.11	4419197.63	 Compagnia Barracellare		
46 (Bennaxi)	CANC_46_02	Sp4 - Incrocio Sp1 Torregrande	462875.85	4419090.08	 Compagnia Barracellare		

Strutture di polizia e di vigilanza

 <p>POLIZIA LOCALE</p> <p>Polizia Locale di Cabras</p>	Indirizzo sede		<i>Piazza Eleonora d'Arborea, 1 Cabras (Or)</i>
	Telefono		<i>0783 397271</i>
	Fax		<i>- - -</i>
	E-mail		polizia.locale@pec.comune.cabras.or.it barbara.poddi@comune.cabras.or.it
	Referente	Nominativo	<i>Dott.ssa Barbara Poddi</i>
Qualifica		<i>Responsabile del Servizio di Polizia Municipale</i>	
Cellulare		<i>vedasi Allegato A2 (Funzioni di supporto)</i>	
 <p>Arma dei Carabinieri</p>	Indirizzo sede		<i>Comando Stazione Cabras Via Tharros, 203 - 09072 Cabras (OR)</i>
	Telefono		<i>0783 290722</i>
	Fax		
	E-mail		stor234150@carabinieri.it tor23463@pec.carabinieri.it
	Referente	Nominativo	<i>Maurizio Porcu</i>
Qualifica		<i>Comandante</i>	
Cellulare			
 <p>Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale</p> <p>1515</p>	Indirizzo sede		<i>Servizio territoriale dell' ispettorato ripartimentale di Oristano - Settore dell' antincendio e della protezione civile Via Donizetti, 15/A - Oristano</i>
	Telefono		<i>Sala operativa ripartimentale Tel. 0783 303265 - 0783 303576 Settore dell' antincendio e della protezione civile 1515 - Tel. 0783 308521</i>
	Fax		<i>0783 308528</i>
	E-mail		cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it cfva.sir.or@regione.sardegna.it
	Referente	Nominativo	<i>Maria Gabriella CUCCU</i>
Qualifica		<i>Commissario Sup. Settore dell' antincendio e della protezione civile</i>	
Cellulare			
 <p>Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco</p> <p>115</p> <p>Nucleo Sommozzatori di Cagliari</p>	Indirizzo sede		<i>Comando Provinciale Oristano Via del Porto, 6 - 09170 Oristano (OR)</i>
	Telefono		<i>115 - 0783 375011</i>
	Fax		
	E-mail		comando.oristano@vigilfuoco.it com.oristano@cert.vigilfuoco.it
	Referente	Nominativo	<i>Ing. Roberto Bonfiglio</i>
Qualifica		<i>Comandante Provinciale</i>	
Cellulare			
Indirizzo Sede e Telefono		<i>Molo Dogana 09100 Cagliari 070/652694</i>	
 <p>POLIZIA DI STATO</p> <p>Polizia di stato</p> <p>113</p>	Indirizzo sede		<i>Questura di Oristano - Commissariato Sezione Polizia Stradale Oristano Via Beatrice D'Arborea, 4, 09170 Oristano OR</i>
	Telefono		<i>113 0783 21421</i>
	Fax		
	E-mail		gab.quest.or@pecps.poliziadistato.it sezpolstrada.or@pecps.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	<i>Dott. Giuseppe GIARDINA</i>
Qualifica		<i>Questore</i>	
Cellulare		<i>078321421</i>	

 <p>Guardia di Finanza 117</p>	Indirizzo sede		Comando Provinciale Oristano - Nucleo PT Oristano - Compagnia Oristano: Via Antonio Zara, 40/42 09170 - Oristano OR Nucleo Navale Oristano: Case sparse Porto Industriale, s.n.c., 09096, Santa Giusta (OR)
	Telefono		117 Centralino 078372360 Interpolizia 7529 Numero gratuito di pubblica utilità 117
	Fax		078370470
	E-mail		Comando provinciale Oristano or0500000p@pec.gdf.it Compagnia Oristano or1020000p@pec.gdf.it
	Referente	Nominativo	Colonnello Giancarlo Sulenti
Qualifica		Comandante	
Cellulare			

 <p>Capitaneria di Porto e Guardia Costiera 1530</p>	Indirizzo sede		Località Porto Industriale, 09096 Santa Giusta OR
	Telefono		1530 0783 72262
	Fax		0783359933
	E-mail		cporistano@mit.gov.it cp-oristano@pec.mit.gov.it
	Referente	Nominativo	C.F. (CP) Matteo GRAGNANI
Qualifica		Comandante	
Cellulare			

Compagnia Barracellare

 <p>Denominazione e N° di iscrizione all'Elenco regionale (DGR n. 21/30 del 5.06.2013)</p>	Indirizzo sede		Piazza Eleonora d'Arborea,1 (c/o Comune) 09072 Cabras OR
	Telefono		3402525266 (Segretaria)
	Fax		---
	E-mail		barracelli.cabras@legalmail.it
	Referente	Nominativo	Fabrizio Lochi
		Qualifica	Capitano
		Cellulare	vedasi Allegato A5
Numero operatori		Capitano+ 13 Barracelli	
Risorse materiali/mezzi:		Pick-up Isuzu D-Max Nissan Qashqai	

Denominazione associazione		 Italia Nostra - Sezione Sinis Cabras - Oristano	
Indirizzo sede		Via Diaz snc, presso Scuole Elementari 09072 Cabras (OR)	
Telefono		340 6318435	
Fax			
E-mail		siniscabras@italianostra.org	
Referente	Nominativo	Anna Paola Camedda	
	Qualifica	Presidente	
	Cellulare	340 6318435	
Numero di volontari		n. ___ operativi	n. ___ non operativi
Settore		Sezione	
<i>Culturale</i>		<input type="checkbox"/> istruzione <input checked="" type="checkbox"/> beni culturali <input type="checkbox"/> educazione permanente <input checked="" type="checkbox"/> attività culturali	
<i>Ambiente</i>		<input checked="" type="checkbox"/> tutela, risanamento e valorizzazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> tutela della flora e della fauna <input type="checkbox"/> tutela degli animali da affezione	
<i>Cooperazione internazionale</i>			
<i>Coordinamenti regionali</i>		Consiglio Regionale V. Ottone Bacaredda 11 – 09127 Cagliari tel. 070 488791	
Risorse materiali/mezzi			
Ambito territoriale di operatività		Provincia di Oristano	

Denominazione associazione		 ADINA Associazione Diportisti Nautici - Cabras - Sardegna	
Indirizzo sede		Atto Costitutivo e Statuto Registrati a Oristano in data 11/11/2003 al n. 3017 Serie 3 Sede Generale: Via Tharros n. 63/A - Cabras (Or) Sede Operativa: Via Tharros n. 121 – c/o Centro Polifunzionale - Cabras (Or) -	
Telefono		0783 290804 Cell 333.7845487	
Fax		0783 211094	
E-mail		info@adinacabras.it	
Referente	Nominativo	Ivo Zoccheddu	
	Qualifica	Presidente	
	Cellulare	0783391649 i.zoccheddu@tiscali.it	
Numero di volontari		n. 222 soci (2016) operativi	n. ___ non operativi
Settore		Sezione	
<i>Protezione civile</i>		<input type="checkbox"/> antincendio <input type="checkbox"/> operatività speciale <input checked="" type="checkbox"/> mare <input checked="" type="checkbox"/> ricerca dispersi <input type="checkbox"/> radiocomunicazioni	
<i>Sociale</i>		<input type="checkbox"/> sanità <input type="checkbox"/> assistenza sociale <input type="checkbox"/> igiene <input checked="" type="checkbox"/> sport	
<i>Culturale</i>		<input type="checkbox"/> istruzione <input type="checkbox"/> beni culturali <input type="checkbox"/> educazione permanente <input checked="" type="checkbox"/> attività culturali	
<i>Ambiente</i>		<input type="checkbox"/> tutela, risanamento e valorizzazione ambientale <input checked="" type="checkbox"/> tutela della flora e della fauna <input type="checkbox"/> tutela degli animali da affezione	
<i>Cooperazione internazionale</i>		-----	
<i>Coordinamenti regionali</i>		-----	
Risorse materiali/mezzi		Pontili Galleggianti: Mare Morto e Portu s'Uedda Mezzi Nautici:	
Ambito territoriale di operatività		Comune di Cabras	



Denominazione associazione		Associazione Nazionale Tutela Animali-ONLUS
Indirizzo sede		Via A.de Gasperi, 11
Telefono		
Fax		
E-mail		info@antaonlus.org
Referente	Nominativo	Alberto Barbieri
	Qualifica	vicepresidente dell'Associazione nazionale Guardia Zoofila Enpa
	Cellulare	3407917657
Numero di volontari		n. ___ operativi n. ___ non operativi
Settore		Sezione
<i>Ambiente</i>		<input type="checkbox"/> tutela, risanamento e valorizzazione ambientale <input type="checkbox"/> tutela della flora e della fauna <input checked="" type="checkbox"/> tutela degli animali da affezione
<i>Cooperazione internazionale</i>		
<i>Coordinamenti regionali</i>		Sede Nazionale Via dei Glicini, 15 09013 Carbonia (CI)
Risorse materiali/mezzi		
Ambito territoriale di operatività		Provincia di Oristano

Denominazione associazione		Associazione Nazionale tutte le età attive-Anteas
Indirizzo sede		Via Tharros,10
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	
	Qualifica	
	Cellulare	
Numero di volontari		n. ___ operativi n. ___ non operativi
Settore		Sezione
<i>Sociale</i>		<input type="checkbox"/> sanità <input checked="" type="checkbox"/> assistenza sociale <input type="checkbox"/> igiene <input type="checkbox"/> sport
<i>Cooperazione internazionale</i>		
<i>Coordinamenti regionali</i>		
Risorse materiali/mezzi		
Ambito territoriale di operatività		

Denominazione associazione		Associazione Culturale "L'AMICIZIA
Indirizzo sede		Via Vivaldi, 28 Solanas, Cabras (Or)
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	Vittorio Vacca
	Qualifica	Presidente pro tempore
	Cellulare	+39 3498418514

Numero di volontari	n. ___ operativi	n. ___ non operativi
Settore	Sezione	
Sociale	<input type="checkbox"/> sanità <input type="checkbox"/> assistenza sociale <input type="checkbox"/> igiene <input checked="" type="checkbox"/> sport	
Culturale	<input type="checkbox"/> istruzione <input type="checkbox"/> beni culturali <input type="checkbox"/> educazione permanente <input checked="" type="checkbox"/> attività culturali	
Risorse materiali/mezzi		
Ambito territoriale di operatività	Provincia di Oristano	

Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione

 <p>Comune di Cabras Rete Natura 2000</p>	Area SIC/ZPS	<p>SIC ITB030036 STAGNO DI CABRAS (47.95 kmq tot di cui 25.95 kmq a Cabras)</p> <p>SIC ITB030034 STAGNO DI MISTRAS (16.21 kmq tot. di cui 14.70 kmq a Cabras)</p> <p>ZPS ITB034008 STAGNO DI CABRAS (36.17 kmq di cui 22.095 kmq a Cabras)</p> <p>ZPS ITB034006 STAGNO DI MISTRAS (7.02 kmq)</p> <p>SIC ITB030080 ISOLA DI MAL DI VENTRE - CATALANO (26.899 kmq)</p> <p>SIC ITB032239 SAN GIOVANNI DI SINIS (0.0282 kmq)</p> <p>ZPS ITB030039 ISOLA MAL DI VENTRE (3.747 kmq)</p>	
	Superficie complessiva	<p>SIC 91.09 Kmq</p> <p>ZPS 46.94 kmq</p>	
	Superficie comunale	<p>SIC 67.56 Kmq</p> <p>ZPS 32.86 Kmq</p>	
	Insedimenti/strutture presenti	Cabras, San Giovanni di Sinis, Edificato sparso	
	Ente Gestore	Comune di Cabras	
	Indirizzo sede	Piazza Eleonora d'Arborea, 1	
	Telefono/Fax	Tel. 0783 3971 /	
	E-mail	protocollo@pec.comune.cabras.or.it	
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			

 <p>Area Marina Protetta 'Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre'</p>	Area Parco Naturale	Area Marina Protetta ' Penisola del Sinis – Isola di Mal di ventre'	
	Superficie complessiva	242.93 kmq	
	Superficie comunale	242.93 kmq	
	Insedimenti/strutture presenti	Direzione, Uffici Tecnici e amministrativi Corso Italia, 108 Polifunzionale di Cabras - Via Tharros	
	Ente Gestore	Comune di Cabras	
	Indirizzo sede	Corso Italia, 108 09072 Cabras (OR)	
	Telefono	0783 391097	
	Fax	0783 399493	
	E-mail	direzione@areamarinasinis.it ampsinismaldiventre@pec.it	
	Referente	Nominativo	Dott. Massimo Marras
Qualifica		Direttore AMP	
Cellulare			

Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio

In caso di evento calamitoso, al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali (ENEL, TERNA, gestori di telefonia, ABBANOVA, etc.) e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.)

Nelle tabelle che seguono sono indicati i riferimenti per contattare le strutture o aziende presenti nel territorio e gli erogatori dei servizi.

Azienda/Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
 Servizio Elettrico Nazionale (Enel)	<i>Punto ENEL Via Tirso, 44/146, Oristano, 09170</i> <i>Segnalazione Guasti 803500</i> <i>Punto Enel Oristano 800 900 800</i>			
 Abbanova	<i>Sede Amministrativa viale Diaz 77 - Cagliari 07060321</i> <i>Servizio Clienti</i> <i>800062692 (da fisso)</i> <i>848800974 (da cell)</i> <i>Segnalazione Guasti 800022040</i>		<i>via Toscanini 6 - Oristano 800 062 692</i>	info@abbanova.it protocollo@pec.abbanova.it †
 Consorzio di Bonifica Oristanese	<i>Sede Centrale Via Cagliari, 170 - Oristano 0783.3150</i> <i>Diga Eleonora d' Arborea tel. 783.605001 Fax 783.60387</i> <i>Diga Pranu Antoni Busachi 0783.60153</i> <i>Traversa di S. Vittoria Ollastra 0783.409038</i>	<i>Commissario Straordinario Dr. Battistino Ghisu</i> <i>Direzione Generale Dr. Maurizio SCANU</i> <i>Ing. Sanna Roberto Direzione settore Tecnico</i>	<i>Dr. Battistino Ghisu</i>	commissario@bonificaoristanese.it cbo.oristano@tiscali.it protocollo.cbo@pec.it <i>Fax 0783.211286</i>
 Terna	<i>Cagliari Via Emilio Pirastu 3 - 09125</i> <i>tel. + 39 070 352 9211</i>			info@pec.terna.it
 Vodafone	<i>190 (da cellulare Vodafone); 800 100 195 (da cellulare di altro Operatore o Rete Fissa)</i>			
 Tim	<i>187 (Assistenza Tecnica)</i> TELECOM ITALIA MOBILE SPA <i>Via Giosuè Carducci, 14 09170 ORISTANO (OR) 0783 768010</i>			
 Wind	<i>155 (Assistenza Tecnica)</i>			



Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio

In questa sezione vengono individuate le aree di stoccaggio di materiali infiammabili: gas, benzina, etc., devono essere individuati, quindi i vari depositi e le aree di distribuzione, l'ente proprietario ed il referente.

N° progressivo (da riportare in cartografia)	Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi,)	Ente responsabile	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)

Materiali e risorse comunali

Si veda l'allegato A3

Mezzi comunali

Si veda l'allegato A3

Attività nel territorio di interesse in caso di emergenza

Si veda l'allegato A3

SEZIONE 5 – MODELLO DI INTERVENTO

Il Modello di Intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle diverse fasi operative associate ai diversi livelli di allerta (per gli eventi di tipo prevedibile) e sia per la gestione dell'emergenza a livello comunale.

Nel Modello di Intervento sono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento atteso e/o in atto, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti nel Presidio Territoriale Locale.

Il Modello di Intervento è definito sulle effettive disponibilità di uomini e mezzi presenti a livello comunale/intercomunale, in relazione al contesto territoriale e allo stato di rischio del territorio comunale di Cabras, con l'indicazione di tutte le azioni ritenute necessarie (evacuazione preventiva, presidio dei punti critici, chiusura strade, scuole, mercati, etc.).

Nell'ambito del monitoraggio osservativo e del presidio dei punti critici, il Piano comunale/intercomunale sottoscrive specifici "Accordi" o "Protocolli di collaborazione" (anche attraverso la compilazione delle schede contenute nell'"Allegato B" delle linee guida Del. n. 2010 del 12.4.2016), con l'indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti deputati al monitoraggio (dipendenti del Comune, Organizzazioni di volontariato, Province, Compagnie barracellari, Ordini Professionali, etc.) dei punti critici individuati e le relative modalità di svolgimento del monitoraggio stesso.

I successive Modelli di Intervento definiscono le procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, in caso di segnalazione di allarme riferibile alle strutture di Protezione Civile dello Stato o dai Presidi Territoriali riconosciuti, possa avvalersi di informazioni dettagliate e disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse secondo quanto definito nell'ambito di attivazione del sistema di comando e controllo locale.

Per agevolare il compito di elaborazione del Modello di Intervento, circa il corretto svolgimento delle funzioni di competenza comunale/intercomunale da mettere in atto nell'ambito della gestione dei diversi rischi, sono sviluppate di seguito le "Procedure operative" indicate nelle Checklist, dove sono definite le "Azioni" minime, che devono essere obbligatoriamente svolte nell'ambito del sistema di allertamento regionale per eseguire una determinata e specifica attività.

Per i rischi di tipo non prevedibile, per i quali i tempi di preannuncio sono troppo ristretti o del tutto inesistenti (ad es.: chimico-ambientale, trasporto di sostanze pericolose, sismico, eventi meteorologici intensi, rischio idropotabile, etc.), le procedure operative si devono attuare immediatamente, con l'attivazione del COC/COI e l'avvio delle operazioni di soccorso alla popolazione, passando pertanto da una condizione di normale svolgimento delle attività socioeconomiche ad uno stato di allarme.

Modelli di Intervento Metereologico

Il sistema di allertamento

La DPCM 27 febbraio 2004, con le ss.mm.ii., detta gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile. La gestione del sistema di allerta regionale deve essere assicurata dal **Centro Funzionale Decentrato regionale (CFD)**, multirischio e funzionalmente integrato nella rispettiva struttura regionale di protezione civile, alla quale competono le funzioni di previsione, allerta e coordinamento delle emergenze.

Compito del Centro Funzionale è quello di far confluire, concentrare ed integrare tra loro:

- i dati qualitativi e quantitativi rilevati dalle reti meteo-idro-pluviometriche, dalla rete radarmeteorologica nazionale, dalle diverse piattaforme satellitari disponibili per l'osservazione della terra;
- i dati territoriali idrologici, geologici, geomorfologici e quelli derivanti dai sistemi di monitoraggio delle frane;
- le modellazioni meteorologiche, idrologiche, idrogeologiche e idrauliche.

La finalità del Centro Funzionale è di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno e, se necessario, su tutto l'arco delle 24 ore, che sia di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza, nonché assolvere alle necessità operative dei sistemi di protezione civile.

La Regione deve garantire il raccordo tra il Centro Funzionale e le sale operative regionali e/o provinciali, nonché con ogni altra struttura preposta alla sintesi di tutte le informazioni necessarie all'attività decisionale ed operativa ai fini di protezione civile. Il Centro Funzionale decentrato è un sistema organizzato in tre grandi aree, cui possono concorrere per lo svolgimento delle diverse funzioni, unitariamente dirette e coordinate a tal fine, altre strutture regionali e/o Centri di Competenza.

La prima area è dedicata alla raccolta, concentrazione, elaborazione, archiviazione e validazione dei dati rilevati nel territorio di competenza che dovranno quindi essere trasmessi al Centro Funzionale centrale nonché alla raccolta di dati provenienti da altre reti di rilevamento e sorveglianza dei parametri meteo-pluvio idrometrici.

La seconda area è dedicata all'interpretazione e all'utilizzo integrato dei dati rilevati e delle informazioni prodotte dai modelli previsionali relativi al dominio territoriale di competenza di ciascun Centro Funzionale decentrato, nonché a fornire pieno supporto alle decisioni delle Autorità di protezione civile competenti per gli allertamenti.

La terza area è dedicata alla gestione del sistema di scambio informativo che garantisce il funzionamento dei sistemi di comunicazione, cura l'interscambio dei dati, anche in forma grafica e della messaggistica tra i Centri Funzionali anche ai fini dell'esercizio dei compiti nazionali.

Il servizio svolto dalla rete dei Centri Funzionali nel tempo reale assume in sé, sia la fase di previsione sia la fase di monitoraggio e sorveglianza.

Nella Regione Sardegna, lo schema organizzativo del Centro Funzionale Decentrato è stato delineato nell'allegato alla DGR n. 44/24 del 7.11.2014, che prevede un **Settore meteo**, presso il Dipartimento Specialistico Meteorologico (DMC) dell'ARPAS con sede a Sassari, e un **Settore idro**, allocato a Cagliari presso la Direzione generale della protezione civile, definendo le modalità di interazione tra gli stessi.

La **fase di previsione del CFD** prevede tre funzioni:

La prima delle tre funzioni della fase di previsione è relativa alla assimilazione dei dati osservati e/o all'elaborazione della previsione circa la natura e l'intensità degli eventi meteorologici attesi.

Tale funzione rende manifesto il proprio operato attraverso l'emissione giornaliera di un bollettino di vigilanza meteorologica regionale (Bollettino Meteo) nonché mediante l'eventuale emissione dell'avviso di condizioni meteorologiche avverse regionale (Avviso Meteo).

La seconda funzione riguarda la previsione degli effetti che il manifestarsi degli eventi meteorologici attesi dovrebbe determinare sul dominio territoriale regionale.

La terza funzione consiste nella valutazione del livello di criticità complessivamente atteso nelle zone d'allerta, ottenuto anche confrontando le previsioni elaborate con i valori delle soglie adottate. Sono attribuite al Settore meteo del CFD la prima funzione e al Settore idro la seconda e terza funzione.

La **fase di monitoraggio e sorveglianza del CFD** prevede quattro funzioni:

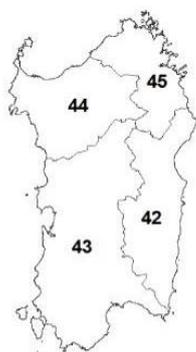
La prima delle quattro funzioni della fase di monitoraggio e sorveglianza è relativa alla composizione e rappresentazione di dati meteo-climatici rilevati sia da piattaforme satellitari, radiosonde e sonde aerostatiche, sia da stazioni strumentali e reti a terra.

La seconda funzione riguarda la composizione e rappresentazione di dati idropluviometrici. La terza funzione è relativa alla previsione a brevissimo termine sia dell'evoluzione dell'evento sia dei relativi effetti attraverso il nowcasting meteorologico, cioè l'uso di modelli meteorologici ad area limitata inizializzati sulla base delle informazioni radar-meteorologiche e pluvio-idrometriche raccolte in tempo reale, quindi di modelli idrologici-idraulici-idrogeologici, oppure attraverso il solo uso dei modelli idrologici-idraulici-idrogeologici inizializzati dalle misure pluvio-idrometriche raccolte in tempo reale. In proposito occorre evidenziare i limiti della previsione a brevissimo termine e del nowcasting che attualmente non è in grado di rispettare interamente i dettami della DPCM 27.02.2004. Infine, la quarta funzione è relativa alla verifica del livello di criticità in corso e previsto, attraverso il confronto delle misure rilevate con le soglie adottate e/o con eventuali notizie provenienti dai presidi territoriali regionali e dal personale degli uffici territoriali di protezione civile.

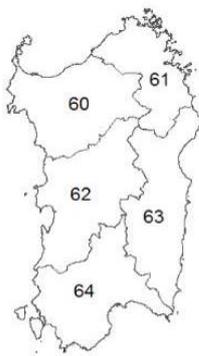
Sono attribuite al Settore meteo del CFD la prima e seconda funzione, al Settore idro la quarta funzione, mentre la terza funzione è svolta con in concorso di entrambi i Settori.

Zone di Vigilanza Meteorologica e Zone di Allerta

Le **zone di vigilanza meteorologica** sono le aree su cui è possibile fare una previsione quantitativa attendibile dei diversi fenomeni meteorologici a fini di protezione civile. Queste aree sono state individuate secondo criteri diversi, come l'omogeneità da un punto di vista climatico e i confini delle zone di allertamento. Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, a seguito dell'aggiornamento delle zone di vigilanza meteorologica nazionale, ha suddiviso la Sardegna in 5 zone di vigilanza meteorologica individuate dai numeri 60, 61, 62, 63 e 64, aggiungendo, quindi, una zona rispetto alle 4 individuate nel D.P.G.R. 156/2014 del 30.12.2014 e nel Manuale operativo delle allerte con i numeri 42, 43, 44 e 45. Il Dipartimento meteorologico dell'ARPAS ha provveduto a recepire la nuova suddivisione nazionale aggiornando il Bollettino di vigilanza meteorologica (BVM).



Zone di vigilanza meteorologica ai sensi del D.P.G.R. 156/2014 del 30.12.2014



Nuove zone di vigilanza meteorologica ai sensi della DGR n. 51/40 del 17.11.2017

Sulla base prevalente dei dati conoscitivi idrogeologici, idraulici e geomorfologici disponibili, il territorio della Sardegna è suddiviso in sette zone di allerta, che comprendono ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi della tipologia e della severità degli eventi meteo-idrologici intensi e dei relativi effetti.

Le **zone di allerta** corrispondono a quelle ricomprese nei 7 sub bacini idrografici in cui è stata suddivisa la Sardegna ai sensi della L. 183/89. Ove un avviso dovesse diramarsi per una determinata zona di allerta, tutti i responsabili (regionali, provinciali, comunali) a essa facenti capo dovranno assumere il medesimo codice di allerta e predisporre le azioni stabilite per quel codice.

- ■ Iglesias (Sard-A)
- ■ Campidano (Sard-B)
- ■ **Bacini Montevecchio - Pischilappiu (Sard-C)**
- ■ Bacini Flumendosa - Flumineddu (Sard-D)
- ■ Bacino del Tirso (Sard-E)
- ■ Gallura (Sard-F)
- ■ Logudoro (Sard-G)



Il territorio comunale di Cabras è ricompreso nella **Zona di Vigilanza Meteorologica N°62 (Ex 43)** e nella **Zona di Allerta corrispondente al Bacino Montevecchio - Pischilappiu (CODICE SARD-C)**.

Livelli di Criticità, livelli di Allerta e Fasi Operative

In relazione agli eventi di natura idraulica e/o idrogeologica, la scala delle criticità si articola su 4 livelli che definiscono, in relazione a ogni tipologia di rischio, uno scenario di evento che si può verificare in un ambito territoriale. Per il rischio idrogeologico e idraulico sono definiti i seguenti **livelli di criticità** "Assenza di fenomeni significativi prevedibili", "Ordinaria", "Moderata" ed "Elevata".

In fase previsionale, al raggiungimento di un livello di criticità per evento previsto corrisponde in maniera biunivoca uno specifico **livello di allerta**, a cui è associato un codice colore:

- **VERDE** (Assenza di fenomeni significativi prevedibili)
- **GIALLO** (criticità ordinaria)
- **ARANCIONE** (criticità moderata)
- **ROSSO** (criticità elevata).

A ciascun livello di allerta corrisponde una **fase operativa**, intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù di quanto previsto negli atti di pianificazione di riferimento.

Le fasi operative sono: ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME.

In fase previsionale, a ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa minima:

- all'avviso di allerta in codice colore GIALLO e ARANCIONE corrisponde la fase operativa minima di ATTENZIONE;
- all'avviso di allerta in codice colore ROSSO corrisponde la fase operativa minima di PREALLARME.

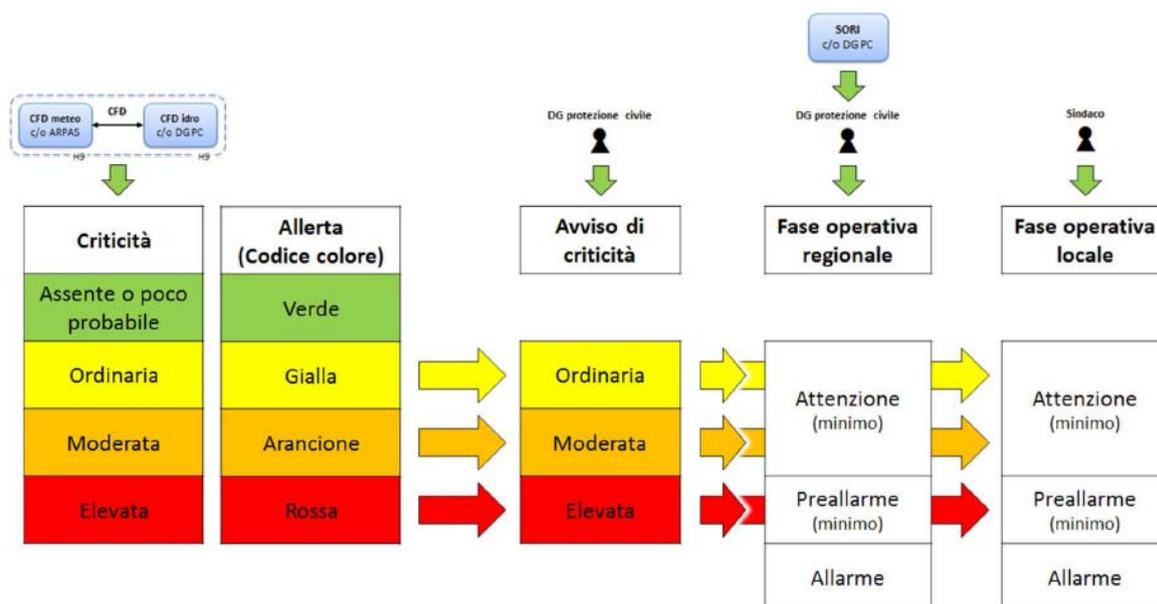
A questi livelli di allerta si aggiunge la fase operativa di ALLARME, in fase previsionale o in caso di evoluzione negativa di un evento in atto o al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente.

Ai fini dello svolgimento delle attività di protezione civile (previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento) di cui all'articolo 2 del D.lgs. 1/2018 (Codice della protezione civile), gli eventi emergenziali di protezione civile si distinguono in:

- **Emergenza di tipo a)** Secondo quanto stabilito dall'art. 7 del Codice della protezione civile, si tratta delle emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria.
- **Emergenza di tipo b)** Secondo quanto stabilito dall'art. 7 del Codice della protezione civile, si tratta delle emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni.
- **Emergenza di tipo c)** di rilievo nazionale Secondo quanto stabilito dall'art. 7 del Codice della protezione civile, si tratta delle emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo ai sensi dell'art. 24 del Codice stesso.

La fase operativa minima regionale può essere innalzata dal Direttore generale della protezione civile tenendo conto delle vulnerabilità e/o criticità del territorio, segnalate alla SORI (Sala Operativa Regionale Integrata).

A livello locale, in considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.), l'attivazione dei livelli di allerta e delle conseguenti fasi operative da parte dell'Autorità comunale di protezione civile, può anche non essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità, se opportunamente previsto nella pianificazione comunale di protezione civile. In tal caso la stessa pianificazione comunale è opportuno che riporti valori soglia o di eventuali precursori per l'attivazione del corrispondente livello di allerta.



Scenari di evento e danni attesi

- **Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali**

Nel caso vengano valutate delle condizioni di criticità in una specifica zona di allerta vengono emessi dal CFD specifici avvisi di allerta per rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali, in codice colore.

Per l'individuazione dello scenario di rischio associato alla valutazione di criticità è necessario definire il danno atteso in corrispondenza degli eventi meteorologici correlati. Per le sole criticità idraulica e idrogeologica la valutazione del rischio viene effettuata in relazione alle condizioni idrauliche e idrologiche del territorio (contenuto idrico del suolo e condizioni di riempimento degli invasi). Queste valutazioni sono effettuate dal CFD per l'intero territorio regionale.

Le tabelle che seguono, da considerare esemplificativa e non esaustiva dei fenomeni che possono verificarsi, riporta, per ciascun codice colore, il livello di criticità, lo scenario di evento, gli effetti e danni, in conformità alle indicazioni operative del Capo del DPC prot. RIA/0007117 del 10.2.2016.

Ai fini delle attività del Sistema di allertamento si definiscono:

- ✓ **Criticità idraulica:** rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore (aventi un bacino sotteso alla sezione terminale non inferiore a 400 Km²), per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici. Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può classificare in: "ALLERTA **GIALLA** – **ARANCIONE** – **ROSSA** IDRAULICA".
- ✓ **Criticità idrogeologica:** rischio derivante da fenomeni puntuali di dissesto quali frane, ruscellamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori (aventi un bacino sotteso alla sezione terminale inferiore a 400 Km²), per i quali non è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici. Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può classificare in: "ALLERTA **GIALLA** - **ARANCIONE** - **ROSSA** IDROGEOLOGICA".
- ✓ **Criticità idrogeologica per temporali:** rischio derivante da fenomeni puramente meteorologici caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità. L'allerta viene emessa in funzione della probabilità di accadimento del fenomeno, della presenza di una forzante meteo più o meno riconoscibile e della probabile persistenza dei fenomeni. All'incertezza della previsione si associa inoltre la difficoltà di disporre, in tempo utile, di dati di monitoraggio strumentali per aggiornare la previsione degli scenari d'evento. Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è specificatamente previsto un codice di allerta rosso per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi. In particolare l'allerta gialla è connessa alla previsione di temporali forti e sparsi (FS), mentre l'allerta arancione alla previsione di temporali forti e diffusi (FD). Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può classificare in: "ALLERTA **GIALLA** – **ARANCIONE** IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI", mentre non è prevista l'allerta rossa.



Codice colore	Criticità	Scenario d'evento	Effetti e danni
Nessuna allerta - Verde	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti; - caduta massi. 	Eventuali danni puntuali.

Codice colore	Criticità	Scenario d'evento	Effetti e danni	
Giallo	Ordinaria criticità	IDROGEOLOGICO	<p>Occasionale pericolo per la Sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque; - temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi; - limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità); - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione. 	
		IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI		<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti.</p> <p>Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>
		IDRAULICO		<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>



Codice colore	Criticità	Scenario d'evento	Effetti e danni
Arancione	Moderata criticità	<p>IDROGEOLOGICO</p> <p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.). - Caduta massi in più punti del territorio. <p>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici; - danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide; - interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico; - danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua; - danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili. <p>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI</p> <p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		<p>IDRAULICO</p> <p>Si possono verificare fenomeni diffusi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini; - fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	



Codice colore	Criticità	Scenario d'evento	Effetti e danni
Rosso	Elevata criticità	<p>IDROGEOLOGICO</p> <p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni; - frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango; - ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione; - rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione; - occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori. - Caduta massi in più punti del territorio. 	<p>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide; - danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche; - danni a beni e servizi; - danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento; - rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi; - danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate; - innesco di incendi e lesioni da fulminazione.
		<p>IDRAULICO</p> <p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo; - fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro; - occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori. <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

➤ Pericolo alte o basse temperature

Al momento il CFD emette, nel caso le condizioni lo richiedano, un Avviso di condizioni meteorologiche avverse per alte o basse temperature, ma non viene valutato il rischio con emissione di un avviso di allerta con relativo codice colore.



Centro Funzionale Decentrato - Settore Meteo

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Ora d'invio e numero di protocollo attribuite in fase d'invio della PEC	
Data emissione 28/07/2020	
INIZIO VALIDITÀ	29/07/2020 ore 11:00
FINE VALIDITÀ	31/07/2020 ore 19:00

Fenomeno d'interesse:

ALTE TEMPERATURE – ONDA DI CALORE

SINTESI SITUAZIONE ED EVOLUZIONE SINOTTICA METEOROLOGICA

SUL MEDITERRANEO CENTRO-OCCIDENTALE E' PRESENTE UN'ESTESA AREA ANTICICLONICA CHE DALL'AFRICA SI PROTENDE SULLA NOSTRA PENISOLA, CUI CORRISPONDE AL SUOLO UNA CAMPO BARICO QUASI LIVELLATO. NELLE PROSSIME GIORNATE LA STRUTTURA SI ESTENDERA' ANCHE ALL'EUROPA CENTRALE E CONTINUERA' AD AVVERTARE MASSE D'ARIA CALDA IN DIREZIONE DELL'ITALIA DETERMINANDO UN PROGRESSIVO AUMENTO DELLE TEMPERATURE.

VALUTATE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI SI EMETTE IL SEGUENTE:

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

A PARTIRE DALLE ORE CENTRALI DI DOMANI E PER I PROSSIMI TRE GIORNI SONO PREVISTE TEMPERATURE MOLTO ELEVATE (SUPERIORI AI 37°C) IN PARTICOLARE SUI SETTORI CENTRALE E OCCIDENTALE. I PICCHI TERMICI SUPERERANNO I 40°C NE LLE ZONE INTERNE, IN PARTICOLARE NELLE GIORNATE DI GIOVEDI E VENERDI.

D'ordine del Dirigente Responsabile Il Meteorologo di turno Alessandro M.S. Dell'ala Carluccio Castiglia

➤ Pericolo vento e mareggiate

Al momento il CFD emette, nel caso le condizioni lo richiedano, un Avviso di condizioni meteorologiche avverse per vento e mareggiate, ma non viene valutato il rischio con emissione di un avviso di allerta con relativo codice colore.

➤ Pericolo piogge e temporali

Al momento il CFD emette, nel caso le condizioni lo richiedano, un Avviso di condizioni meteorologiche avverse per piogge e temporali. Il rischio idrogeologico per temporali è valutato secondo le modalità descritte per il rischio idraulico/idrogeologico con emissione di un avviso di allerta con relativo codice colore.

- **Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale** (BVM - Bollettino di Vigilanza), contenente una sintesi delle previsioni regionali a scala sinottica emanato dal CFD ARPAS – Settore Meteo Sassari;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Centro Funzionale Decentrato - Settore Meteo

n. 145/2019	25/05/2019 11:57	Prot. n. 18842/2019
-------------	------------------	---------------------

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Attenzione: per una corretta interpretazione prendere sempre visione della legenda dei simboli e della "Guida alla consultazione del BdV"

Zone di vigilanza	OGGI FENOMENI RILEVANTI			
	62			

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Attenzione: per una corretta interpretazione prendere sempre visione della legenda dei simboli e della "Guida alla consultazione del BdV"

Zone di vigilanza	DOMANI FENOMENI RILEVANTI			
	62			

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

Attenzione: per una corretta interpretazione prendere sempre visione della legenda dei simboli e della "Guida alla consultazione del BdV"

LEGENDA DEI SIMBOLI

PRECIPITAZIONI				TEMPERATURE	
	Pioggie isolate	QUANTITATIVI GIORNALIERI PREVISTI <i>Cumulato (mm) nell'intervallo di tempo considerato</i>			Elevate o in sensibile aumento
	Pioggie sparse	D	Deboli 5 ≤ cumulato < 20		Molto elevate o in marcato aumento
	Pioggie diffuse	M	Moderati 20 ≤ cumulato < 60		Basse o in sensibile diminuzione
	Rovesci o temporali isolati	E	Elevati 60 ≤ cumulato < 100		Molto basse o in marcata diminuzione
	Rovesci o temporali sparsi	EE	Molto elevati cumulato ≥ 100	DESCRIZIONE DEI FENOMENI Isolato: i fenomeni interessano meno del 20% della zona di vigilanza alla quale sono riferiti. Sparsa: i fenomeni interessano dal 20% al 60% della zona di vigilanza alla quale sono riferiti. Diffusa: i fenomeni interessano più del 60% della zona di vigilanza alla quale sono riferiti.	
	Rovesci o temporali diffusi	FS	Possibilità di temporali forti isolati o sparsi		
	Neve	FD	Possibilità di temporali forti diffusi o persistenti		

VENTO						ALTRI FENOMENI		
		scala Beaufort	velocità (nodi)	velocità (m/s)	velocità (km/h)	descrizione sintetica dei fenomeni provocati		Nebbia o foschia
	Forte	6	22-27	10,8 – 13,8	40 – 49	- Grossi rami in movimento; difficoltà nell'uso degli ombrelli. - Interi alberi in movimento; camminando controvento si prova fastidio in faccia.		Ghiaccio sul manto stradale
	Burrasca	8	34-40	17,2 – 20,7	62 – 74	- Si spezzano i rami degli alberi; generale impedimento all'avanzamento. - Si verificano leggeri danni alle costruzioni (si spostano piccoli oggetti e le tegole).		Mareggiate
	Tempesta	10	≥ 48	≥ 24,5	≥ 89	- Considerevoli danni alle abitazioni; sradicamento di alberi; onde molto alte in mare. Fino a danni ingenti su vasta scala anche in breve tempo.		

- **Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche** (ACMA - Avviso Meteo) emesso prima di possibili fenomeni meteorologici di particolare rilevanza (PIOGGE – TEMPORALI – NEVE –GHIACCIO – VENTO – BASSE TEMPERATURE (GELATE) – ALTE TEMPERATURE (ONDA DI CALORE) – MAREGGIATE) emanato dal CFD Arpas – Settore Meteo Sassari;



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ARPAS

Centro Funzionale Decentrato - Settore Meteo

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Prot. n° 18841/2019 del 25/05/2019
Data emissione 25/05/2019 ore 09:36
INIZIO VALIDITÀ 25/05/2019 ore 14:00
FINE VALIDITÀ 27/05/2019 ore 18:00

Fenomeno d'interesse:
PIOGGE

SINTESI SITUAZIONE ED EVOLUZIONE SINOTTICA METEOROLOGICA

L'APPROFONDIRSI DI UNA SACCATURA SULL'AFRICA SETTENTRIONALE DA LUOGO ALL'ISOLAMENTO DI UNA CIRCOLAZIONE CICLONICA CHIUSA IN RISALITA DA ALGERIA E TUNISIA SULLE NOSTRE REGIONI, CON UN MINIMO AL SUOLO CHE FRA DOMENICA E MARTEDI' SI LOCALIZZERA' SUL TIRRENO.

VALUTATE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI SI EMETTE IL SEGUENTE:

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

A PARTIRE DAL POMERIGGIO DI OGGI (25/05/2019) E FINO ALLA MATTINATA DI LUNEDI' (27/05/2019) SONO PREVISTE PIOGGE SPARSE O DIFFUSE CHE INTERESSERANNO SOPRATTUTTO IL SETTORE MERIDIONALE E ORIENTALE DELL'ISOLA. LE PRECIPITAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE SONO ATTESE NEL CORSO DELLA GIORNATA DI DOMENICA QUANDO SULLA SARDEGNA ORIENTALE POTRANNO RAGGIUNGERSI CUMULATI LOCALMENTE ELEVATI NELLE 24 ORE.

D'ordine del Dirigente Responsabile
Il Meteorologo di turno

Alessandro Dellata
Piero Cau

La DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE (Settore Idro) elabora, emana e adotta:

- 1) il bollettino di criticità regionale;
- 2) l'avviso di criticità per rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali e l'avviso di criticità per neve e ghiaccio.

Vengono di seguito descritti.

- **Bollettino di Criticità Regionale** (BCR) emesso quotidianamente sulla base del BVM e dell'eventuale ACMA congiuntamente ad un COMUNICATO STAMPA DI CONDIMEO AVVERSE, rappresenta la previsione di criticità al suolo dei fenomeni meteo previsti. Viene emanato dal CFD Direz. Gen. Prot. Civile – Settore Idro/effetti a terra Cagliari e riguarda solo le valutazioni per il rischio idrogeologico e idraulico graduando la criticità in assente o poco probabile (codice verde), ordinaria (codice giallo), moderata (codice arancione) e elevata (codice rosso). Ad ogni codice colore sono associati, secondo una codifica nazionale ripresa nel Manuale Operativo, scenari di evento ed effetti e danni. Il bollettino di criticità regionale è caricato sulla Piattaforma Webalert del Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

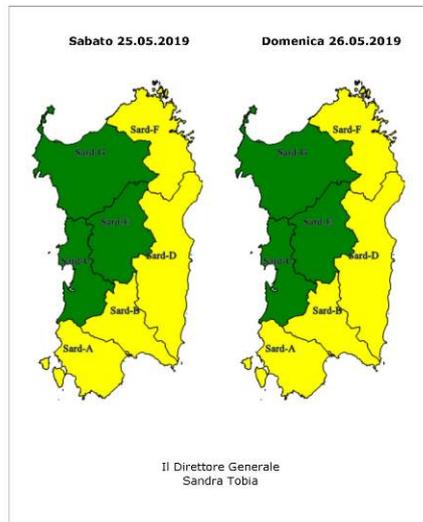
Direzione Generale della Protezione Civile

BOLLETTINO DI CRITICITÀ REGIONALE

Al sensi del Piano di Protezione Civile Regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 08.01.2019

Cagliari, prot. n. 4782 BCR/145 del 25.05.2019 Data emissione: 25.05.2019 14:00 Inizio validità: 25.05.2019 14:00 Fine validità: 26.05.2019 23:59

Zone di allerta	Rischio	Sabato 25.05.2019													Domenica 26.05.2019																			
		14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
Iglesiente SARD-A	IDROGEOLOGICO	[Yellow]																																
	IDRAULICO	[Green]																																
	TEMPORALI	[Green]																																
Campidano SARD-B	IDROGEOLOGICO	[Yellow]																																
	IDRAULICO	[Green]																																
	TEMPORALI	[Green]																																
Montevecchio Pischinappiu SARD-C	IDROGEOLOGICO	[Yellow]																																
	IDRAULICO	[Green]																																
	TEMPORALI	[Green]																																
Fluminedda Flumineddu SARD-D	IDROGEOLOGICO	[Yellow]																																
	IDRAULICO	[Green]																																
	TEMPORALI	[Green]																																
Tirso SARD-E	IDROGEOLOGICO	[Yellow]																																
	IDRAULICO	[Green]																																
	TEMPORALI	[Green]																																
Gallura SARD-F	IDROGEOLOGICO	[Yellow]																																
	IDRAULICO	[Green]																																
	TEMPORALI	[Green]																																
Logudoro SARD-G	IDROGEOLOGICO	[Green]																																
	IDRAULICO	[Green]																																
	TEMPORALI	[Green]																																



Previsioni meteorologiche: Vedi Bollettino di Vigilanza Meteorologica n. 145 Prot. n. 18842 del 25.05.2019

Avvisi di Condizioni Meteorologiche Avverse			Sabato 25.05.2019													Domenica 26.05.2019																				
Fenomeni meteo	Prot. n.	del	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Pioggia e Temporali	18841	25/05/2019	[Purple]																																	
Neve	-	-	[White]																																	
Chiacchio	-	-	[White]																																	
Vento	-	-	[White]																																	
Mareggiate	-	-	[White]																																	
Nebbia	-	-	[White]																																	
Alte temperature	-	-	[White]																																	
Basse temperature	-	-	[White]																																	

Legenda

- Elevata criticità - Allerta codice Rosso
- Moderata criticità - Allerta codice Arancione
- Ordinaria criticità - Allerta codice Giallo
- Assenza di fenomeni significativi prevedibili

Per il rischio idrogeologico per temporali si precisa che:

- anche in caso di codice VERDE, non è possibile escludere, a livello locale, la possibilità di rovesci e / o temporali
- è possibile l'emissione di avvisi di allerta nei soli codici colore GIALLO e ARANCIONE



DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE
Prot. n. 4781 POS. XIV.18.1

CAGLIARI 25.05.2019

COMUNICATO STAMPA

AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE PER PIOGGE

Al sensi del Piano di Protezione Civile Regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 08/01/2019

Con richiesta di dare massima diffusione dei contenuti del presente, si informa che il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile, in data odierna, con **AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE** (Prot. n. 18841 del 25.05.2019) comunica che a partire dalle ore 14:00 del 25.05.2019 e sino alle ore 18:00 del 27/05/2019:

SONO PREVISTE PIOGGE SPARSE O DIFFUSE CHE INTERESSERANNO SOPRATTUTTO IL SETTORE MERIDIONALE E ORIENTALE DELL'ISOLA. LE PRECIPITAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE SONO ATTESE NEL CORSO DELLA GIORNATA DI DOMENICA QUANDO SULLA SARDEGNA ORIENTALE POTRANNO RAGGIUNGERSI CUMULATI LOCALMENTE ELEVATI NELLE 24 ORE.

Avvertenze: Si chiede di evidenziare tramite i vostri mezzi di comunicazione alcune importanti informazioni per la popolazione: massima prudenza se ci si trova alla guida di un'automobile o di un motoveicolo; evitare i passaggi in sottovie e sottopassi, in quanto potrebbero allagarsi anche repentinamente. Inoltre è opportuno moderare la velocità del mezzo a causa della ridotta visibilità e dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, allungandosi in tal modo gli spazi di frenata. Effettuare una sosta in piazzole o in luogo sicuro durante le fasi più intense dell'evento.

Le norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo fenomeni di pioggia e/o temporali sono consultabili al seguente indirizzo web:
<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/fenomeni-meteo-idro/pioggie-grandine>
<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/meteo-idro/fenomeni-meteo-idro/temporali-fu/rini>

Il Direttore Generale della Protezione Civile
Sandra Tobia

- **Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica** (Avviso di Criticità o Avviso di Allerta), emesso a seguito di un Bollettino di Criticità e prima del possibile manifestarsi di criticità dal CFD Direz. Gen. Prot. Civile – Settore Idro/effetti a terra Cagliari; Viene emesso congiuntamente ad un COMUNICATO STAMPA DI AVVISO DI CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO.

Evidenzia, come previsto dalla normativa nazionale, il livello di criticità (assente, ordinaria, moderata, elevata), lo stato di allerta (giallo, arancione, rosso) e la fase operativa regionale (attenzione, preallarme, allarme). Contiene inoltre l'elenco completo dei destinatari (obbligatorio ai fini della notifica) ed una breve sintesi degli scenari e degli effetti attesi tratta dal Manuale Operativo. A causa del vigente sistema di automatismo fra criticità e fase operativa regionale previsto nel Manuale Operativo (pagina 23 del Manuale) questo documento è di fatto compilato in modo automatico partendo dal BCR.

AVVISO DI CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO					
Prot. n. 4783 POS. XIV.16.1	CAGLIARI 25.05.2019				
Inizio vigenza: 18:00 del 25.05.2019	Fine vigenza: 23:59 del 26.05.2019				
Rif. Bollettino di Criticità Regione prot. n. 4782 / 145 del 25.05.2019					
Zone di allerta	Codice Zona	Criticità idrogeologica	Criticità idraulica	Criticità per temporali	Fase operativa adottata
Iglesiente	SARD-A	ORDINARIA	ASSENTE	ASSENTE	ATTENZIONE
Campidano	SARD-B	ORDINARIA	ASSENTE	ASSENTE	ATTENZIONE
Montevecchio Piscinappiu	SARD-C	ASSENTE	ASSENTE	ASSENTE	
Flumendosa Flumineddu	SARD-D	ORDINARIA	ORDINARIA	ASSENTE	ATTENZIONE
Tirso	SARD-E	ASSENTE	ASSENTE	ASSENTE	
Gallura	SARD-F	ORDINARIA	ORDINARIA	ASSENTE	ATTENZIONE
Logudoro	SARD-G	ASSENTE	ASSENTE	ASSENTE	

Effetti: per quanto riguarda gli scenari attesi e i danni che si possono verificare, occorre far riferimento al capitolo. 7.2 del Piano di Protezione Civile Regionale.

Avvertenze: tutti i soggetti in indirizzo sono tenuti ad applicare quanto previsto nel Piano di protezione civile regionale (capitolo 11 e Allegato 3) e nei Piani Comunali/intercomunali di protezione civile.

Destinatari: i destinatari del presente Avviso e le modalità di invio sono quelli previsti all'interno del presente piano di protezione civile regionale. Il presente avviso è pubblicato sul sito della protezione civile "http://www.sardegna.protezionecivile.it" e sulla piattaforma del Sistema Informativo di Protezione Civile.

Il Direttore Generale
Sandra Tobia

Direzione Generale della Protezione Civile della Regione Sardegna: via Vittorio Veneto 26, 09123 Cagliari
protezionecivile@regione.sardegna.it - pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it

REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile
Pista, 4784 POS. XIV.16.1
CAGLIARI 25.05.2019

COMUNICATO STAMPA
AVVISO DI CRITICITÀ PER RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Al sensi del Piano di Protezione Civile Regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 09/03/2019

Con richiesta di chiara massima diffusione dei contenuti del presente, si informa che il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile, in data odierna, ha emesso a partire dalle 18:00 del 25/05/2019 e sino alle 23:59 del 26/05/2019 un AVVISO di allerta codice GIALLO PER RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO (criticità ORDINARIA) sui bacini:

CAMPIDANO, IGLESIENTE, FLUMENDOSA-FLUMINEDDU, GALLURA

sulla base dell'Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche prot. n. 18841 del 25.05.2019 che comunica che a partire dalle ore 14:00 del 25.05.2019 e sino alle ore 18:00 del 27/05/2019:

SONO PREVISTE PIOGGE SPARSE O DIFFUSE CHE INTERESSERANNO SOPRATTUTTO IL SETTORE MERIDIONALE E ORIENTALE DELL'ISOLA. LE PRECIPITAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE SONO ATTESE NEL CORSO DELLA GIORNATA DI DOMENICA QUANDO SULLA SARDEGNA ORIENTALE POTRANNO RAGGIUNGERSI CUMULATI LOCALMENTE ELEVATI NELLE 24 ORE.

Avvertenza: Si chiede di evidenziare tramite i vostri mezzi di comunicazione alcune importanti informazioni per la popolazione, ovvero che in presenza di fenomeni temporaleschi è consigliabile recarsi nelle proprie abitazioni, se si trova in un locale semienterrato o al piano terra, salire ai piani superiori, limitare i trasferimenti in auto e nei casi di urgenza, mantenere informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare, sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile, attesi, e fatto divieto di attraversare torrenti in piena sia a piedi che con qualsiasi mezzo, di sostare in prossimità di ponti e argini di torrenti e/o fiumi e di attraversare sottopassi. Le norme di comportamento da adottare prima, durante e dopo fenomeni meteo-idrogeologici e idraulici sono consultabili al seguente indirizzo web:

<http://www.protezionecivile.gov.it/it/la-rischio-meteo-idrogeologico-preparati-tocca-forte-in-caso-di-allerta>
<http://www.protezionecivile.gov.it/it/la-rischio-meteo-idrogeologico-preparati-tocca-forte-in-caso-di-allerta>

Il Direttore Generale della Protezione Civile
Sandra Tobia

Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna: via V. Veneto, 26 - 09123 Cagliari
www.protezionecivile.gov.it/it/la-rischio-meteo-idrogeologico-preparati-tocca-forte-in-caso-di-allerta

Nel caso in cui l'Avviso meteo non comporta l'emissione di un Avviso di criticità (poiché relativo a vento forte, neve a bassa quota, mareggiate ecc.), il CFD invia un sms ed una mail contenente l'Avviso a tutti i soggetti interessati

Gli Avvisi di criticità possono essere eventualmente aggiornati dal CFD a seguito dell'emissione di nuovo Avviso Meteo da parte del DMC - Settore meteo del CFD, anche sulla base delle attività di presidio territoriale regionale. I relativi aggiornamenti sono pubblicati e comunicati agli Enti di competenza con le stesse modalità utilizzate in fase previsionale.



Comune
di
Cabras



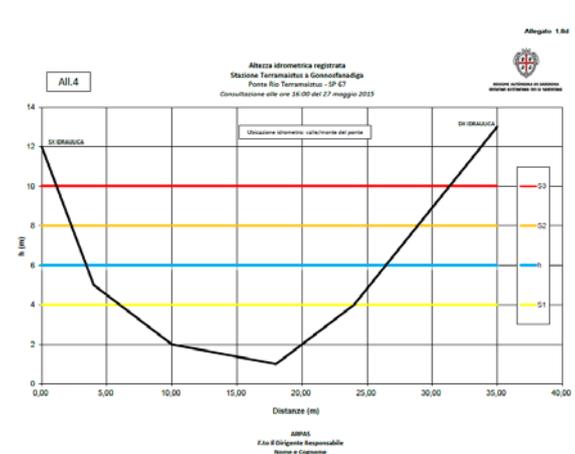
Allegato 1.8a

ALTEZZE IDROMETRICHE REGISTRATE DALLE STAZIONI DELLA RETE FIDUCIARIA
Consultazione alle ore 20:00 del 27 maggio 2015

Stazione	Comune	Zona di allerta	Indirizzo geografico	Altitudine	Quota (mm. MSL) (m. s.l.m.)	S1 (%)	S2 (%)	S3 (%)	Altezza idrometrica (mm. s.l.m.)	Valore limite (mm. s.l.m.)	Stato
Idrometriche											
Milena	BALLAR	Flumendosa-Flumineddu	FLUMINEDDA	PONTE SP 28 (MALDI VENTRE)	75,85	1,75	1,85	2,05	1,95	1,95	FF
Flumendosa a S. Vito	SAN VITO	Flumendosa-Flumineddu	FLUMINEDDA	PONTE DI S. VITO (MALDI VENTRE)	7,23	0,32	0,75	1,00	0,95	0,95	T
Idrometriche a Ginepro											
Flumineddu a Ginepro	MONTEVECCHIO	Ginepro a Ginepro	FLUMINEDDU	SP 28 (MALDI VENTRE)	4,75	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	
Flumineddu a Ginepro	FLUMEDDU	Ginepro	FLUMINEDDU	PONTE DI S. VITO (MALDI VENTRE)	20,45	2,75	3,1	3,55			
Idrometriche a Ginepro											
Flumineddu a Ginepro	MONTEVECCHIO	Montevecchio-Flumineddu	SARAI DI PABULONIS	ADUS SP 47	124,30	0,85	1,35	1,1			
Idrometriche a Ginepro											
Idrometriche a Ginepro	LOGUDORO	Ginepro	LOGUDORO	PONTE DI S. VITO (MALDI VENTRE)	46,45	1,15	1,1	1,1			
Idrometriche a Ginepro											
Idrometriche a Ginepro	LOGUDORO	Ginepro	LOGUDORO	PONTE DI S. VITO (MALDI VENTRE)	224,30	0,95	1,35	1,1			
Idrometriche a Ginepro											
Idrometriche a Ginepro	LOGUDORO	Ginepro	LOGUDORO	PONTE DI S. VITO (MALDI VENTRE)	46,45	1,15	1,1	1,1			
Idrometriche a Ginepro											
Idrometriche a Ginepro	LOGUDORO	Ginepro	LOGUDORO	PONTE DI S. VITO (MALDI VENTRE)	224,30	0,95	1,35	1,1			

Per la definizione delle soglie e per ulteriori informazioni, visitate la homepage pubblica dell'ente di riferimento del sito internet della Protezione Civile di SAR: <http://www.protezionecivile.it> oppure al numero verde 800 20 20 20.

Legenda dei colori:
 S1< S2: Livello idrometrico inferiore alla PRIMA soglia
 S1< h< S2: Livello idrometrico compreso tra la PRIMA e la SECONDA soglia
 S2< h< S3: Livello idrometrico compreso tra la SECONDA e la TERZA soglia
 h> S3: Livello idrometrico superiore alla TERZA soglia



b) il Bollettino di monitoraggio (BM);

Il Bollettino di monitoraggio è pubblicato a cura del CFD con cadenza normalmente ogni 3 ore. Bollettini straordinari possono essere emessi a cadenza inferiore su proposta del Settore meteo e/o del Settore idro. Il Bollettino di monitoraggio, formulato con il contributo di entrambi i Settori del CFD e dalla SORI, ed emesso a firma del Direttore generale della protezione civile, contiene:

- 1) fasi operative confermate/aggiornate dallo stesso Direttore generale per ciascuna zona di allerta;
- 2) commento dei dati idropluviometrici a cura del Settore idro;
- 3) valutazione meteorologica a cura del Settore meteo;
- 4) valutazioni idrauliche e geomorfologiche a cura del Settore idro;
- 5) Segnalazioni rilevanti pervenute dal territorio a cura della SORI.

Allegato 1.9a

Centro Funzionale Decentrato Regione Sardegna

BOLLETTINO DI MONITORAGGIO

Avviso di Criticità n. XXXXX del gg.mm.aaaa

Inizio validità hh:mm del gg.mm.aaaa

Fine validità hh:mm del gg.mm.aaaa

Numero progressivo XXXXXXX

Data di emissione gg.mm.aaaa

Ora locale hh:mm

Zona di Allerta	Fase operativa precedente	Fase operativa in atto
Iglesiente	SARD - A	ATTENZIONE
Campidano	SARD - B	PREALLARME
Montevecchio Piscinappiu	SARD - C	PREALLARME
Flumendosa Flumineddu	SARD - D	PREALLARME
Tirso	SARD - E	PREALLARME
Gallura	SARD - F	PREALLARME
Logudoro	SARD - G	ATTENZIONE

Fase operativa inattesa o declassata rispetto alla precedente

Inizio validità hh:mm del gg.mm.aaaa

Fine validità hh:mm del gg.mm.aaaa

Analisi dei dati pluviometrici e idrometrici della rete fiduciaria di protezione civile

Composizione e rappresentazione del bollettino con modalità automatica su dati delle reti di allarmi meteorologici fiduciarie della Regione Sardegna gestite dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna, ARPA-S, acquisiti in tempo reale e sottoposti ad un processo automatico di valutazione di primo livello.

PLUVIOMETRI

St. (n.)	Stazione	Comune	Zona di allerta	Quota (m. s.l.m.)	Proiezione di riferimento (mm)	Presenza di precipitazione	Quantità di precipitazione (mm)	h/h _{100%}	h/h _{75%}	h/h _{50%}
SARDELLA (TIRSO - TIRSO)										
1	Badde Urbani	Santulussurgiu	Montevecchio-Piscinappiu	1041	00 - 15 - 15:15 - 17:15 del 26 mag 2015	0,8	26,0	0,8	0,8	0,8
					12 - 15 - 15:15 - 17:15 del 27 mag 2015	0,8	40,0	0,8	0,8	0,8
					15 - 15:15 - 17:15 del 27 mag 2015	0,8	112,0	0,8	0,8	0,8
					18 - 15:15 - 17:15 del 27 mag 2015	12,8	134,0	0,8	0,8	0,8
					21 - 15:15 - 17:15 del 27 mag 2015	0,8	206,0	0,8	0,8	0,8

Legenda dei colori: h/h_{50%} < 50% | 50% ≤ h/h_{50%} < 75% | 75% ≤ h/h_{50%} < 100% | h/h_{50%} ≥ 100%

IDROMETRI

Stazione	Comune	Zona di allerta	Indirizzo geografico	Altitudine	Quota (mm. MSL) (m. s.l.m.)	S1 (%)	S2 (%)	S3 (%)	Altezza idrometrica (mm. s.l.m.)	Valore limite (mm. s.l.m.)	Stato
Idrometriche											
Milena	BALLAR	Flumendosa-Flumineddu	FLUMINEDDA	PONTE SP 28 (MALDI VENTRE)	75,85	1,75	1,85	2,05	1,95	1,95	FF
Flumendosa a S. Vito	SAN VITO	Flumendosa-Flumineddu	FLUMINEDDA	PONTE DI S. VITO (MALDI VENTRE)	7,23	0,32	0,75	1,00	0,95	0,95	T

Legenda dei colori:
 S1< S2: Livello idrometrico inferiore alla PRIMA soglia
 S1< h< S2: Livello idrometrico compreso tra la PRIMA e la SECONDA soglia
 S2< h< S3: Livello idrometrico compreso tra la SECONDA e la TERZA soglia
 h> S3: Livello idrometrico superiore alla TERZA soglia

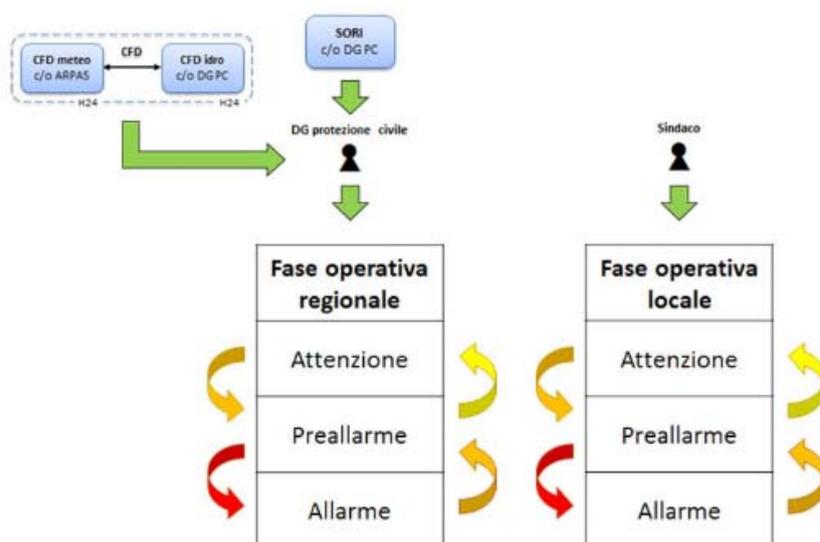
Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna - via Vittorio Veneto, 26, 09128 Cagliari (CA)

cfp.protezionecivile@regione.sardegna.it - www.protezionecivile.it

L'attività di emissione dei documenti continua per tutta la durata di operatività del CFD. La fine del monitoraggio viene comunicata dal CFD nell'ultimo Bollettino di monitoraggio pubblicato o, se la disposizione del Direttore generale fosse successiva, con apposita comunicazione da pubblicare sul sito istituzionale e sulla piattaforma Zerogis.

La pubblicazione di tutti i documenti emessi dal CFD in almeno uno dei due siti (portale istituzionale della Regione e/o piattaforma "Zerogis") ha valenza di notifica ai destinatari ai sensi della legge 225/1992 (vedi DGR 26/12 del 11.05.2016). La trasmissione di messaggi via posta elettronica e/o sms, prevista dalla citata DGR, ha funzione di ausilio ma non ha alcun valore di notifica. **La struttura Comunale di protezione civile, deve pertanto, provvedere alla consultazione quotidiana del sito e della piattaforma Zerogis.**

A livello locale l'Autorità di protezione civile comunale può a sua volta confermare o innalzare la fase operativa regionale stabilita dal Direttore generale della protezione civile.



Di seguito sono riassunte le funzioni principali assegnate dal Manuale Operativo ai soggetti regionali, per i 3 diversi livelli di allerta che precedono la fase di evento e per la fase in cui vi è un evento in atto e le risorse da mettere in campo allo scopo di supportare e integrare adeguatamente la risposta locale di Protezione Civile.

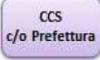
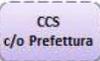
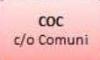
Fase	DG Protezione civile	CFVA	Ente foreste	Servizio Genio Civile	ARPAS	ADIS	ENAS
Alerta gialla Attenzione	Pubblicazione ed emanazione avvisi Contatti con DPC - Prefetture - Province e Comuni CFD in h9 SORI in h24	Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni	Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni	Presidio territoriale regionale Segnalazione di criticità riscontrate	Operatività h9 Gestione reti fiduciarie e radar Fornitura dati e sorveglianza meteorologica Eventuale Avviso Meteo	Fornitura dati rilevati dalla rete idrometeo-pluviometrica in tempo reale (*)	Presidio territoriale idraulico regionale Gestione invasi di competenza secondo le direttive in materia di dighe

<p>Alerta arancione Preallarme</p>	<p>Pubblicazione ed emanazione avvisi Contatti con DPC – Prefetture – Province e Comuni Attività di nowcasting CFD e SORI in h24</p>	<p>Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni Sale operative in h24 Se richiesto, presenza presso SORI</p>	<p>Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni Se richiesto, presenza presso SORI</p>	<p>Presidio territoriale regionale Segnalazione di criticità riscontrate</p>	<p>Operatività h24 Gestione reti fiduciarie e radar Fornitura dati e sorveglianza meteorologica Eventuale Avviso Meteo</p>	<p>Fornitura dati rilevati dalla rete idrometeo-pluviometrica in tempo reale(*) Se richiesto, presenza presso SORI</p>	<p>Presidio territoriale idraulico regionale Gestione invasi di competenza secondo le direttive in materia Se richiesto, presenza presso CFD</p>
<p>Alerta rossa Allarme- Emergenza</p>	<p>Pubblicazione ed emanazione avvisi Contatti con DPC – Prefetture – Province e Comuni Attività di nowcasting CFD e SORI in h24 Verifica risorse per approntamento colonne mobili</p>	<p>Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni Sale operative in h24 Se richiesto, presenza presso SORI Verifica risorse per approntamento colonne mobili Funzionalità rete radio</p>	<p>Presidio territoriale regionale Concorso operativo ai Comuni Se richiesto, presenza presso SORI Verifica risorse per approntamento colonne mobili</p>	<p>Presidio territoriale regionale Segnalazione di criticità riscontrate</p>	<p>Operatività h24 Gestione reti fiduciarie e radar Fornitura dati e sorveglianza meteorologica Eventuale Avviso Meteo</p>	<p>Fornitura dati rilevati dalla rete idrometeo-pluviometrica in tempo reale (*) Se richiesto, presenza presso SORI</p>	<p>Presidio territoriale idraulico regionale Gestione invasi di competenza secondo le direttive in materia Se richiesto, presenza presso CFD</p>
<p>Evento in atto</p>	<p>Attivazione e l'impiego Colonna Mobile Regionale (Volontariato, CFVA e EFS) Contatti con CCS, COM, COC e DPC Gestione SORI</p>	<p>Presenza presso SORI Impiego proprie strutture su richiesta SORI Se richiesto, presenza presso CCS e/o COM e/o COC</p>	<p>Presenza presso SORI Impiego proprie strutture su richiesta SORI Se richiesto, presenza presso CCS e/o COM e/o COC</p>	<p>Interventi di salvaguardia opere idrauliche di competenza Se richiesto, presenza presso CCS e/o COM e/o COC</p>	<p>Operatività h24 Gestione reti fiduciarie e radar Fornitura dati e sorveglianza meteorologica</p>	<p>Fornitura dati rilevati dalla rete idrometeo-pluviometrica in tempo reale (*) Se richiesto, presenza presso SORI</p>	<p>Presidio territoriale idraulico regionale Gestione invasi di competenza secondo le direttive in materia Se richiesto, presenza presso CFD Se richiesto, presenza presso SORI</p>

Modello di Intervento del Sistema regionale di protezione civile Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali

Di seguito viene mostrata la rappresentazione grafica del Modello di Intervento del Sistema regionale di Protezione Civile. Per approfondimenti si consulti il Piano di Protezione Civile regionale per il rischio idraulico idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi e Allegato 3 (Sviluppo del Modello Operativo Idrogeologico) approvato definitivamente con Deliberazione n. 1/9 del 8.01.2019.

La Rappresentazione grafica adottata nei modelli di intervento è riportata di seguito.

	Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile a Roma
	Direzione di comando e controllo; il simbolo è tratteggiato in quanto la Di.Coma.C. può essere attivata sul territorio interessato dall'evento, se ritenuto necessario, dal Dipartimento della Protezione Civile
Capo DPC o Comm.del. 	Capo del Dipartimento della Protezione Civile o Commissario delegato nominato con Ordinanza dello stesso Capo del Dipartimento della Protezione Civile
	Sala Operativa Regionale Integrata presso la Direzione generale della protezione civile RAS a Cagliari
	Uffici territoriali, articolazioni della Direzione generale della protezione civile RAS , con sede a Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari, Iglesias, Lanusei, Olbia e Villacidro
	Sala operativa della Direzione regionale dei VVF e Sale operative dei Comandi provinciali dei VVF
	Centro Coordinamento dei Soccorsi presso le Prefetture
	Il simbolo è tratteggiato in quanto in fase operativa di preallarme, il Prefetto valuta l'attivazione degli assetti necessari (CCS, Unità di crisi, Dirigente reperibile, ecc.) per meglio rispondere alla situazione prevista e per adempiere a quanto previsto dal presente documento e dalla pianificazione per l'ambito territoriale di competenza
	Il simbolo è utilizzato in caso di emergenze di tipo b) in quanto il Prefetto assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza
	Centro Operativo Misto; il simbolo è tratteggiato in quanto il COM può essere istituito dal Prefetto qualora ritenuto necessario in relazione all'entità dell'evento
Sindaco 	Sindaci dei 377 Comuni della Sardegna
Sindaco metropol. 	Il simbolo del Sindaco metropolitano di Cagliari non compare nella rappresentazione dei modelli di intervento, ma solo nella descrizione degli stessi; è da intendersi come alternativo al Centro Operativo Intercomunale (COI) della Città metropolitana di Cagliari
Pres. Un. Com. 	Il simbolo del Presidente della Unioni di Comuni non compare nella rappresentazione dei modelli di intervento, ma solo nella descrizione degli stessi; è da intendersi come alternativo al Centro Operativo Intercomunale (COI)
	Centro Operativo Comunale
	Il simbolo è tratteggiato in quanto in Fase operativa di attenzione il COC può essere attivato in funzione di quanto stabilito dalla pianificazione comunale di protezione civile
	Il simbolo è utilizzato in caso di emergenze di tipo a) in quanto il Sindaco ha la direzione unitaria dei servizi di emergenza



COI c/o Un.Comuni o Città Metr.CA

Centro Operativo Intercomunale; il simbolo è tratteggiato in quanto il COI può essere attivato sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione di protezione civile dell'Unione di Comuni o della Città metropolitana di Cagliari

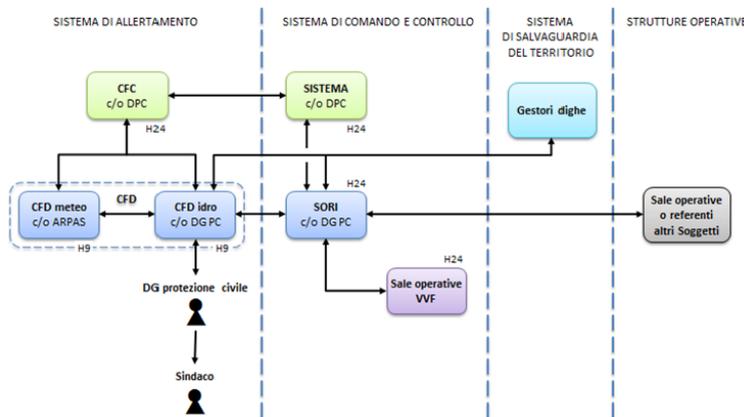
COI c/o Un.Comuni o Città Metr.CA

Il simbolo è utilizzato in caso di emergenze di tipo a) qualora il Sindaco proceda dal COI alla direzione unitaria dei servizi di emergenza

2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 1 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Attività quotidiana di previsione	GEN-0

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

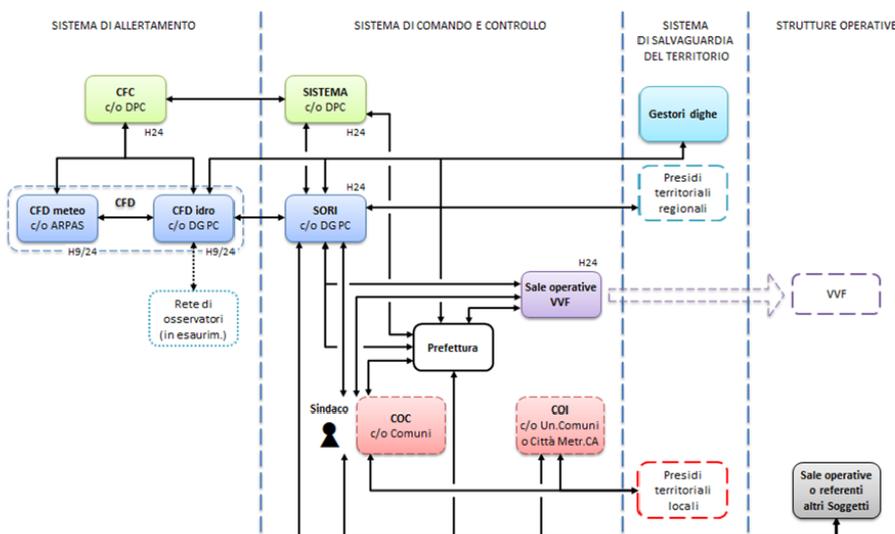
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 2 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di attenzione	GEN-1

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

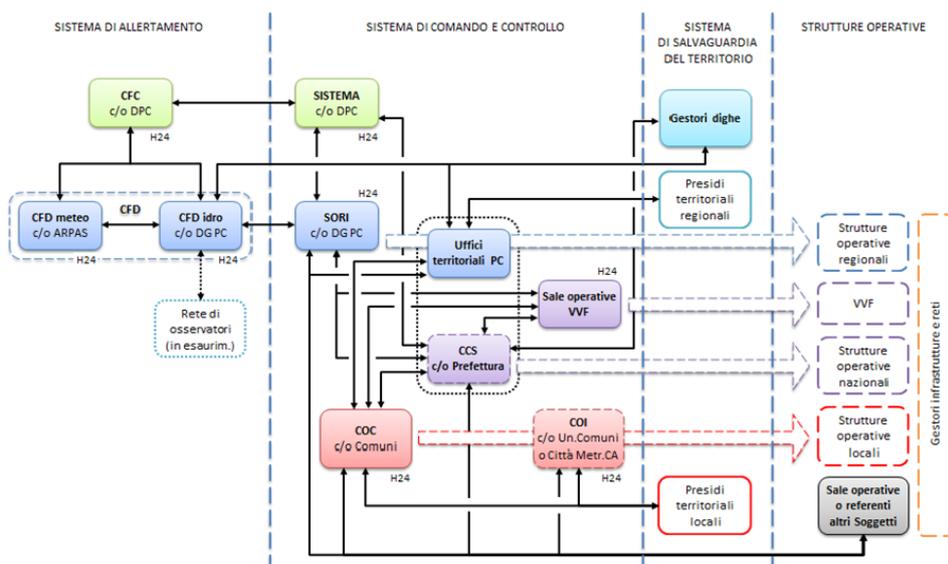
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 3 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN-2

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

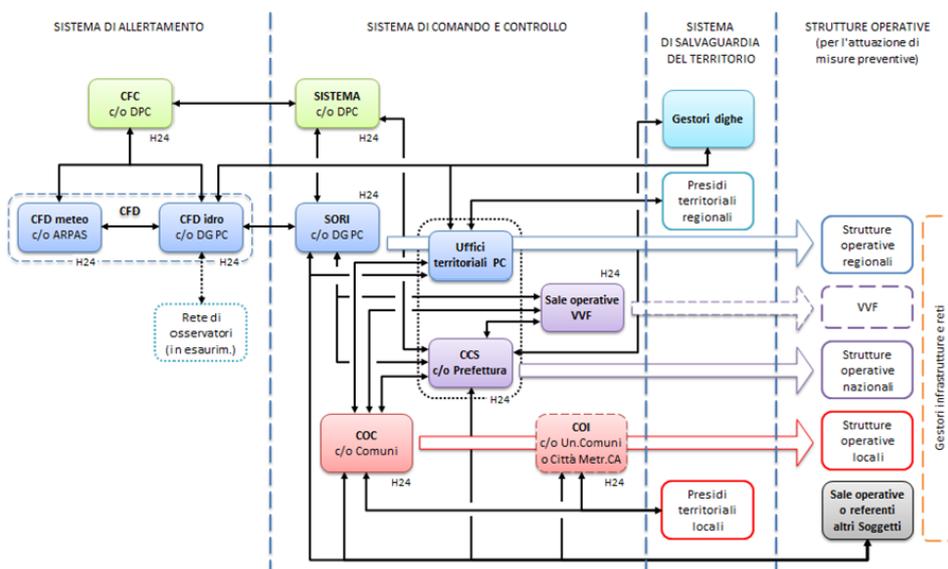
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegato con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 4 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di allarme	GEN-3

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

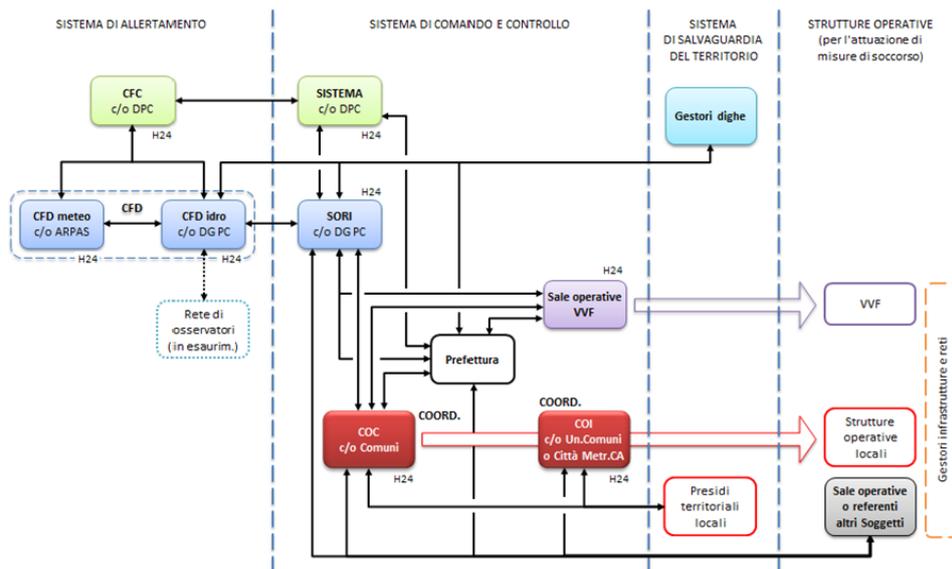
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegato con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 5 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN-4

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

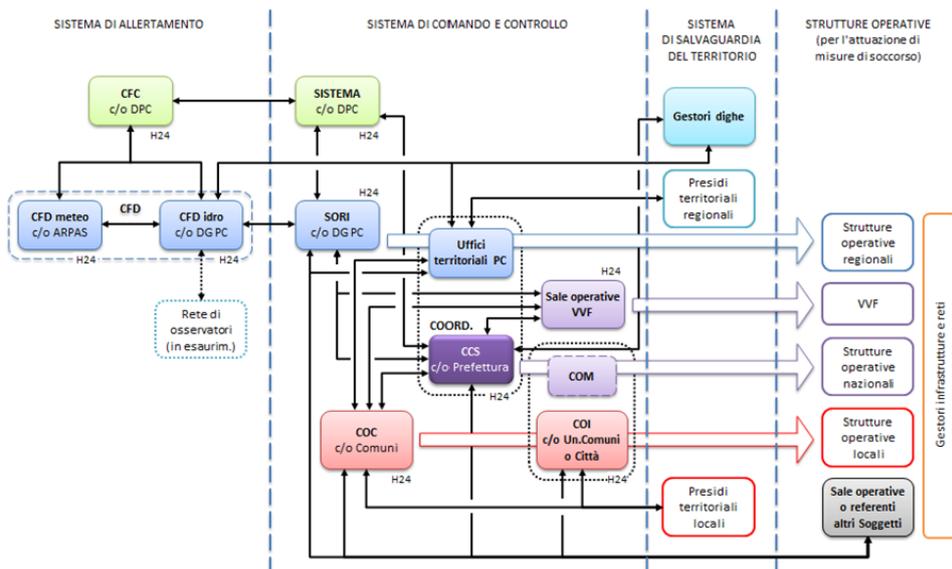
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 6 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN-5

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

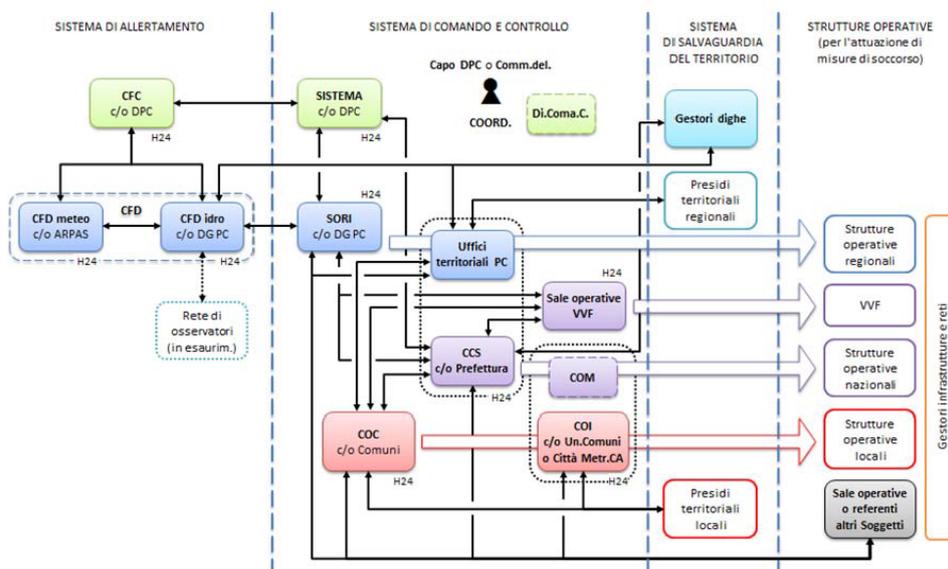
Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 7 di 7
GENERALE	-	-
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale	GEN-6

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento di seguito rappresentato viene illustrato nelle schede allegate con riferimento a ciascun Soggetto competente (Componente o Struttura operativa) del Sistema regionale di protezione civile



Checklist Modello d'intervento rischio idraulico e idrogeologico

Il modello di intervento viene approfonditamente sviluppato, per ciascuna componente e struttura operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, nell'Allegato 3 del Piano Regionale di Protezione Civile per il Rischio Idraulico, Idrogeologico e da Fenomeni Meteorologici Avversi approvato con Del. della giunta regionale n. 1/9 del 8 gennaio 2019.

Di seguito si riporta il Modello Operativo idraulico 'standard', di tipo idrogeologico e/o idrogeologico per temporali relativo della struttura comunale.

2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 1 di 1
GENERALE	Comuni	COM
Rev. 0	Attività quotidiana di previsione	GEN - 0

AZIONI QUOTIDIANE DA INTRAPRENDERE



Comune:

- Consulta i Bollettini di criticità regionale, i Bollettini di vigilanza meteo e gli eventuali Avvisi di criticità e/o di condizioni meteorologiche avverse per pioggia e temporali, pubblicati:
 - 1) nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile
 - 2) nel Sistema informativo di protezione civile



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 1 di 2
GENERALE	Comuni	COM
Rev. 0	Fase operativa di attenzione	GEN - 1

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Comune:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco



Sindaco:

- In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.), può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di livello superiore
- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barraccellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del COC già nella fase operativa di attenzione:

Sindaco



Sindaco:

- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale

Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:

Sindaco



Sindaco:

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA

Nel caso in cui la pianificazione comunale non preveda l'attivazione del COC:

Sindaco



Sindaco:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale

Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del COC:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale

Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione del presidio territoriale locale:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali



Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 1 di 2
GENERALE	Comuni	COM
Rev. 0	Fase operativa di preallarme	GEN - 2

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Comune:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco



Sindaco:

- In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.), può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di livello superiore
- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:

Sindaco



Sindaco:

- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COL, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale



Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale

Nel caso in cui la pianificazione comunale preveda l'attivazione delle strutture operative locali:



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali



Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



2018	Rischio Idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 1 di 2
GENERALE	Comuni	COM
Rev. 0	Fase operativa di allarme	GEN - 3

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Comune:

- Pubblicazione dell'Avviso di criticità e della relativa fase operativa nella specifica sezione del sito istituzionale della Regione (www.regione.sardegna.it/sardegnaprotezionecivile) e/o nel Sistema informativo di protezione civile
- Ricezione del relativo SMS e/o email inviati dal Centro Funzionale Decentrato

AZIONI DA INTRAPRENDERE ALLA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Sindaco



Sindaco:

- Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SOR!) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale



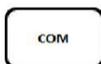
Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 1 di 2
GENERALE	Comuni	COM
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo a)	GEN - 4

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Comune:

- Al ricevimento di una comunicazione di emergenza in corso nel territorio del proprio Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile
- N.B. Un'emergenza di tipo a) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme

AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Sindaco



Sindaco:

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale



Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 1 di 2
GENERALE	Comuni	COM
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo b)	GEN - 5

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Comune:

- Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco adotta i provvedimenti di competenza secondo quanto stabilito dal Piano comunale di protezione civile, chiedendo al Prefetto e alla Regione l'intervento di altre forze e strutture operative nazionali e regionali
- N.B. Un'emergenza di tipo b) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a)

AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Sindaco



Sindaco:

- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COM, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi
- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale



Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



2018	Rischio idraulico, idrogeologico e/o idrogeologico per temporali	Pag. 1 di 2
GENERALE	Comuni	COM
Rev. 0	Fase operativa di allarme per emergenza di tipo c) di rilievo nazionale	GEN - 6

MODALITA' DI ATTIVAZIONE



Comune:

- Quando la calamità naturale o l'evento, in ragione dell'intensità o estensione debba, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, il Consiglio dei Ministri delibera la dichiarazione di stato di emergenza e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile emana le conseguenti ordinanze per il coordinamento dell'attuazione degli interventi
- N.B. Un'emergenza di tipo c) può essere preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, anche per un'emergenza di tipo a) o b)

AZIONI DA INTRAPRENDERE AL RICEVIMENTO DI UNA COMUNICAZIONE DI EMERGENZA

Sindaco



Sindaco:

- Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale
- Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale
- Attiva le strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale
- Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali
- N.B. Qualora l'emergenza fosse preceduta dalla pubblicazione di un Avviso di criticità e dall'attivazione di una fase operativa di attenzione, preallarme o allarme, sarebbe già attivo il COC con le funzioni di monitoraggio e controllo rappresentate rispettivamente nelle schede GEN-1, GEN-2 e GEN-3

AZIONI DA INTRAPRENDERE FINO ALLA CONCLUSIONE DELLA FASE EMERGENZIALE



Centro Operativo Comunale:

- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Di.Coma.C., se attiva
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CCS segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il COM, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi

- Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale
- Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale
- Coordina l'intervento delle strutture operative locali per l'attuazione delle misure preventive e di soccorso
- Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale



Presidi territoriali locali:

- Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale
- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale
- Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale



Strutture operative locali:

- Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC
- Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale
- Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale

Sotto viene riassunto il modello Operativo Idraulico secondo l'Allegato 3 del Piano Regionale di Protezione Civile per Il Rischio Idraulico, Idrogeologico e da Fenomeni Meteorologici Avversi adeguato alla struttura comunale del Comune di Cabras.

MODELLO DI INTERVENTO IDRAULICO 'STANDARD', DI TIPO IDROGEOLOGICO E/O IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI							
1) Fase di ATTENZIONE : in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla)							
2) Fase di ATTENZIONE : in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione)							
3) Fase di PREALLARME : in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa)							
4) Fase di ALLARME : qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di Avviso di criticità							
Struttura coinvolta	Tel.	Periodo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Sindaco 		ALLA PUBBLICAZIONE DELL' AVVISO	In considerazione di eventuali criticità temporanee (es. presenza di cantieri o di opere di difesa parzialmente danneggiate, ecc.), può confermare la fase operativa regionale o attivare una fase operativa di livello superiore	Si	Si	Si	---
			Dirama l'Avviso di criticità alle strutture operative locali, comprese le Compagnie barracellari e il volontariato, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale	Si	Si	Si	Si
			Attiva il flusso di comunicazioni previsto nel presente Piano e nella pianificazione comunale	Si	Si	Si	Si
			Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste dal presente Piano e dalla pianificazione comunale	Si	Si	Si	Si
			Verifica la disponibilità e l'efficienza logistica delle strutture operative locali	Si	Si	Si	Si
			Attiva il COC per funzioni di supporto previste nella pianificazione comunale	---	---	Si	Si
			Attiva i presidi territoriali locali secondo quanto previsto nella pianificazione comunale	---	--	Si	Si
			Attiva, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto (fase di allarme)	---	--	Si	Si

<p>Sindaco</p>  <p>(ATTENZIONE)</p> <p>COC c/o Comuni</p> <p>(PREALLARME E ALLARME)</p>	<p>PER TUTTA LA DURATA DELLA FASE OPERATIVA</p>	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con gli Uffici territoriali di protezione civile (o in subordine la SORI) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative regionali	Si	Si	Si	Si
		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il Presidente dell'Unione di Comuni o il Sindaco metropolitano o il COI, se attivo	Si	Si	Si	Si
		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura (CCS – Centro di Coordinamento dei Soccorsi se attivo) segnalando l'eventuale necessità di concorso delle strutture operative nazionali	Si	Si	Si	Si
		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i Comuni limitrofi	Si	Si	Si	Si
		Assicura il coordinamento delle attività in ambito comunale:	Si	Si	Si	Si
		Mette in atto le azioni di informazione alla popolazione previste nella pianificazione comunale	Si	Si	Si	Si
		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con i presidi territoriali locali	---	--	Si	Si
		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le Sale operative o i referenti dei Gestori delle infrastrutture e delle reti	---	--	Si	Si
		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con le strutture operative locali	---	--	Si	Si
		Garantisce l'effettiva fruibilità delle aree di protezione civile secondo quanto previsto nella pianificazione comunale	---	---	---	Si
<p>Presidi territoriali locali</p>	Verificano l'efficienza logistica in funzione di quanto previsto nella pianificazione comunale	---	--	Si	Si	
	Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC	---	--	Si	Si	
	Garantiscono il presidio dei punti critici di interesse locale secondo quanto previsto nella pianificazione comunale	---	--	Si	Si	
	Segnalano al COC l'assenza di criticità o quelle eventualmente rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico su punti critici di interesse locale	---	--	Si	Si	
<p>Strutture operative locali</p>	Garantiscono il flusso di informazioni e i contatti con il COC	---	--	Si	Si	
	Segnalano prontamente al COC le eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle attività previste nella pianificazione comunale	---	--	Si	Si	
	Mettono in atto le azioni atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni secondo quanto previsto nella pianificazione comunale	---	--	Si	Si	

Sotto è sviluppata la Checklist del Modello di Intervento del Comune di Cabras - disponibile nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC - ZeroGis) - relativo al sistema di comando e di controllo nel caso di eventi di natura idrogeologica ed idraulica e di inondazione costiera dove nelle diverse fasi operative, le caselle indicate con il "Si" corrispondono alle azioni minime ritenute obbligatorie dalla vigente normativa.

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Il Sindaco o un suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di allerta" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>.

Nel sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC), deve essere tenuta costantemente aggiornata la rubrica del Sindaco per la ricezione degli sms e delle e-mail relative agli "Avvisi di Allerta", come previsto dal Manuale Operativo approvato dalla Giunta Regionale in data 29 dicembre 2014 con Deliberazione 53/25 e in vigore dal 12 febbraio 2015.

Le presenti fasi operative sono aggiornate alle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", predisposte ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del decreto-legge 7 settembre 2011, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2011, n. 401, in attuazione della DPCM del 27 febbraio 2004 e s.m.i..

1) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla)

2) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione)

3) Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa)

4) Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di Avviso di criticità

Struttura coinvolta	Tel.	Nome	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F3 F. Supporto F8			Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	SI	SI	SI	---
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	SI	SI	SI	---
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F3 F. Supporto F10			Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto (fase di allarme)	---	---	SI	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale	SI	SI	SI	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F3 F. Supporto F10			Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	---	SI	SI	---
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F10			Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile	---	---	SI	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase di Preallarme	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti e della Provincia	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Chiede alla Prefettura o CCS, e alla provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità	---	---	---	SI

Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F3 F. Supporto F8 F. Supporto F9 F. Supporto F10		Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F9 F. Supporto F10		Attiva lo sportello informativo comunale	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F1-F10 F. Supporto F3-F7 F. Supporto F9		Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F1 F. Supporto F3 - F4 - F7 F. Supporto F9		Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F10		Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative locali, Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CFVA ed EFS	---	---	---	SI
F. Supporto. F1 F. Supporto F2 - F3 - F9		Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti	---	---	---	SI
F. Supporto. F1 F. Supporto. F7-F9		Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza	---	---	SI	SI
F. Supporto. F2 F. Supporto. F3 F. Supporto. F9		Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)	---	---	---	SI
F. Supporto. F1 F. Supporto. F9		Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica	---	---	---	SI
F. Supporto. F6 F. Supporto. F9		Provvede al censimento della popolazione evacuata	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F10		Adotta ordinanze contingibili e urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica	---	---	---	SI
Ref. Comune (Resp. Prot. Civile) F. Supporto. F5 - F10		Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/ Resp. Prot. Civile) F. Supporto F10		Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F10		Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI	---	---	---	SI

Checklist Modello d'intervento rischio inondazione costiera

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INONDAZIONE COSTIERA							
Il Sindaco o un suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di allerta" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ .							
Nel sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC), deve essere tenuta costantemente aggiornata la rubrica del Sindaco per la ricezione degli sms e delle e-mail relative agli "Avvisi di Allerta", come previsto dal Manuale Operativo approvato dalla Giunta Regionale in data 29 dicembre 2014 con Deliberazione 53/25 e in vigore dal 12 febbraio 2015.							
Le presenti fasi operative sono aggiornate alle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", predisposte ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del D.L. 7 settembre 2011, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2011, n. 401, in attuazione della DPCM del 27 febbraio 2004 e s.m.i..							
1) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla)							
2) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione)							
3) Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa)							
4) Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di Avviso di criticità							
Struttura coinvolta	Tel.	Nome	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F3 F. Supporto F8			Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	SI	SI	SI	---
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	SI	SI	SI	---
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F3 F. Supporto F10			Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto (fase di allarme)	---	---	SI	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale	SI	SI	SI	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F3 F. Supporto F10			Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	---	SI	SI	---
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F10			Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile	---	---	SI	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase di Preallarme	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti e della Provincia	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F10			Chiede alla Prefettura o CCS, e alla provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità	---	---	---	SI

Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F3 F. Supporto F8 F. Supporto F9 F. Supporto F10			Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F9 F. Supporto F10			Attiva lo sportello informativo comunale	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F1-F10 F. Supporto F3-F7 F. Supporto F9			Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F1 F. Supporto F3 - F4 - F7 F. Supporto F9			Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F10			Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative locali, Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CFVA ed EFS	---	---	---	SI
F. Supporto. F1 F. Supporto F2 - F3 - F9			Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti	---	---	---	SI
F. Supporto. F1 F. Supporto. F7-F9			Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza	---	---	SI	SI
F. Supporto. F2 F. Supporto. F3 F. Supporto. F9			Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)	---	---	---	SI
F. Supporto. F1 F. Supporto. F9			Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica	---	---	---	SI
F. Supporto. F6 F. Supporto. F9			Provvede al censimento della popolazione evacuata	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F10			Adotta ordinanze contingibili e urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica	---	---	---	SI
Ref. Comune (Resp. Prot. Civile) F. Supporto. F5 - F10			Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/ Resp. Prot. Civile) F. Supporto F10			Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito	---	---	---	SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F10			Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI	---	---	---	SI

Modelli di Intervento Rischio di Incendio d'Interfaccia

Analisi del rischio di incendio di interfaccia

Ferma restando la definizione di incendio boschivo prevista dall'art. 2 della Legge 353/2000, le zone di interfaccia, conosciute negli Stati Uniti come "Wildland Urban Interface", sono definite come le "linee, superfici o zone dove le costruzioni o le altre strutture create dall'uomo si incontrano o si compenetrano con aree naturali o vegetazione combustibile", quindi "luoghi geografici dove due sistemi diversi (l'area naturale e quella urbana) si incontrano ed interferiscono reciprocamente".

Il problema degli incendi nell'interfaccia tra zone con forte presenza di vegetazione e abitato presenta due differenti aspetti. Il primo è relativo alle attività svolte negli insediamenti abitativi o in loro prossimità che possono essere causa di incendio; normalmente si tratta di attività che originano le più frequenti cause colpose. Il secondo aspetto è legato ai danni subiti da insediamenti civili provocati da incendi che iniziano in aree rurali o nel bosco e si propagano in chioma oppure radenti, consumando il combustibile in prossimità del terreno.

Al fine di omogeneizzare le procedure e le diverse attività di coordinamento delle Strutture operative di tutte le componenti del sistema della protezione civile, per incendio di interfaccia si intende qualsiasi incendio che, a prescindere dalla vegetazione interessata, colpisce zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra le strutture civili e le aree naturali o la vegetazione combustibile è molto stretta.

Gli incendi di interfaccia presentano delle caratteristiche che li rendono sensibilmente diversi da quelli boschivi e rurali anche in funzione delle possibili sostanze oggetto di combustione.

Nell' 'ELAB_02 RELAZIONE TECNICA - Valutazione della PERICOLOSITÀ di INCENDIO BOSCHIVO E DI INTERFACCIA – sono descritti i diversi casi di "interfaccia" ovvero interfaccia classica, mista e occlusa sono già stati descritti nella

Le differenze tra le diverse tipologie di interfaccia sono molto importanti non solo ai fini della strategia e tattica delle operazioni di spegnimento ed estinzione, ma anche per quanto riguarda le attività di prevenzione e la sicurezza. Infatti mentre negli incendi boschivi e rurali ciò che brucia è composto da vegetazione, in un incendio che coinvolge anche strutture civili od industriali i materiali che bruciano possono essere molto diversi ed avere emissioni termiche e gassose del tutto inusuali per gli operatori AIB.

Un altro aspetto importante che differenzia l'incendio di interfaccia da un incendio boschivo o rurale, riguarda la sicurezza ed il coordinamento degli operatori chiamati ad intervenire contemporaneamente ed in maniera sinergica non solo per operazioni di spegnimento ma anche per l'attivazione di ulteriori attività quali l'evacuazione, il soccorso e l'assistenza alla popolazione.

A tal fine, il personale del CFVA, dell'Agenzia FoReSTAS, delle Organizzazioni di volontariato e/o dei Gruppi comunali e delle Compagnie barracellari, che interviene negli incendi di interfaccia, e comunque quando le fiamme interessano edifici, strutture e impianti civili, industriali e agricoli, veicoli, discariche etc., fino a che non intervengono sul posto i Vigili del Fuoco, si devono limitare a impedire che le fiamme possano propagarsi ad aree rurali o boschive contermini evitando di intervenire sulle strutture o categorie considerate.

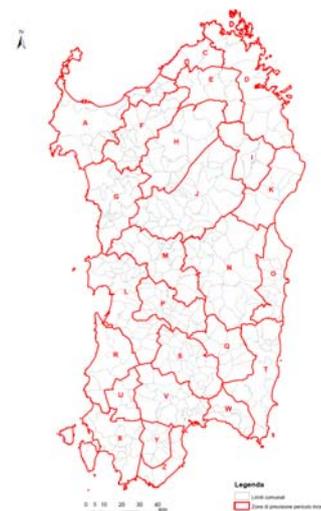
Il sistema di Allertamento

La legge quadro sugli incendi boschivi (n. 353 del 21.11.2000) affida alle Regioni la competenza in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, mentre allo Stato attribuisce il concorso alle attività di spegnimento con i mezzi della flotta aerea antincendio di Stato. Secondo quanto stabilito dalle Prescrizioni Regionali Antincendi 2020 della Regione Sardegna (Del. n. 22/3 23.04.2020) e in ottemperanza della L.

353/2000, il CFD della Regione Sardegna riveste un importante ruolo nell'ambito delle attività previsionali, al fine di garantire quotidianamente per l'intero "periodo di elevato pericolo di incendio boschivo", ordinariamente dal 1° giugno al 31 ottobre, l'emissione del **Bollettino di previsione di pericolo di incendio**, che definisce in maniera biunivoca una fase operativa regionale minima al raggiungimento di una specifica pericolosità in un determinata zona territoriale della Sardegna. L'attività di previsione consiste nell'individuare le aree e i periodi a rischio incendio boschivo e gli indici di pericolosità elaborati sulla base di variabili climatiche e vegetazionali, la cui applicazione è determinante per la pianificazione degli interventi di prevenzione e di spegnimento.

L'attività di previsione, ma più in generale il sistema di allertamento, si avvale delle previsioni delle condizioni di pericolosità dei possibili incendi boschivi e dei conseguenti scenari di rischio non solo in aree boscate e rurali, ma anche periurbane. Tali attività sono fondamentali in vista dell'attivazione degli interventi che avvengono sulla base delle esigenze manifestate dai singoli territori. Basandosi sull'interpretazione dei dati forniti da tre modelli previsionali, che tengono conto delle variabili meteorologiche temperatura, vento e umidità nel contesto regionale, la previsione è rappresentata giornalmente nel **Bollettino di previsione di pericolo di incendio**, che indica la suscettività all'innesco degli incendi boschivi sul territorio della Sardegna su un arco temporale utile per le successive 24 ore, fornendo per 26 zone di allerta per rischio incendi, ritenute significativamente affini e omogenee, quattro livelli di pericolosità. Questo consente all'apparato AIB di individuare la più idonea localizzazione e predisposizione del personale e dei mezzi necessari per fronteggiare al meglio gli incendi boschivi.

Le previsioni sono predisposte non solo sulla base delle condizioni meteo climatiche, ma anche sulla base della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il territorio comunale di Cabras è ricompreso nella **Zona di Allerta per Rischio Incendi L.**



Criteria per l'elaborazione finale dei Bollettini di pericolosità, valori soglia e codici colore.

La previsione è distinta in 4 livelli di pericolosità: bassa, media, alta ed estrema, a cui corrisponde, in maniera univoca, un codice colore, come indicato in tabella:

Pericolosità bassa	Codice verde
Pericolosità media	Codice giallo
Pericolosità alta	Codice arancione
Pericolosità estrema	Codice rosso

Il bollettino, per ciascun livello di pericolosità, descrive la possibile fenomenologia attesa in caso di innesco.

PERICOLOSITÀ BASSA - CODICE VERDE: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.

PERICOLOSITÀ MEDIA - CODICE GIALLO: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.

PERICOLOSITÀ ALTA - CODICE ARANCIONE: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.

PERICOLOSITÀ ESTREMA - CODICE ROSSO: le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale.

Individuazione della Fase operativa

La fase operativa è l'insieme delle azioni da intraprendere da parte delle strutture impegnate nella campagna antincendio boschivo.

Il bollettino fornisce anche la fase operativa da attivare a livello regionale per ciascuna delle 26 zone di allerta, stabilita dal Direttore generale della protezione civile.

In ambito regionale, le Fasi operative sono le seguenti: *FASE DI PREALLERTA, FASE DI ATTENZIONE, FASE DI ATTENZIONE RINFORZATA E FASE DI PREALLARME.*

La fase operativa regionale corrisponde a ciascun livello di pericolosità, come riportato di seguito:

LIVELLO DI PERICOLOSITÀ'	CODICE COLORE ALLERTA	FASE OPERATIVA REGIONALE
Pericolosità Bassa	VERDE	PREALLERTA
Pericolosità Media	GIALLO	ATTENZIONE
Pericolosità Alta	ARANCIONE	ATTENZIONE RINFORZATA
Pericolosità Estrema	ROSSO	PREALLARME

Le fasi operative di ATTENZIONE RINFORZATA e di PREALLARME comportano, per le componenti regionali e per i vari soggetti statali e regionali concorrenti alla lotta attiva, fermo restando i rispettivi compiti istituzionali, l'attuazione di specifiche procedure operative attivate e coordinate dal CFVA secondo quanto stabilito nel Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. Triennio 2020-2022.

In particolare, nella fase di ATTENZIONE RINFORZATA, deve essere gradualmente rafforzato il sistema di avvistamento e devono essere avviate azioni preventive di ricognizione, anche con il concorso del Volontariato organizzato, dei barracelli o di altre strutture che hanno sottoscritto appositi protocolli di collaborazione.

Nella fase di PREALLARME, deve essere potenziato il sistema di avvistamento ed assicurato il massimo livello di forze di lotta attiva aerea e terrestre ed il massimo grado di prevenzione attraverso la ricognizione del territorio anche con il concorso del volontariato e dei barracelli. La flotta aerea regionale potrà essere dislocata diversamente rispetto allo schieramento abituale, per rafforzare l'apparato di lotta nelle zone interessate e potrà essere modificato l'orario di servizio. Potranno essere attuate azioni di ricognizione aerea preventiva.

Alle fasi operative citate (Preallerta, Attenzione, Attenzione Rinforzata e Preallarme), distinte per i diversi livelli di pericolosità, si aggiunge la fase operativa di "ALLARME", che si attiva sia al verificarsi *di un incendio di interfaccia*, sia in caso di *incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei regionali e/o della flotta aerea dello Stato.*

In caso di criticità di eccezionale rilevanza pervenute formalmente alla Direzione generale della protezione civile, il Direttore Generale valuta le zone nelle quali innalzare la fase operativa corrispondente al livello di pericolo determinato dal CFD.

Se ritenuto necessario, il Direttore generale della protezione civile al fine di valutare tutte le informazioni utili per l'individuazione della Fase operativa e l'eventuale innalzamento della stessa per ciascuna zona può:

- contattare i Direttori dei Servizi della medesima Direzione e/o il CFD e/o la sala SOUP;
- contattare, oltre ai Direttori dei Servizi della medesima Direzione, il Comandante del Corpo forestale e di vigilanza ambientale, il Direttore generale di FoReSTAS e il Direttore regionale dei Vigili del Fuoco.

Completata la valutazione delle fasi operative il Direttore Generale emette il bollettino finale e ne autorizza la sua pubblicazione ordinariamente entro le ore 13:30.

Bollettini e Avvisi emanati dal CFD per Rischio Incendio d'Interfaccia

Il CFD (Centro Funzionale Decentrato) provvede a pubblicare i Bollettini e gli Avvisi per Rischio Incendio d'Interfaccia sul sito istituzionale nella sezione allerte di Protezione Civile, al seguente indirizzo:

<http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=2281&s=20&v=9&c=7096&na=1&n=1>

Il CFD allocato presso la Direzione generale della Protezione civile si occupa, in fase previsionale, della diramazione e pubblicazione sul sito internet istituzionale dei seguenti prodotti:

- **Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale** (BVM - Bollettino di Vigilanza), contenente una sintesi delle previsioni regionali a scala sinottica emanato dal CFD ARPAS – Settore Meteo Sassari;
- **Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche per ALTE TEMPERATURE (ONDA DI CALORE)** (ACMA - Avviso Meteo) emesso prima di possibili fenomeni meteorologici di particolare rilevanza per Alte Temperature emanato dal CFD Arpas – Settore Meteo Sassari;



Centro Funzionale Decentrato - Settore Meteo

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Prot. n°20430/2019 del 06/06/2019	
Data emissione 06/06/2019 ore 11:30	
INIZIO VALIDITÀ	07/06/2019 ore 12
FINE VALIDITÀ	09/06/2019 ore 24

Fenomeno d'interesse:
ALTE TEMPERATURE (ONDA DI CALORE)

SINTESI SITUAZIONE ED EVOLUZIONE SINOTTICA METEOROLOGICA

NEL CORSO DELLA GIORNATA DI DOMANI (07/06/2019) L'ANTICLONE AFRICANO SI PROTENDERÀ DALL'ALGERIA VERSO IL NORD-EST ITALIANO FAVORENDO FLUSSI DI ARIA SUBTROPICALE RELATIVAMENTE CALDA SUL BACINO DEL MEDITERRANEO. L'EVOLUZIONE PIÙ PROBABILE DELLO SCENARIO PORTERÀ L'ANTICLONE AFRICANO AD ESPANDERSI ANCORA E A PERSISTERE ALMENO FINO A DOMENICA PROSSIMA (09/06/2019) DETERMINANDO UNA SITUAZIONE DI BLOCCO E DI ONDA DI CALORE CHE INTERESSERÀ ANCHE LA NOSTRA ISOLA: IL GEOPOTENZIALE A 500hPa SI ATTESTERÀ PROGRESSIVAMENTE INTORNO AI 588gpdam E LA TEMPERATURA A 850hPa RAGGIUNGERÀ I 20°C ATTESTANDOSI A CIRCA DIECI GRADI CENTIGRADI OLTRE LA MEDIA CLIMATICA.

VALUTATE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI SI EMETTE IL SEGUENTE:

AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

A PARTIRE DALLA GIORNATA DI DOMANI (07/06/2019) E ALMENO FINO A DOMENICA PROSSIMA (09/06/2019) IN SARDEGNA LE TEMPERATURE SUBIRANNO UN GENERALE AUMENTO, SIA NEI VALORI MASSIMI SIA IN QUELLI MINIMI, RISULTANDO LOCALMENTE ANCHE ELEVATE, OVVERO LOCALMENTE SUPERIORI AI 34 °C. DOMENICA, IN PARTICOLARE NELLE ZONE INTERNE DEL SETTORE NORD-OCCIDENTALE, LE TEMPERATURE MASSIME POTRANNO RISULTARE LOCALMENTE MOLTO ELEVATE, OVVERO SUPERARE I 37°C.

D'ordine del Dirigente Responsabile
Il Meteorologo di turno
Alessandro M. S. Delitala
Carlo Dessy

- **Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio** emesso quotidianamente sulla base del BVM e dell'eventuale ACMA congiuntamente ad un COMUNICATO STAMPA DI CONDIMEO AVVERSE, rappresenta la previsione di criticità al suolo dei fenomeni meteo previsti. Viene emanato dal CFD Direz.

Gen. Prof. Civile – Settore Cagliari e riguarda le valutazioni per il rischio di Incendio graduando la pericolosità in bassa (codice verde), media (codice giallo), alta (codice arancione) e estrema (codice rosso). Ad ogni codice colore sono associati, secondo una codifica nazionale ripresa nel Manuale Operativo, le fasi operative regionali.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale della Protezione Civile
Prot. n.5254 del 08.06.2019

BOLLETTINO DI PREVISIONE DI PERICOLO INCENDIO PER DOMENICA 09/06/2019

ZONA	PREVISIONE PERICOLO	FASE OPERATIVA REGIONALE
A	MEDIO	ATTENZIONE
B	MEDIO	ATTENZIONE
C	BASSO	PREALLERTA
D	BASSO	ATTENZIONE
E	BASSO	PREALLERTA
F	MEDIO	ATTENZIONE
G	MEDIO	ATTENZIONE
H	MEDIO	ATTENZIONE
I	BASSO	PREALLERTA
J	MEDIO	ATTENZIONE
K	BASSO	ATTENZIONE
L	MEDIO	ATTENZIONE
M	MEDIO	ATTENZIONE
N	BASSO	ATTENZIONE
O	BASSO	PREALLERTA
P	MEDIO	ATTENZIONE
Q	BASSO	PREALLERTA
R	MEDIO	ATTENZIONE
S	MEDIO	ATTENZIONE
T	BASSO	PREALLERTA
U	MEDIO	ATTENZIONE
V	MEDIO	ATTENZIONE
W	MEDIO	ATTENZIONE
X	MEDIO	ATTENZIONE
Y	MEDIO	ATTENZIONE
Z	MEDIO	ATTENZIONE

PERICOLOSITA' BASSA - CODICE VERDE

le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.

PERICOLOSITA' MEDIA - CODICE GIALLO

le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.

PERICOLOSITA' ALTA - CODICE ARANCIONE

le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.

PERICOLOSITA' ESTREMA - CODICE ROSSO

le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale.

FASE OPERATIVE REGIONALI

Le attività di carattere preventivo da mettere in atto in ciascuna fase operativa sono disciplinate nel PRAI 2017 - 2019, aggiornamento 2018, approvato con DGR 26/1 del 24 maggio 2018

Fase operativa regionale innalzata dal Direttore Generale della Protezione Civile

D'ordine del Direttore Generale
Sandra Tobia
Fabrizia Soi



DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Prot.n. 5195 POS. XIV/16.1

CAGLIARI 06.06.2019

COMUNICATO STAMPA
AVVISO DI CONDIMETEO AVVERSE PER ALTE TEMPERATURE (Onda di calore)
<p>Al sensi del Piano di Protezione Civile regionale di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 08.01.2019</p> <p>Con richiesta di dare massima diffusione dei contenuti del presente, si informa che il Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile – Settore Meteo-, in data odierna, con AVVISO di CONDIZIONI METEO AVVERSE (Prot. n. 20430 del 06.06.2019) comunica che a partire dalle ore 12:00 del 07.06.2019 e sino alle ore 24:00 del 09.06.2019</p> <p>"IN SARDEGNA LE TEMPERATURE SUBIRANNO UN GENERALE AUMENTO, SIA NEI VALORI MASSIMI SIA IN QUELLI MINIMI, RISULTANDO LOCALMENTE ANCHE ELEVATE, OVVERO LOCALMENTE SUPERIORI AI 34 °C. DOMENICA, IN PARTICOLARE NELLE ZONE INTERNE DEL SETTORE NORD-OCCIDENTALE, LE TEMPERATURE MASSIME POTRANNO RISULTARE LOCALMENTE MOLTO ELEVATE, OVVERO SUPERARE I 37°C."</p> <p>Avvertenze: Si chiede di evidenziare tramite i vostri mezzi di comunicazione alcune importanti informazioni per la popolazione: non uscire nelle ore più calde, dalle 12 alle 18, soprattutto i soggetti a rischio. In casa, proteggersi dal calore del sole con tende o persiane. In generale consumare pasti leggeri e mangiare molta frutta, bere adeguatamente evitando bevande alcoliche e caffè. Indossare abiti e cappelli leggeri e di colore chiaro ed evitare le fibre sintetiche. Se in casa ci sono persone malate fare attenzione che non siano troppo coperte. I soggetti a rischio sono: le persone anziane e/o non autosufficienti o convalescenti, le persone che assumono regolarmente farmaci, i neonati e i bambini piccoli, chi fa esercizio fisico o svolge un lavoro intenso all'aria aperta.</p> <p>Le norme di comportamento da adottare prima e durante le ondate di calore sono consultabili al seguente indirizzo web: http://www.protezionecivile.gov.it/cms/it/view_cosa_fare_idrogeologico_vpn?sessionid=14A955D8843E831FF7312697D4DCA905?contentId=APP34264</p> <p style="text-align: center;">Il Direttore Generale Sandra Tobia</p>

Modello di Intervento comunale di protezione civile rischio incendi boschivi e di interfaccia

Il Piano comunale e/o intercomunale di protezione civile per il rischio incendi di interfaccia, definisce un Modello di Intervento con l'individuazione dei soggetti, delle competenze, delle procedure operative necessarie all'organizzazione ed all'attivazione delle azioni da attuare per ciascuno scenario ipotizzato, finalizzate alla gestione e al superamento dell'emergenza secondo un quadro logico e temporalmente coordinato, in funzione del livello di pericolosità e della corrispondente fase operativa derivante dall'attività previsionale effettuata quotidianamente, per il periodo dal 1° giugno al 31 ottobre, secondo quanto indicato nel Piano regionale. Alle fasi operative (**PREALLERTA**, **ATTENZIONE**, **ATTENZIONE RINFORZATA** E **PREALLARME**), distinte per i diversi livelli di pericolosità, si aggiunge la fase operativa di **"ALLARME"**, che si attiva sia al verificarsi di un incendio di interfaccia, sia in caso di incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei regionali e/o della flotta aerea dello Stato.

L'ordine temporale è schematizzato in una serie di fasi successive, che riprendono l'evoluzione di un evento in situazioni di allerta crescente, e a ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa intesa come la sintesi delle azioni minime da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù di quanto previsto negli atti di pianificazione di riferimento.

Per le Amministrazioni comunali, la correlazione tra livello di pericolosità e fase operativa non è automatica, ma è di tipo indicativo. Sulla base dei codici "verde", "giallo", "arancione" o "rosso" derivanti dall'attività previsionale del CFD, i comuni competenti possono individuare, in modo contestualizzato al proprio territorio, la fase operativa più adeguata ad affrontare la situazione in relazione sia alla capacità di risposta della struttura comunale che alla vulnerabilità del territorio ma anche alle condizioni meteorologiche locali.

La fase operativa comunque non potrà mai essere inferiore a quella associata al livello di pericolo (codice colore) comunicato con la previsione regionale da parte del CFD.

Il Sindaco/Presidente dell'Unione dei Comuni può predisporre in tempo reale tutte le attivazioni operative in base al livello di pericolosità dato per l'evento, prima che quest'ultimo si manifesti. Tramite il proprio Centro Operativo Comunale (COC) e/o il Centro Operativo Intercomunale (COI) (composto dai responsabili delle Funzioni di Supporto) il Sindaco/Presidente dell'Unione dei Comuni deve organizzare la prima risposta

operativa di protezione civile, mantenendo un costante collegamento con tutti gli Enti preposti al monitoraggio per l'evento atteso sul proprio territorio.

Al fine di consentire ai sistemi locali, ciascuno nell'ambito di propria competenza, una più ponderata valutazione dell'attivazione della fase operativa, è opportuno che l'Amministrazione comunale provveda ad informarsi quotidianamente, compresi sabato, domenica e festivi, delle valutazioni e dei conseguenti bollettini di pericolosità secondo le modalità descritte nel Piano regionale. È utile ed opportuno consultare quotidianamente anche il Bollettino di Vigilanza meteorologica (pubblicato sul sito regionale della Protezione civile) che fornisce un quadro esaustivo dei principali fenomeni meteorologici previsti e rilevanti ai fini della pericolosità prevista.

Vengono di seguito stabilite le attività e le azioni minime che le Amministrazioni comunali/intercomunali devono mettere in atto nelle diverse fasi operative relativamente ai diversi livelli di pericolosità, e che costituiscono quel complesso codificato di comportamenti, di azioni da compiere ed operazioni da avviare, al fine di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione possibile.

Fase di Preallerta

La fase di preallerta coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità bassa (Codice Verde). Rappresenta la prima fase operativa del periodo stagionale in cui vige in ambito regionale lo "stato di elevato pericolo di incendio boschivo", definito ordinariamente dal 1° giugno al 31 ottobre. Durante tale fase deve essere garantito il costante controllo dell'efficienza e della disponibilità di tutto l'equipaggiamento comunale, delle procedure e delle risorse necessarie alle attività di protezione civile da attivare nelle fasi operative successive.

Fase di Attenzione

La fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Codice Giallo). In questa fase deve essere garantita una graduale prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale. L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale. Se necessario, devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale e/o intercomunale.

Fase di Attenzione Rinforzata

La fase di attenzione rinforzata coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di previsione con una pericolosità alta (Codice Arancione). In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale.

L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale. Se necessario, deve essere potenziata l'attivazione delle strutture operative comunali e le attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale e/o intercomunale.

Fase di Preallarme

In caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Codice Rosso), deve essere garantito il potenziamento delle strutture operative comunali e delle attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale.

In questa fase deve essere attivato preventivamente il COC/COI almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali e devono essere potenziate le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato a rischio, secondo le attività previste nella pianificazione comunale/intercomunale e regionale.

L'attivazione del COC/COI deve essere inserita nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale ZeroGis (SIPC).

In questa fase deve essere garantito il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura e la SOUP, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. L'attivazione della fase operativa deve essere comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella stessa pianificazione comunale e/o intercomunale. Devono essere segnalate prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale.

Fase di Allarme

Si attiva al verificarsi sia di un incendio di interfaccia che di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionale e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture dei VVF, del CFVA e/o dalla SORI/SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo. In questa fase si attiva nel più breve tempo possibile il COC/COI, se non già attivo nella fase previsionale di Preallarme, per consentire il coordinamento delle attività di competenza.

Devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione esposta al rischio al fine di consentire l'adozione di buone pratiche di comportamento e autoprotezione e devono essere altresì garantite le eventuali attività di assistenza anche ai fini di una eventuale evacuazione della popolazione.

L'attivazione del COC/COI deve essere inserita nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza.

In caso di attivazione del Posto di Comando Avanzato (PCA) da parte dei Vigili del Fuoco, il Sindaco o suo delegato deve garantire la partecipazione alle attività di coordinamento.

In merito all'evento in atto il COC/COI valuta, in concorso con il PCA, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione attraverso le strutture operative, anche con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni.

Il COC/COI dispone, in seguito al cessato allarme, la riapertura di eventuali cancelli presidiati, l'attivazione di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione, etc.

Le attività descritte per le diverse fasi operative, sono da intendersi come indicazioni minime che ciascuna Amministrazione competente per la pianificazione di emergenza potrà adattare, nell'ambito delle proprie responsabilità, alla propria specifica realtà territoriale e organizzativa.

L'amministrazione comunale può, con provvedimento motivato nell'ambito delle proprie pianificazioni, adottare eventuali variazioni rispetto alle indicazioni succitate.

Di seguito si riporta la Checklist del Modello di Intervento sviluppato per il Comune di Cabras - disponibile nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC) - relativo al sistema di comando e di controllo nel caso di eventi di natura incendio boschivo e di interfaccia dove nelle diverse fasi operative, le caselle indicate con il "Si" corrispondono alle azioni minime ritenute obbligatorie dalla vigente normativa.

Checklist del Modello di Intervento rischio incendi boschivi e di interfaccia

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre il Sindaco o suo delegato verifica quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Bollettini di previsione di pericolo incendio" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

1) Fase di Preallerta: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta verde).

2) Fase di attenzione: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta gialla).

3) Fase di attenzione rinforzata: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta (Allerta arancione).

4) Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Allerta rossa).

5) Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di bollettino di pericolosità e/o al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei.

Struttura coinvolta	Tel.	Nome	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	Fase 5
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1			Verifica l'attuazione delle disposizioni contenute nelle Prescrizioni regionali antincendi vigenti e garantisce l'efficienza e la disponibilità della struttura operativa di protezione civile comunale	SI				
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F3 F. Supporto. F10			Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto		SI	SI	SI	
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto F3			Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio		SI	SI	SI	
F. Supporto F8			Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione	SI	SI	SI	SI	
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto. F10			Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile		SI	SI	SI	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F3 F. Supporto. F10			Assicura la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale, informa la popolazione della fase di attenzione in atto, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale e se necessario attività il presidio per la sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.		SI	SI		
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto. F10			Attiva il COC (l'attivazione va inserita nel sistema informativo di protezione civile) per l'intera durata della fase previsionale di preallarme e allarme, almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel piano di emergenza. Assicura il potenziamento delle strutture operative e delle attività di prevenzione, presidio delle vie di comunicazione.				SI	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F3 F. Supporto. F10			Comunica alla popolazione la fase di preallarme e allarme, dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di auto protezione, utilizzando le modalità definite nella stessa pianificazione comunale.				SI	SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 F. Supporto. F10			Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale				SI	SI

Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F3 F. Supporto F8 F. Supporto F9 F. Supporto. F10		In caso di <u>incendio di interfaccia</u> e anche in caso di <u>incendio boschivo con presenza di mezzi aerei</u> , se non già attivato in fase di preallarme - codice Rosso attiva il COC , dandone tempestiva informazione al CFVA, la SOUP, la Prefettura.					SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F1 - F10 F. Supporto F9		Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi del CFVA, della SOUP, della Prefettura, o del PCA se attivato					SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto. F1 F. Supporto F10		Chiede al CFVA, alla SOUP, alla Prefettura il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità					SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F3 F. Supporto F8 F. Supporto F9 F. Supporto F10		Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare					SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F1 - F10 F. Supporto F3 - F7 F. Supporto F9		Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informato il CFVA, la SOUP e la Prefettura					SI
Ref. Comune (Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F1 F. Supporto F3 - F4 - F7 F. Supporto F9		Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti					SI
Ref. Comune (Sindaco/Resp.Prot.Civ.) F. Supporto F10		Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali in concorso con i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, le Forze di Polizia, CFVA ed FoReSTAS nelle attività di prevenzione o di protezione civile in generale (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)					SI
F. Supporto F1 F. Supporto F2 - F3 - F9		Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti				SI	SI
F. Supporto. F1 F. Supporto. F7-F9		Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza				SI	SI
F. Supporto. F2 F. Supporto. F3 F. Supporto. F9		Assicura l'assistenza immediata alla popolazione, (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, servizi di mobilità alternativa, etc....)					SI
F. Supporto. F1 F. Supporto. F9		Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica					SI
F. Supporto. F6 F. Supporto. F9		Provvede al censimento della popolazione evacuata					SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F10		Adotta ordinanze contingibili e urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica					SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto. F5 - F10		Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati					SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F10		Valuta in concorso con il CFVA e/o con i VVF se dichiarare il cessato allarme informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione, e dispone la riapertura dei cancelli e il rientro delle persone eventualmente evacuate					SI
Ref. Comune (Sindaco) F. Supporto F6		Se ritenuto necessario dispone il censimento dei danni subiti				SI	SI

SEZIONE 6 FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ESERCITAZIONI

L'informazione e la comunicazione rivolta alla cittadinanza è un elemento cardine del Servizio nazionale di protezione civile. L'art. 31, comma 2, del D.Lgs. 1/2018 stabilisce che "le componenti del Servizio nazionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile nel territorio anche al fine di consentire misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza [...] in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto negli strumenti di pianificazione".

La Regione Sardegna orienta prioritariamente la sua azione alla diffusione della cultura della prevenzione da sviluppare in "tempo di pace" attraverso l'adozione di linee guida di indirizzo per i Comuni e la promozione di esercitazioni, al fine di sensibilizzare sia le istituzioni che la popolazione alle tematiche di protezione civile accrescendo la consapevolezza circa gli scenari di rischio e l'organizzazione del Sistema regionale di protezione civile.

Lo strumento che consente di conoscere i rischi che minacciano il proprio territorio e di ricevere un'efficace informazione, sia in condizioni ordinarie che in emergenza, è il piano comunale di protezione civile. Analogamente le esercitazioni comunali sono fondamentali per verificare i piani locali di emergenza, aggiornare il modello di intervento e addestrare i soggetti interessati alla gestione del rischio e ai comportamenti di autotutela. La complessa tematica della comunicazione del rischio richiede approcci dinamici e multidisciplinari orientati a coltivare resilienza e consapevolezza nelle comunità locali, anche attraverso la formazione ed educazione delle persone adulte, oltreché delle fasce più giovani della popolazione. La tematica è stata oggetto di studio nell'ambito del progetto europeo Net Risk Work, di condivisione transnazionale delle esperienze e buone pratiche nella gestione dei rischi, ed è attualmente inserita tra gli argomenti sviluppati dal progetto europeo Proterina 3-Evolution.

Il sistema dei flussi di comunicazione coinvolgerà per il futuro anche l'uso dei social media per un efficace servizio alla cittadinanza, superando i problemi di attendibilità, verificabilità e validazione delle informazioni che i social network comportano. In tal senso, la Regione intende ampliare progressivamente i propri strumenti di comunicazione, introducendo un apparato social qualificato, con profili autorevoli, fonti accreditate, comunicazioni non fraintendibili, regole e protocolli. Attualmente la comunicazione regionale, che è anche uno strumento di trasparenza, si basa sulla pubblicazione e diffusione degli Avvisi e Bollettini emanati dal CFD; in futuro, si prevede che la stessa comunicazione debba curare in maniera continuativa i rapporti con i media e sia tarata in funzione del target di riferimento al fine di facilitarne la comprensione e diffusione, ed emancipare la popolazione in merito alle situazioni in atto. È necessario elevare stabilmente l'attenzione della cittadinanza nei confronti della conoscenza e consapevolezza dei rischi valorizzando nel contempo le attività di prevenzione e mitigazione dei rischi, la gestione delle emergenze e loro superamento, la pianificazione e previsione di scenari per contenere i danni da potenziali eventi calamitosi, alcuni dei quali non prevedibili.

È interesse della Regione promuovere le attività di formazione, informazione, esercitazioni e le modalità comunicative integrate che diano impulso alla cultura della protezione civile al fine di convertire le conoscenze in comportamenti, contribuendo alla costruzione della resilienza delle comunità e alla cura del territorio.

Attività formativa

Il Sistema della protezione civile imposta le sue attività su quattro aspetti fondamentali:

1. previsione dei rischi;
2. prevenzione e mitigazione dei rischi;
3. gestione dell'emergenza quali il soccorso e assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso;
4. superamento dell'emergenza e ritorno alle normali condizioni di vita.

Nel sistema sono chiamati in causa le Regioni e gli Enti locali come componenti fondamentali del Servizio nazionale di protezione civile, aventi il compito di partecipare all'organizzazione e all'attuazione delle attività di protezione civile.

L'attività formativa è fondamentale, sia per i livelli istituzionali che per i cittadini, al fine di educare alla sicurezza propria e degli altri, sviluppare il senso di cittadinanza attiva, responsabilità, resilienza e solidarietà civile.

L'obiettivo è quello di accrescere la consapevolezza delle situazioni di rischio nelle persone e favorire la diffusione della cultura dell'auto protezione attraverso adeguate forme di comunicazione ed educazione della popolazione, partendo dagli studenti per arrivare alle famiglie ed alla popolazione in generale.

In tale contesto si inserisce l'impegno a supportare una serie di azioni di accompagnamento e formazione per gli enti locali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile nei rispettivi ambiti territoriali, con particolare riferimento alla gestione delle fasi preventive e di emergenza nell'ambito delle attività di previsione di un evento calamitoso.

Il principale obiettivo è quello di indirizzare le Amministrazioni comunali verso la dotazione di uno strumento operativo, come il Piano comunale di protezione civile, da utilizzare nelle differenti fasi di allerta/criticità, uniformando i linguaggi, le modalità operative e le procedure con i livelli superiori (sovracomunali), lasciando al Comune libera scelta per ciò che riguarda le modalità pratiche di realizzazione del Piano.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'attività formativa rivolta a tutte le Componenti e Strutture operative del Sistema regionale di protezione civile, e in particolare agli Enti Locali, la Regione Sardegna promuove l'organizzazione e lo svolgimento di esercitazioni di protezione civile, sui rischi di tipo idraulico/idrogeologico previsti nei propri piani di protezione civile, al fine di testare l'efficienza operativa della pianificazione comunale/intercomunale.

A tal fine è opportuno individuare:

- i destinatari, selezionati attraverso i requisiti d'accesso e l'accertamento delle conoscenze di base;
- il modello formativo, definito da un titolo del corso e dalla struttura, in relazione alle finalità da perseguire, all'articolazione in moduli tematici;
- i contenuti descritti, in modo da mettere in evidenza i programmi, il metodo didattico, la scelta della docenza (comitato scientifico), l'attività di tirocinio, le esercitazioni, la verifica finale, i crediti ed attestati da rilasciare;
- i tre livelli di approfondimento, di "base", di "specializzazione" e "settoriale", differenziati in relazione ai soggetti destinatari del corso;
- i supporti logistici che definiscano chiaramente il ruolo della segreteria organizzativa, la durata, gli eventuali oneri, gli orari, la sede, i servizi vari (modalità di iscrizione).

Di seguito sono elencate le attività formative di livello regionale:

- il progetto "PRO.N.T.I. - PROtezione Nella Tua Isola", avviato dalla Regione Sardegna nel 2016, rivolto agli studenti isolani di ogni ordine e grado finalizzato ad un apprendimento consapevole per la

diffusione della cultura della protezione civile, hanno visto coinvolto nel 2017 e 2018 circa un migliaio di studenti di numerosi Istituti scolastici, tra cui Oristano, Terralba, Cagliari, Villacidro, Capoterra e Sassari; le tematiche trattate hanno riguardato la definizione dei rischi presenti nel territorio, le azioni di prevenzione, la pianificazione di emergenza, il piano comunale di protezione civile, la salvaguardia della popolazione e dell'ambiente; hanno collaborato all'iniziativa la Direzione generale della protezione civile, l'ARPAS, il Corpo Forestale, l'Agenzia Forestas e numerose Organizzazioni di volontariato che hanno illustrato le proprie attività di competenza;

- le attività formative dei *campi scuola "Anche io sono la Protezione Civile"*, organizzati dalle Organizzazioni locali di volontariato in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione; tali interventi sono stati rivolti a ragazzi e ragazze di età 10 - 16 anni al fine di favorire la conoscenza dei compiti del Servizio Nazionale di Protezione Civile e del Sistema regionale, sensibilizzare alla importanza dei piani di emergenza e rendere i ragazzi consapevoli del loro contributo alla prevenzione dei rischi e del ruolo attivo da svolgere nei confronti della collettività;
- la formazione organizzata dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e dalla Regione rivolta agli operatori volontari impegnati nelle campagne autunnali *"Io non rischio"* sulle corrette tecniche di comunicazione per coinvolgere i cittadini incuriositi dagli allestimenti delle piazze, veicolare corrette informazioni e intavolare relazioni di fiducia.

Attività informativa

Il destinatario prioritario dell'informazione è la popolazione presente a vario titolo nelle aree interessate dalle possibili conseguenze e dagli effetti di un evento calamitoso. L'obiettivo principale è quello di rendere consapevoli i cittadini dell'esistenza del rischio e della possibilità di mitigare le conseguenze di un evento calamitoso attraverso i comportamenti di autoprotezione divulgati dal Comune.

Nel diffondere l'informazione è opportuno far comprendere ai cittadini che la gestione della sicurezza si sviluppa a vari livelli da parte di differenti soggetti, pubblici e privati, coordinati fra loro e che ogni singolo cittadino può agire a propria protezione adottando i comportamenti raccomandati. La finalità principale dell'informazione è quella di rendere più efficaci le norme di autoprotezione contenute nel documento di pianificazione.

Nella predisposizione dell'azione informativa, è bene tenere conto delle caratteristiche di età, livello di istruzione, stato socio-economico della popolazione, così come dei differenti livelli di vulnerabilità che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione (anziani, disabili, stranieri, etc.) e della presenza di strutture sensibili (scuole, ospedali, centri commerciali ed altri luoghi ad alta frequentazione, etc.).

I contenuti dell'informazione devono essere elaborati in un linguaggio semplice e comprensibile per il destinatario, mettendo in relazione gli aspetti più allarmanti dell'informazione (rischio) con la possibilità di prevenire o mitigare gli effetti indesiderati attraverso l'adozione di comportamenti di autoprotezione e con l'adesione alle misure indicate dalla Scheda informativa.

Le modalità di diffusione dell'informazione possono essere: la distribuzione di materiali informativi quali la Scheda informativa, opuscoli e dépliant, l'organizzazione di incontri pubblici con la cittadinanza, l'affissione di manifesti in luoghi idonei, l'utilizzo di mezzi di diffusione quali la stampa e media locali, la realizzazione di pagine web sul sito internet del Comune o su altro sito istituzionale, la creazione di uno sportello informativo presso una sede locale istituzionale.

A seconda della presenza di gruppi di nazionalità diversa tra la popolazione presente a vario titolo, deve essere prevista la traduzione in altre lingue di questi materiali.

La scelta tra le diverse modalità sopraindicate si basa su opportune valutazioni da parte delle Autorità di protezione civile in relazione alle caratteristiche demografiche e socio-culturali della popolazione e alle tipologie comunicative già sperimentate localmente, tenendo in debito conto le peculiarità del rischio considerato.

Per realtà del territorio quali scuole e strutture caratterizzate da alta frequentazione e vulnerabilità è più efficace predisporre iniziative più specifiche. In particolare, la scuola può diventare il tramite attraverso cui diffondere le informazioni nella comunità interessata.

L'obiettivo è quello di contribuire ad accrescere la consapevolezza delle persone circa le situazioni di rischio e favorire la diffusione della cultura dell'auto protezione attraverso adeguate forme di comunicazione ed educazione della popolazione, partendo dagli studenti per arrivare alle famiglie ed alla popolazione in generale.

Tra le iniziative si possono annoverare:

- la diffusione degli Avvisi e del Bollettini emanati dal CFD e, più in generale, l'informazione attraverso gli organi di stampa e i media locali nel caso in cui siano previsti eventi che possono comportare particolari criticità o durante la fase emergenziale;
- le campagne nazionali "Io non rischio" organizzate in autunno dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile con il supporto della Regione e dei volontari comunicatori delle Organizzazioni di protezione civile;
- il supporto agli Enti locali da parte della Direzione generale della protezione civile RAS per la redazione e l'aggiornamento dei piani comunali/intercomunali con incontri itineranti su richiesta dei Comuni e/o delle Unioni dei Comuni, con il coinvolgimento di tecnici e funzionari comunali che hanno manifestato l'esigenza di un aggiornamento delle conoscenze sulla materia; i moduli informativi trattano le tematiche della pianificazione di protezione civile, l'evoluzione normativa, il sistema di allertamento, gli scenari di evento, i modelli di intervento, i centri di coordinamento e le sale operative, le interazioni tra le stesse, la gestione del volontariato, il Sistema informativo regionale "ZeroGis";
- il sito istituzionale della Regione, in particolare la sezione SardegnaProtezioneCivile, recentemente oggetto di restyling attraverso l'utilizzo di icone informative e una più efficace organizzazione delle informazioni.

Esercitazioni

Per testare l'efficienza operativa del Piano e assicurare tempestività d'intervento, rispondenza alle procedure e adeguato impiego delle risorse, è necessaria la verifica della pianificazione tramite l'organizzazione di periodiche esercitazioni, dalle quali possono scaturire ulteriori elementi utili da impiegare per l'aggiornamento del piano.

Le esercitazioni dovranno essere organizzate in modo tale da coinvolgere la popolazione, la struttura operativa locale e le altre strutture operative regionali e statali del sistema di protezione civile regionale.

La pianificazione di simulazioni d'allarme e di esercitazioni per l'emergenza rientra nelle azioni consigliate per facilitare la memorizzazione delle informazioni e favorire la risposta della cittadinanza in emergenza.

Le simulazioni e le esercitazioni devono riguardare prevalentemente: la verifica della corretta impostazione del modello di intervento; la valutazione sul dimensionamento del personale in relazione ai compiti ed alle azioni assegnate nelle varie fasi di allertamento e gestione dell'emergenza; i segnali d'allarme e di cessato allarme; l'attivazione dei presidi da monitorare; la chiusura degli accessi; l'attivazione viabilità alternativa di

emergenza; i comportamenti individuali di autoprotezione; le principali misure di sicurezza quali il rifugio al chiuso e l'evacuazione, se prevista.

Obiettivi di queste attività sono: facilitare la memorizzazione delle informazioni ricevute attraverso la partecipazione ad azioni reali; favorire la predisposizione alla mobilitazione in modo consapevole e senza panico; verificare l'efficacia dei segnali d'allarme e dei messaggi informativi relativi ai comportamenti da adottare in emergenza, preventivamente diffusi alla popolazione.

Il destinatario dei messaggi è la popolazione presente nelle aree a rischio e quella che frequenta aree o strutture coinvolte nella pianificazione di protezione civile considerate strutture sensibili quali scuole, ospedali e luoghi frequentati, dove la tempestività della risposta in emergenza assume una maggiore rilevanza. In questo caso il destinatario principale è rappresentato da referenti e responsabili delle strutture identificati e opportunamente formati per garantire l'interfaccia tra istituzione e popolazione durante le prime fasi dell'allarme (es. dirigente scolastico, amministratore o altro referente di un condominio, responsabile della sicurezza del centro commerciale, etc.).

Per favorire la massima adesione alle varie iniziative, vanno predisposti i materiali informativi sulle finalità e modalità di realizzazione della simulazione o dell'esercitazione, comprendenti indicazioni relative alle aree coinvolte, ai rifugi al chiuso o all'aperto, se previsti, alle strutture responsabili e agli operatori che conducono la simulazione, ai comportamenti raccomandati e alle misure di sicurezza da seguire in funzione degli scenari di rischio previsti.

Le simulazioni e le esercitazioni vanno ripetute nel tempo e qualora si verificano cambiamenti che comportino variazioni del rischio e dell'estensione delle aree coinvolte.

In tale ambito si inserisce l'attività addestrativa svolta il 26-27 giugno 2018 dalla Direzione generale della protezione civile in concomitanza con l'inaugurazione della nuova SORI e del nuovo Settore Idro del CFD, al fine di testare l'organizzazione, il coordinamento e la prontezza della risposta del Sistema regionale della protezione civile in caso di eventi emergenziali.

L'attività addestrativa per posti di comando, denominata "Genna Is Abis", per il rischio idraulico a valle ha visto la partecipazione di tutte le Componenti e le Strutture operative regionali del Sistema della protezione civile presenti nel CFD - Settore Meteo e Idro, della SORI), del CCS di Cagliari e di alcuni COC, per verificare le procedure operative, il coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza, la capacità della risposta operativa e il flusso delle informazioni.

Nell'ottica della promozione delle esercitazioni comunali e intercomunali, la Regione ha predisposto nel 2018 il bando per i contributi per svolgimento delle esercitazioni operative per il rischio idraulico e idrogeologico nell'ambito dei piani di protezione civile. Sono previste, per il 2019, 26 esercitazioni che riguardano 24 Comuni e 2 Unioni di Comuni.

Le esercitazioni, sviluppate secondo un documento di impianto che ne definisce gli aspetti fondamentali, hanno lo scopo di testare quando previsto nella pianificazione di emergenza comunale/intercomunale e verificare la validità dei modelli organizzativi e di intervento.

Le esercitazioni hanno quindi l'obiettivo di testare l'organizzazione, il coordinamento e la prontezza di risposta all'evento emergenziale delle componenti e strutture operative del Sistema regionale di protezione civile.

In particolare vengono valutati: gli strumenti a disposizione della SORI, dei CCS e dei COC/COI, le procedure operative al fine di evidenziare eventuali criticità; il coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza, la capacità di risposta operativa e il flusso delle comunicazioni.